Numero dedicato alla VII Fiera di Trieste

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 giugno 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2682 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Al di là della crisi

Chi non abbia particolari interessi da sostenere e non sia parte in causa, si chiede obiettivamente quale significato finirà per assumere questa ormai troppo famosa «chiarificazione» che dopo avere paralizzato la vita parlamentare e governativa per circa sei mesi, mobilitato i partiti, costretto la maggioranza d. c. a una specie di autocritica per definire un programma che sostanzialmente già esisteva e domandava soltanto di essere attuato dal Governo, dopo, insomma, tanta perdita di tempo e così largo fiume di chiacchiere, finirà col farci trovare nè più nè meno che al punto di partenza, cioè con lo stesso capo del Governo, gli stessi ministri o quasi, lo stesso «quadripartito» o «tripartito» che dir si voglia, gli stessi dubbi sulla consistenza interna, della compagine governativa, gli stessi «arrière pensées» dei «minori» verso il «maggiore», le stesse incompatibilità programmatiche tra i gruppi, invano mascherate ecc. ecc.

Sappiamo bene che nell'esercizio politico quotidiano qualche volta le parole valgono più dei fatti: però alla condizione che esse aiutino a spianare la strada e ad eliminare gli ostacoli che debbono portare ai fatti, i quali, al tirar delle somme, sono i soli che contano. Ora non si vede come si possa parlare di una crisi in via di superamento se il superamento delle cause che la hanno determinata non si è verificato e forse non si verificherà nemmeno nel prossimo futuro.

Noi consideriamo le cose dal di fuori dei gruppi e delle anticamere. Le consideriamo dalla visuale del paese reale, il quale vede con crescente preoccupazione prolungarsi all'infinito uno stato di cose che è molto vicino alla paralisi del potere politico. Nel corso di questa faticosa settimana ci siamo più volte chiesti quanta parte della loro giornata e il capo del Governo, e i ministri e i leaders dei gruppi, e gli stessi deputati e senatori potevano dedicare a una reale attività costruttiva, allo studio dei problemi legislativi e delle riforme amministrative, se figuravano impegnati per l'intera giornata, e persino nel cuore della notte, a battagliare sul sesso degli angeli parlamentari.

La storia c'insegna che la decadenza dei regimi democratici incomincia quando il potere politico, appesantito e progressivamente immobilizzato dai dissensi interni, lascia le leve del comando dello Stato nelle mani degli organi burocratici e ne perde il controllo. Lo strapotere burocratico nasce dalla carenza del potere politico, che a non lungo andare perde ogni possibilità di controllo e si lascia sostituire nell'esercizio amministrativo, quanto dire nell'impiego dell'unico mezzo che permette le realizzazioni legislative e l'attuazione delle riforme.

Il dramma cui va incontro la politica italiana è proprio questo: di avere a un certo punto un Governo reale di «direttori generali», di «capi-divisione», insomma di alti burocratici strapotenti al posto di un Governo - fantasma che non trova il modo di autoqualificarsi.

Ciò che di questa nostra paradossale situazione più preoccupa è il nostro assenteismo, molto vicino all'impotenza nel settore della politica estera, settore in movimento con fatti e orientamenti nuovi dei quali riusciamo appena ad intercettare gli echi. Dobbiamo ancora correggere lo stato d'animo pessimistico dell'opinione pubblica americana — cioè del nostro primo e più potente alleato — circa la reale consistenza interna dell'Italia e la lealtà dei nostri atteggiamenti. Ci si crede deboli, abulici, desiderosi di mutare indirizzi di politica estera, maturi per cadere nel giuoco neutralista del comunismo per cui tra una Italia solidamente ricostruitasi su principi di sana democrazia e di libertà e una Jugoslavia comunista, la quale rifiuta la collaborazione militare sul piano atlantico, pur avendo ricevuto armi e denaro a questo fine — e ciò per non doversi incontrare con l'Italia, verso cui intende mantenere aperto il suo antagonismo e i suoi disegni imperialisti — gli stessi ambienti del Dipartimento di Stato non fanno mistero delle loro preferenze. Al di là dell'oceano si crede nella furberia, nella potenza, nella genialità machiavellica di Tito anche dopo ch'egli ha sgretolato il sistema difensivo della penisola balcanica, inchiodando alla neutralità inattiva due potenze atlantiche come la Grecia e la Turchia, e non si fa credito all'Italia la quale, malgrado le smentite, dovrà accogliere fra poco le truppe americane provenienti dall'Austria, talchè la sua condizione di prima e più potente base militare dell'America in Europa, verrà ad assumere una maggiore e più delicata importanza per il piano atlantico difensivo dell'Europa centro-meridionale.

Mai come in questo momento critico della nostra vita nazionale ci è sembrato indispensabile un ritorno della nostra classe dirigente al perduto senso della politica estera. La giovane e già solida repubblica italiana ha fatto miracoli nella sua interna ricostruzione: pure in mezzo a errori e contraddizioni, ha dato una nuova vita ad opere, istituti, e leggi sociali che la collocano in una posizione di primato. La attività governativa e parlamentare avrebbe dovuto potenziare questi formidabili risultati nei rapporti con l'estero. E invece è avvenuto il contrario, il susseguirsi delle crisi e delle dispute intestine dei partiti, il volere e il disvolere dei leaders, l'eterno riproporre temi tattici che non vanno un metro più in là dei corridoi del Parlamento e delle anticamere governative, invece di potenziarli li ha snaturati e svalutati.

Il nostro male più grosso è qui. E siccome mai come oggi si era fatto sentire, non sembra azzardato sperare che il rimedio venga trovato. Le elezioni siciliane hanno dimostrato che il paese è sano e sa ciò che vuole. E' questione di saperlo ascoltare e di non deluderlo.

NESSUNA SCHIARITA A DUE GIORNI DALLA SANGUINOSA RIVOLTA

PERON NON RIESCE ANCORA A RIPRENDERE IL CONTROLLO DEL PAESE

Sembra che il gruppo militare lealista abbia praticamente esautorato il generale
Buenos Aires «normalizzata» grazie alle misure d'emergenza - Istituita la censura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 18

La vita sta riprendendo lentamente, quasi con cautela, il suo corso normale a Buenos Aires. Sono passate ormai 48 ore dall'insurrezione; la polizia, e l'esercito in misura maggiore, hanno riassunto il controllo della situazione nella capitale e, assicura il Governo, anche nel resto della Repubblica; per questo notizie sempre più insistenti affermano il contrario. Lo stato d'assedio e la legge marziale danno peraltro al regime la possibilità di tenere in pugno le redini dell'ordine almeno nelle grandi città. Il blocco che era stato disposto l'altra notte all'invio di notizie all'estero è stato levato nelle primissime ore di stamane. Funziona la censura, però, e tutto il materiale deve essere presentato in lingua spagnola ai censori.

La radio esorta la popolazione della capitale a riacquistare piena fiducia: «L'insurrezione è ormai un ricordo del passato — dice l'emittente — e chi osasse turbare nuovamente l'ordine verrà travolto prima che possa nuocere alla comunità».

Il regime nega che vi siano focolai di rivolta ancora «capaci di causare apprensioni». I giornali, che ieri e oggi sono usciti con titoli vistosi, hanno riportato anche talune notizie ricavate dalla stampa della vicina Repubblica dell'Uruguay, nelle quali si parla di apprezzabili nuclei di resistenza: specialmente in taluni distaccamenti dell'esercito dislocati lungo la costa. Dicono quelle notizie che la divisione alle dipendenze del generale Bengoa non solo fece causa comune con gli insorti della Marina e dell'Aviazione, ma tuttora insiste a stare sul piede della rivolta. Il regime nega questa segnalazione, e afferma che il generale Bengoa è giunto ieri nella capitale per sottolineare a Peron la salda fedeltà delle truppe al suo comando.

Nell'esercito il regime mostra di riporre una grande fiducia. Oggi è stato emesso un comunicato in cui si dice che il mantenimento dell'ordine è affidato alla polizia federale con la supervisione dell'esercito, al quale è stata demandata anche la supervisione delle basi navali e degli ispettorati costieri. Un attestato di particolare fiducia il regime ha dato anche all'Aeronautica, che è stata incaricata di controllare, in collaborazione con le forze terrestri, le basi dell'Aviazione navale. Sono state poi disposte speciali misure di vigilanza nelle zone strategiche, particolarmente vigilanza anti-aerea, presumendosi forse che qualche velivolo sia tuttora in possesso dei rivoltosi dell'Aviazione navale.

La polizia ha infine istruzioni di vietare assembramenti di persone: dinanzi agli edifici pubblici ed ai complessi industriali non possono sostare gruppi composti da più di tre persone.

Nonostante queste misure di precauzione, si circola liberamente per Buenos Aires, fatta eccezione per la zona del centro, quella dove si trovano la Piazza del Congresso con la Casa Rosada e la Plaza de Mayo con le rovine della cattedrale e della curia. Lo sbarramento abbraccia pure la zona che va verso il porto, dove le bombe degli insorti fecero scempio di autocarri pubblici e privati e dove, assicura il Governo, ci sono ancora bombe inesplose da disinnescare o da far esplodere.

Buenos Aires visse ore terribili. Mi trovavo sulla Plaza de Mayo quando cominciò il dramma. Mancava poco a mezzogiorno, e c'era molta gente: è una zona in cui c'è sempre una apprezzabile folla a passeggiare. Il cielo era carico di nubi molto basse (e difatti nel pomeriggio piovve) e l'aereo che sbucò da quella coltre grigia piombò inaspettato. Qualche istante dopo la zona fu scossa da una forte esplosione. Ci fu un po' di esitazione nella folla. Nessuno aveva capito bene che stesse accadendo. Seguirono, a brevissimo intervallo, altre due esplosioni. Sulla piazza dilagò il panico.

Arrivarono soldati da tutte le direzioni e si dirigevano tutti verso la Casa Rosada. Nel fumo che si era levato dopo le esplosioni si vedeva gente cadere. Poi ancora automezzi che trainavano artiglierie. Sembrava che sparassero da tutte le parti. La gente che lasciava i ripari per darsi alla fuga si trovava in pieno tiro incrociato. L'urlo delle sirene delle autolettighe esasperava il fracasso. Andò avanti così per un paio d'ore, con raffiche di mitragliatrice e colpi d'artiglieria che si alternavano a pause inspiegabili.

Poi cominciarono ad arrivare gruppi di persone che invocavano Peron e si dirigevano verso la Casa Rosada. L'investimento che gli insorti avevano scatenato contro la sede del Governo andava perdendo vigore: i rinforzi affluiti alla guardia presidenziale e alle altre truppe che presidiavano la Casa Rosada si erano fatti rilevantissimi. La folla che inneggiava a Peron trovava la strada spianata. Prima che giungessero in vista dell'edificio la folla che stava ai ripari cominciò a setacciare elementi che univano la loro voce a quella dei partigiani di Peron. Una donna che stava quasi accanto a me ed aveva bene in vista un distintivo del partito peronista gridò che intendeva unirsi alla folla in arrivo ed esortava i suoi vicini a fare altrettanto. Prima che si lanciasse fu richiamata dal fischio di un uomo che le gridò: «Fermati, tu non hai armi con te».

La folla dei sostenitori di Peron (quelli mobilitati dal sindacato, come si seppe poi) che era giunta intanto quasi sotto la Casa Rosada, dette manforte con le armi che aveva al seguito ai difensori del palazzo e accolse con una assordante ovazione un altro grosso reparto motorizzato che veniva a prendere posizione attorno alla sede del Governo. Gli insorti si ritiravano, incalzati da una turba che sparava all'impazzata e dalle forze di polizia e dell'esercito che ormai dominavano la Piazza del Congresso. L'inseguimento fu in direzione del Ministero della Marina. La confusione toccava punte indescrivibili. C'era molta gente per terra. Poi a completare lo sfacelo arrivarono altri aerei a bombardare e a mitragliare la zona. Un panico tremendo colse coloro che già stavano assaporando la vittoria. Il numero delle vittime si moltiplicò, e le autolettighe non erano in condizione di manovrare. Velivoli e postazioni contraeree si dettero battaglia serrata divisi da un polverone. Quando gli apparecchi si rituffarono nelle nubi basse giunsero rinforzi di polizia a cercare di ristabilire un po' di ordine nella confusione.

Sulla piazza e sulle strade vicine era stato fatto scempio di persone e di automezzi. Polizia e autolettighe manovravano meglio, perchè la folla dei sostenitori di Peron aveva abbandonato la Piazza del Congresso e correva gridando invettive ai «traditori» e al clero. Poco dopo cominciarono gli incendi. Il regime assicura che gli incendiari erano elementi comunisti lanciatisi nella mischia per scatenare disordini. Come che sia, il settore del centro e alcuni altri quartieri furono messi a soqquadro. Bruciavano la Cattedrale e la Curia, bruciavano la Chiesa di San Francesco e quella della Mercede, bruciava la Chiesa di San Nicola. Incendi si levavano da altri templi. Devastazioni e scempi si verificavano anche alla «Boston Bank», dove sono gli uffici consolari e commerciali dell'Ambasciata americana, e nei locali dell'Ambasciata britannica.

Della curia sono rimasti in piedi i muri soltanto; la Cattedrale è in rovina. Della chiesa di San Nicola è andato distrutto il prezioso portale. Da quella di San Francesco fu possibile trarre in salvo quadri e arredi sacri. Alla Mercede si fece in tempo a bloccare le fiamme prima che l'avvolgessero tutta.

Poco dopo veniva dalla radio governativa l'annuncio che la rivolta era stata domata. Lo aveva detto Peron, che era al Ministero dell'Esercito quando fu avvertito che la rivolta stava per esplodere: qualche istante dopo un aereo sganciò una bomba sull'edificio, e cadde nel giardino dove pochi attimi prima Peron si era intrattenuto con i suoi informatori segreti.

La sera furono fermati i sacerdoti della capitale: fermo precauzionale, fu detto. Sono stati rimessi in libertà oggi. In giornata sono stati arrestati due sacerdoti a Bragado, nella provincia di Buenos Aires: José Dardi e Juan Grirlo, il primo di origine italiana e l'altro di origine jugoslava. Non si conoscono le imputazioni a loro carico. Peron siede praticamente in permanenza da ieri al Ministero dell'esercito con i suoi collaboratori.

Ed ora le notizie politiche. La Radio brasiliana «Farrupilha» di Porto Alegre, in una sua emissione speciale captata a Montevideo, ha annunciato che il Presidente Peron sarebbe stato destituito e imprigionato.

Il Capo del nuovo Governo argentino sarebbe il generale Lucero. Sempre secondo questa emittente, la quale ha diffuso il suo comunicato una seconda volta alle 18.30 (ora italiana) le forze degli insorti si sarebbero riunite.

Tali notizie vengono riprese anche da alcuni osservatori i quali, commentando la situazione in Argentina, le interpretano come indicanti che il Presidente Peron si troverebbe sotto la pressione dei capi dello esercito i quali avrebbero in realtà assunto il comando effettivo nel corso degli ultimi avvenimenti di Buenos Aires.

Nelle prime ore del pomeriggio la «Radio-Record» di San Paolo ha reso noto che secondo voci diffuse a Montevideo, Peron sarebbe dimissionario.

A. P.

(Radiofoto al «Piccolo»)

La tragica serie di sommosse che ha fatto sussultare in Argentina la dittatura di Peron ha avuto il suo culmine nel bombardamento aereo della capitale, eseguito dall'aviazione militare ribelle. La radiofoto mostra una drammatica scena del bombardamento a Buenos Aires: cavi elettrici spezzati, automobili colpite, incendi, persone che cercano di ripararsi dalle raffiche di mitraglia. Ieri la capitale dell'Argentina avrebbe ripreso — a quanto si dice — la vita normale

ENERGICHE PRECISAZIONI DEL VATICANO

Attribuiti ai peronisti gli incendi delle chiese

Nessuna fiducia nelle assicurazioni ai cattolici
La connivenza dei comunisti con i persecutori

Città del Vaticano, 18

Anche oggi l'«Osservatore Romano» si occupa ampiamente della situazione argentina per fare alcune precisazioni in merito alle velate accuse rivolte alla Chiesa e ai cattolici a proposito dei sanguinosi avvenimenti che hanno colpito il paese, e per polemizzare con la stampa di estrema sinistra, fattasi in questi giorni paladina del regime peronista.

«Di fronte agli avvenimenti argentini — scrive l'organo del Vaticano — di cui i cattolici per i primi lamentano le luttuose conseguenze, si impongono per la chiarezza alcuni rilievi:

1) Da varie parti, basandosi sulla coincidenza tra la dichiarazione di una grave pena canonica e il movimento militare argentino si insiste per stabilire tra le due realtà una connessione. Sono doverose al riguardo alcune precisazioni: anzitutto i principi cattolici circa l'autorità sono ben conosciuti. Nel caso specifico si è parlato di «benedizioni di gerarchie ecclesiastiche»; alla domanda di chiarire fatti e circostanze non si è risposto, perchè non si poteva rispondere. Si è detto: c'è sullo sfondo della rivolta l'ombra di qualche prelato? Sì: quella di un vescovo ausiliare e di un ufficiale della Curia di Buenos Aires, ma si tratta di due vittime. Arrestati senza motivo, essi erano stati scacciati dal loro paese ed erano già lontani dalla patria quando si manifestò il movimento militare. E se veramente alle radici della tragica convulsione fosse anche la stanchezza provocata da una lunga serie di violenze e di soprusi, i responsabili di un tale stato d'animo sarebbero quelli che senza ragione si sono ostinati a promuoverla e ad aggravarla. Non della Chiesa, non dei cattolici.

2) Autorevolmente è stata attribuita ad elementi «comunisti» la responsabilità degli incendi e dei saccheggi di varie chiese e di altri edifici ecclesiastici. Noi non abbiamo difficoltà ad ammetterlo; ma è doveroso aggiungere che si tratta di elementi che già nelle manifestazioni ufficiali del 25 novembre 1954, del primo maggio, del 12 giugno, avevano dichiarato pubblicamente il loro odio e all'odio erano stati esortati. Non senza ragione — come i fatti odierni rivelano — ci chiedevamo mesi or sono: «Bisogna domandarsi seriamente se nello Stato argentino non siano prevalse infiltrazioni — autentiche e non supposte — di ben altre correnti e ideologie anti-cattoliche sovvertitrici dell'ordine nazionale.

3) Con l'assicurazione che i tentativi comunisti saranno repressi, si sono voluti dare nuovi affidamenti ai cattolici. Il problema delle relazioni tra Stato e Chiesa — si è detto — sarà risolto secondo la volontà del popolo, il quale verrà consultato. Di fronte a questa ultima affermazione, si deve rilevare che non si è attesa la espressione della volontà popolare per prendere provvedimenti sempre più gravi contro la Chiesa fino a compiere un gesto che implicava, per chi lo commetteva o vi concorreva, gravissime sanzioni ecclesiastiche. In tali condizioni era legittimo ieri — ed è ancora legittimo oggi — chiedersi quali reali garanzie abbia il popolo argentino di poter far sentire l'autentica sua voce nella consultazione ancora una volta promessa».

In un altro articolo intitolato «Senso di una connivenza», il giornale afferma, facendo seguito alla sua polemica con «L'Unità», che «è una realtà più che ampiamente documentata la piena connivenza comunista con la persecuzione in Argentina», e che «altri indizi, che emergono dalle cronache di questi giorni, stanno ad attestare che alla lotta contro la Chiesa si conferisce sempre più un'inflessione classista».

Se si pensa che la forza attuale del regime argentino — conclude l'organo vaticano — è costituita dai sindacati, se si considera, come ognuno può controllare sui testi più ufficiali, l'inconsistenza ideologica del movimento, ci si deve chiedere molto seriamente dove vada il Governo di Buenos Aires e dove sia giunto. Che cosa contiene oggi il «recipiente» peronista? Ce lo fanno supporre i consensi della stampa europea di estrema sinistra, i quali incoraggiano una dittatura, in attesa di sostituirla, quando non servirà più, con un'altra «veramente democratica e popolare», per usare la espressione del «Paese-Sera». Per adesso va ancora bene un totalitarismo supposto di destra».

GREGORIC LASCEREBBE l'Ambasciata di Roma

Belgrado, 18

L'attuale Ambasciatore a Roma dott. Pavle Gregoric passerà tra non molto dalle funzioni di diplomatico a quelle di deputato e il Governo di Belgrado provvederà in conseguenza a nominare un suo nuovo rappresentante nella capitale italiana.

IL CONSENSO DELLA D.C. AL PROGRAMMA DI GOVERNO

SCELBA SPERA PER MARTEDÌ DI AVER PRONTA LA NUOVA LISTA

Un colloquio con Gronchi - Ottimismo sulla partecipazione del P. R. I.
Hanno cambiato idea un'altra volta i deputati della «Concentrazione»

Roma, 18

La settimana si è conclusa con una netta, e si può dire, definitiva schiarita all'orizzonte politico italiano. La direzione democristiana ha approvato il programma elaborato da Scelba. «Concentrazione» sembra disposta a non intralciare oltre il cammino del quadripartito, la chiarificazione può quindi dirsi veramente conclusa. Ora si tratta di scendere al dettaglio della distribuzione degli incarichi ma, salvo complicazioni, non dovrebbe essere difficile raggiungere un buon accordo e anzi pare che Scelba abbia già tracciato un prospetto delle possibilità di suddivisione dei vari portafogli e sottoportafogli.

Ed ecco come è trascorsa quest'altra faticosa giornata. Al centro studi della Camilluccia, poco dopo le 11, i dirigenti democristiani si riunivano per una attenta valutazione comparativa dello schema di programma che Scelba aveva sottoposto ai rappresentanti dei partiti con quello indicato dall'on. Fanfani. Il Presidente del Consiglio non ha partecipato a questa prima fase della seduta, a conclusione della quale la direzione constatava la sostanziale coincidenza dei due programmi, ma riteneva opportuno che l'on. Scelba fornisse dei chiarimenti in merito a talune soluzioni prospettate, nonchè in ordine ai limiti e ai termini di attuazione da lui indicati. Così il Presidente del Consiglio verso le ore 13 faceva il suo ingresso nella sala di riunione per precisare di lì a qualche minuto il proprio pensiero, per rispondere a tutte le domande che i dirigenti del partito gli rivolgevano.

Ecco il testo del comunicato conclusivo diramato poco dopo: «Si è riunita oggi, sotto la presidenza del segretario politico del partito on. Fanfani, la direzione della democrazia cristiana. Erano presenti Rumor, Magrì, Ceschi, Moro, Arata, Barbi, Conci, Dal Falco, Foresi, Forlani, Gui, Malfatti, Odorizzi, Petrilli, Radi, Salizzoni, Santoro-Passarelli, Salomone, Zaccagnini. Sono intervenuti il presidente del consiglio nazionale del partito sen. Zoli e il Presidente del Consiglio on. Scelba.

«L'on. Scelba ha esposto il programma comunicato ai partiti della coalizione governativa. La direzione — dopo ampia discussione sui vari aspetti e dettagli — ha constatato con compiacimento che esso accoglie i punti del programma della direzione del partito approvato dai gruppi parlamentari e corrisponde nel suo complesso, alle esigenze della situazione del paese. L'on. Scelba ha riferito inoltre sui contatti avuti con gli altri partiti.

«La direzione ha nuovamente espresso il voto che anche il partito repubblicano italiano partecipi direttamente al Governo allo scopo di concorrere a garantire la stabilità della coalizione democratica e all'attuazione del suo programma».

Ma prima di concludere la lunga discussione i dirigenti del partito avevano voluto sapere da Scelba quale fosse la procedura che ora intende seguire. Si è saputo così che per lunedì mattina è convocato il Consiglio dei Ministri, al quale il Presidente comunicherà le sue decisioni in ordine al rimpasto, e i Ministri gli metteranno a disposizione i rispettivi portafogli. Nella stessa mattinata i direttivi dei due gruppi democristiani designeranno terne di nomi per l'avvicendamento di alcuni titolari di Dicasteri. Scelba raccoglierà queste indicazioni e quelle che contemporaneamente gli perverranno dagli altri gruppi per poter poi procedere alla formazione definitiva del Gabinetto rimaneggiato.

Il Presidente del Consiglio conta quindi di potersi recare nella giornata di martedì al Quirinale per sottoporre all'approvazione del Capo dello Stato la nuova lista dei Ministri. E giovedì pomeriggio il nuovo Gabinetto si presenterà al Parlamento per le dichiarazioni programmatiche.

Scelba appariva visibilmente soddisfatto nel lasciare la Camilluccia, convinto di aver superato ormai tutti gli scogli più grossi che si opponevano al buon esito della sua fatica. Ai giornalisti che lo attorniavano egli sorridendo ha sottolineato l'importanza dell'invito rivolto dalla direzione al PRI perchè riprenda la sua collaborazione al Governo. «Non dovrebbero esservi grandi difficoltà — ha aggiunto Scelba — poichè mi sembra che anche la questione dei patti agrari possa essere superabile dato l'impegno di attuare la riforma fondiaria».

Si è subito avuto la sensazione che l'invito rivolto dalla DC al PRI abbia avuto assai favorevoli ripercussioni in seno al consiglio nazionale di quel partito riunito fin da stamane per decidere sul da farsi. Ne sono risultate rafforzate le posizioni degli onorevoli Pacciardi e Macrelli e di quegli altri esponenti repubblicani fautori della ripresa della collaborazione. Al consiglio nazionale del PRI i lavori si sono aperti con una relazione dell'avv. Reale.

Socialdemocratici e liberali hanno espresso in serata ampia soddisfazione per la soluzione positiva cui si è giunti.

E i «concentrazionisti»? Una dichiarazione di Gonella fa ritenere questa sera che la corrente oppositoria abbia intenzione di rimanere tranquilla: «Si faccia il Governo — ha detto Gonella — e noi lo voteremo come del resto abbiamo sempre fatto. Non è assolutamente vero che noi si pretenda in cambio del nostro assenso ci vengano riservati alcuni portafogli. Si formi il Gabinetto e se il Presidente del Consiglio e la direzione del partito riterranno opportuno e utile l'inserimento di qualche elemento di «Concentrazione», noi faremo il nostro dovere».

Secondo le ultime voci correnti uscirebbero dal Governo i democristiani De Pietro, Gava, Ermini, Campilli e Ponti. Tambroni assumerebbe un altro Dicastero, Colombo andrebbe alla Cassa per il Mezzogiorno. Al posto di De Pietro, alla Giustizia, andrebbe il socialdemocratico Paolo Rossi, o Tambroni, o Gonella, nel caso decidesse di entrare nel Governo. Gui e Zaccagnini sarebbero i due nuovi candidati al Ministero del Lavoro. Segni andrebbe all'Istruzione e, in caso di sua mancata accettazione, si fa il nome di Bettiol. I Dicasteri del Bilancio e del Tesoro verrebbero riunificati nelle mani di Vanoni. Saragat conserverebbe il proprio ufficio e ugualmente Romita, l'on. Preti potrebbe sostituire Tremelloni alle Finanze. Quanto ai liberali, fermo restando Martino agli Esteri, si pensa che nel caso Villabruna lasciasse il Governo, vi entrerebbe Bozzi alla direzione della riforma burocratica.

In serata il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale e ha avuto un lungo colloquio con Gronchi.

LA PROSSIMA RIUNIONE A QUATTRO IN CALIFORNIA

In volo verso San Francisco uomini di Governo e diplomatici dell'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 18

Adenauer è l'unico uomo di Governo che, dopo i convegni di New York, sta per riprendere la via dell'Europa: stasera egli parte per Londra dove incontrerà Eden prima di rientrare a Bonn. Tutti gli altri sono in viaggio o sono ormai arrivati a San Francisco: Molotov vi è giunto stamane dopo aver traversato in ferrovia il continente americano. Il Segretario generale dell'ONU è partito stamane in aereo, classe turistica (per risparmiare). Pinay e Mac Millan partono stasera pure in aereo, ma di lusso. Ed infine domani sera arriverà direttamente da Washington il Presidente Eisenhower a bordo del quadrimotore «Columbine».

Continua ad accentuarsi la persuasione che durante le conversazioni che i quattro Ministri degli Esteri avranno la settimana prossima «a latere» delle celebrazioni per l'anniversario della fondazione dell'ONU, si parlerà pochissimo della Germania e molto della conferenza di Ginevra, e non soltanto per stabilire la procedura del convegno dei quattro capi di Governo; anche il discorso che Eisenhower terrà lunedì all'ONU non sarà un discorso semplicemente celebrativo. Da diverse fonti si informa che il Presidente proporrà che l'ONU torni attivamente ad occuparsi della questione del disarmo.

La Casa Bianca aveva già da tempo considerato la convenienza di fare una nuova proposta per il disarmo generale, in parallelo con la proposta da lui fatta nel dicembre del 1953 pure all'ONU, per la collaborazione atomica nel campo dello sfruttamento a fini di pace della forza nucleare.

Stasera poco prima di partire per Londra Adenauer si è presentato alla TV per essere intervistato da tre giornalisti. Gli è stato ricordato che il Ministero degli Esteri inglese ha detto recentemente che l'Occidente si rende conto delle «legittime richieste sovietiche» e gli è stato chiesto quali, secondo lui potrebbero essere le richieste di Mosca accettabili per la Germania. Adenauer ha risposto che la Russia dice di essere minacciata dal riarmo tedesco «ma io credo che si possono e si devono escogitare mezzi per dissipare le preoccupazioni sovietiche, sempre dato che esse siano sincere e genuine. D'altra parte vi sono certe posizioni cui noi non possiamo rinunciare: per esempio la NATO e gli altri organismi dell'Unione europea occidentale. Non possiamo rinunciarvi perchè sono di carattere difensivo».

Gli è stato chiesto se in tal modo la conferenza di Ginevra basa le sue speranze di riuscita soltanto su concessioni da parte della Russia, ed il Cancelliere ha risposto di non ritenere che i quattro capi di Governo dovranno discutere in dettaglio su tali questioni che dovranno essere affidate ai Ministri ed ai loro esperti.

Non vi sono previsioni sulla durata delle discussioni a San Francisco: gli ottimisti dicono che forse una seduta basterà visto che i russi negli ultimi tempi non si impuntano su questioni procedurali.

Leo Rea

PALAZZO CHIGI SULLE TENDENZE SEPARATISTE IN ALTO ADIGE

Il Governo non tollererà una «riserva» del gruppo tedesco

Assurdità delle accuse di «genocidio» rivolte al Governo italiano Ottemperato con piena lealtà l'accordo De Gasperi-Gruber

Roma, 18

In merito a talune polemiche di stampa recentemente occorse circa la situazione in Alto Adige e con particolare riferimento alla cerimonia ieri avvenuta a Bolzano per l'inaugurazione della Mostra del libro austriaco, un portavoce di Palazzo Chigi, dopo aver rilevato come l'avvenimento costituisca l'ultimo e più recente esempio della linea di condotta e della buona disposizione del Governo italiano che, come è noto, è animato dal desiderio di continuare e, se possibile, perfezionare ulteriormente la applicazione dell'accordo concluso con il Governo austriaco nel 1946, ha voluto ricordare come da parte italiana si sia sempre auspicato il ristabilimento dell'Austria in nazione libera, indipendente e sovrana. Il Governo e il popolo italiano hanno così potuto salutare con gioia i recenti avvenimenti che hanno portato alla felice conclusione del Trattato di Stato.

Il portavoce ha così proseguito: «Nè su questi sentimenti, nutriti verso il Governo e la nazione austriaca, hanno influito in senso negativo alcune dichiarazioni, pubblicazioni e manifestazioni fatte da personalità politiche e da alcuni organi di stampa di oltr'Alpe, che hanno colto l'occasione proprio del Trattato austriaco per risollevare motivi di carattere particolaristico, basandoli su una pretesa situazione di insoddisfazione da parte di taluni ambienti di lingua tedesca in Alto Adige.

«L'atteggiamento di questi ambienti contrasta con quello seguito dal Governo di Vienna, che, negli ultimi anni, ha espresso la sua generale soddisfazione per quanto concerne la maniera e lo spirito con cui viene applicato l'accordo De Gasperi-Gruber del 1946. E proprio ieri — ha aggiunto il portavoce — il Ministro della Pubblica Istruzione Drimmel ha opportunamente dichiarato che non è con atteggiamenti chiassosi che si può contribuire a raggiungere, con l'applicazione degli accordi culturali tra l'Italia e l'Austria, il sempre maggiore avvicinamento tra loro dei gruppi di popolazione tedesca e di popolazione italiana residenti in Alto Adige».

Palazzo Chigi ritiene tuttavia opportuno, «di fronte alla persistenza di affermazioni riportate da alcuni organi di stampa d'oltre Alpe, e la cui origine è facilmente riconducibile all'azione di alcuni ristretti gruppi locali, di dover dichiarare, ai fini di una necessaria chiarificazione, che quando si parla di un tentativo di «eliminazione» o addirittura di «genocidio», da parte del Governo italiano degli abitanti di lingua tedesca in Alto Adige, quando si parla di scarsa considerazione che sarebbe stata dimostrata dal Governo di Roma nei loro confronti, e dalla mancata applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, si falsano totalmente i termini della questione».

«Per citare le più recenti provvidenze adottate dal Governo italiano in favore degli abitanti di lingua tedesca dell'Alto Adige basterà ricordare, fra le altre, il ristabilimento in via del tutto eccezionale — da loro richiesto — del "maggiorascato" nelle proprietà terriere di montagna, la concessione di pensioni agli invalidi della ex Wehrmacht, l'approvazione di misure legislative di emanazione regionale che prevedono, in deroga all'ordinamento vigente in campo nazionale, un'aliquota di posti, a favore dell'elemento di lingua tedesca, nelle assunzioni di personale presso enti locali, come le casse mutue e i vigili del fuoco.

«La realtà è quindi ben diversa da quello che un'insidiosa propaganda mirerebbe a far credere. E' necessario sceverare fra coloro che sinceramente vogliono la continuazione della convivenza di genti italiane e di lingua tedesca in Alto Adige e coloro che tale convivenza non vogliono; che vogliono, in realtà, il puro e semplice distacco della regione dallo Stato o, quanto meno, la costituzione di essa in una "riserva" che rappresenti, nè più nè meno, uno Stato nello Stato».

Il portavoce ha concluso affermando che «da parte del Governo italiano si intende continuare ad assicurare nei confronti del gruppo di lingua tedesca un trattamento di assoluta uguaglianza non soltanto formale ma sostanziale. Ma tale disposizione non deve condurre — come alcuni pretenderebbero, all'assurdo di permettere una circolazione a senso unico a favore soltanto del gruppo tedesco. Non può essere infatti conculcato il diritto di tutti i cittadini dello Stato di trasferirsi, risiedere, esercitare la propria attività, investire i propri averi, possedere ed acquistare beni immobili in ogni parte del territorio nazionale, Alto Adige incluso.

«Da parte italiana — ha aggiunto ancora il portavoce — si è certi che le manifestazioni tendenziose a cui più sopra è stato accennato non riusciranno a turbare i sentimenti di profonda amicizia tra il popolo italiano e quello austriaco, nè gli eccellenti rapporti oggi esistenti tra i due paesi».

NELLA SEDE MUNICIPALE DI VENEZIA

CONVEGNO PER LA DIFESA DEI TRAFFICI NELL'ADRIATICO

Sollecitato il potenziamento dei servizi marittimi Tambroni conferma le sue precedenti assicurazioni

Venezia, 18

I problemi marittimi dell'Adriatico e la crisi dei suoi scali sono stati ampiamente dibattuti oggi nella sala consiliare del Municipio, dai sindaci e rappresentanti di enti pubblici e privati, società marittime e armatoriali delle città litoranee, riuniti in assemblea per iniziativa del Sindaco di Venezia, avv. Tognazzi.

Alla riunione sono intervenuti il Prefetto di Venezia che rappresentava il Ministero della Marina mercantile, il Sindaco di Venezia, i Sindaci dott. Chieco di Bari e avv. Lazzari di Brindisi, i Vicesindaci ing Visentin di Trieste, ing. Napolitano di Barletta e ing. Cavalcoli di Ravenna, l'ing. Sacripanti assessore del Comune di Ancona, oltre a numerosissimi altri esponenti del mondo portuale, industriale e commerciale delle varie provincie adriatiche con i dirigenti delle società di navigazione dei vari scali dell'Adriatico.

I lavori si sono svolti nella mattinata e dopo il discorso di saluto del Sindaco di Venezia che ha sottolineato la situazione dell'Adriatico, «la cenerentola dei mari italiani», il Prefetto di Venezia ha detto: «Le linee programmatiche dell'azione del Governo per il potenziamento ed il ripristino delle linee dell'Adriatico furono delineate dal Ministro della Marina mercantile nel discorso di Trieste: linee e programmi di tale discorso il Ministro mi ha autorizzato di confermare in questa riunione. Il progetto Finmare, come sapete, sarà definito nel dicembre dell'anno prossimo. In tale programma, in parte predisposto, sono tenute particolarmente presenti le necessità delle linee adriatiche. Il Ministro on. Tambroni tiene ad assicurare che le necessità dei porti dell'Adriatico saranno sempre tenute nella maggiore considerazione, essendo intendimento suo e del Governo di potenziare i traffici dell'Adriatico».

Dopo vari interventi è stato approvato all'unanimità il seguente o.d.g.:

«I Sindaci delle città adriatiche, riuniti per iniziativa del Sindaco di Venezia, il giorno 18 giugno 1955, presso la sede municipale di Ca' Farsetti, presenti i parlamentari ed i rappresentanti degli enti economici e delle associazioni di categoria interessati ai traffici marittimi dei porti dell'Adriatico;

presi in esame gli ordini del giorno votati dai Consigli comunali delle città portuali adriatiche, nei quali si constata che, in questo dopoguerra, nel progressivo ripristino delle linee regolari di navigazione, è stata data particolare preferenza agli scali tirrenici e liguri, con pregiudizio della funzione tradizionalmente svolta in Adriatico dalla Marina mercantile italiana e con ripercussioni dannose per la depressa economia dei porti adriatici e delle linee rivierasche, le quali, per mancanza di idonee comunicazioni marittime, devono ora trovare, con maggiore spesa, in altri scali più distanti la via del mare;

preso atto delle richieste formulate dalle Camere di commercio di Trieste, Venezia, Ancona, Bari e Brindisi per la intensificazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, nella riunione del 16 aprile 1955 presso la Camera di commercio di Venezia;

Considerato inoltre che, in competizione con porti esteri gli scali marittimi dell'Alto Adriatico svolgono tuttora una efficace azione nel Centro Europa, la quale, assicurando un notevole apporto valutario, deve essere aiutata, come del resto è sempre avvenuto in passato;

ribadiscono la necessità di provvedere, senza ulteriori indugi al ripristino dei tradizionali servizi adriatici di p.i.n. nel quadro delle vigenti convenzioni, come richiesto dalle Camere di commercio adriatiche nella dichiarazione comune in data 16 aprile 1955, che fanno propria;

chiedono che il Governo, nel prossimo rinnovo delle convenzioni con le società del Gruppo Finmare, che scadono il 31 dicembre 1956, garantisca oltre al mantenimento delle linee esistenti, il potenziamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale che interessano l'Adriatico, al quale deve essere riconosciuta una assoluta priorità di importanza dovendo gli scali adriatici contare prevalentemente sui servizi marittimi sovvenzionati ed essendo il prezioso patrimonio dei loro traffici da tutte le parti insidiato;

decidono di costituire una commissione permanente con sede in Venezia formata da sette membri eletti dai Sindaci delle città interessate d'intesa con i presidenti delle Camere di commercio e gli altri enti delle stesse città;

demandano ai parlamentari delle regioni adriatiche interessate di appoggiare in seno alle Commissioni parlamentari, agli organi ministeriali, a quelli tecnici interministeriali, il problema marittimo adriatico per il pieno accoglimento delle richieste sopradescritte, che si concretano nella difesa della economia nazionale».

LA RIFORMA STRUTTURALE DEL CONSIGLIO DELLA REPUBBLICA

Oggi si vota in Francia per l'elezione di 123 senatori

Viene prevista una sensibile affluenza alle urne Entro il '58 verrà concluso tutto il rinnovamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Domani gli elettori di 54 dipartimenti metropolitani andranno alle urne per eleggere 123 senatori. Altri 30 saranno eletti nell'Unione Francese e 6 saranno scelti in Marocco nel prossimo mese di luglio. In tutto 159 nuovi consiglieri della Repubblica — è questa la denominazione di coloro che siederanno al Palazzo del Lussemburgo secondo la nuova Costituzione — e che muteranno metà della composizione del Senato. L'altra metà verrà eletta fra tre anni, nel 1958. L'elezione viene fatta a scrutinio maggioritario. Se al primo turno il candidato non ottiene la maggioranza assoluta la votazione dovrà ripetersi nella domenica successiva e l'elezione potrà avvenire a maggioranza relativa.

A poca distanza dalle elezioni municipali queste senatoriali non dovrebbero presentare grosse sorprese nelle loro linee generali. Tuttavia due ordini di indicazioni, tutt'altro che trascurabili, possono comportare. La prima riguarda la maggiore o minore affluenza alle urne dell'elettorato. Si ricorda che quelle dei consiglieri municipali denunciarono un forte assenteismo. Ma da allora molti avvenimenti si sono succeduti, che hanno più o meno commosso l'opinione pubblica, e in modo non certamente minore quelli dell'Africa del Nord. La definizione della questione tunisina, a mezzo delle convenzioni firmate a Parigi, e che Edgar Faure si ripromette di far ratificare prima che finisca la estate dal Parlamento, hanno lasciato una scia di sentimenti opposti, che hanno trovato nelle ultime vicende marocchine un clima surriscaldato, con il risultato di far riaccendere lo interesse generale per gli affari pubblici. E' quindi da attendersi un maggior concorso alle urne dell'elettorato in confronto a quello di due mesi fa.

Il secondo ordine di indicazioni riguarda l'apparentamento dei partiti. La fisionomia politica del Senato non riflette esattamente quella dell'Assemblea; ma, grosso modo, negli aspetti principali essa si ripete: il nerbo delle forze è rappresentato da socialisti, comunisti, democristiani, moderati, radical-socialisti, ecc. Se domani alcuni apparentamenti risulteranno decisivi e vittoriosi, può ben darsi che nelle elezioni generali dell'anno prossimo essi saranno seguiti e potranno determinare il nuovo volto politico dell'Assemblea.

Nelle elezioni municipali si vide ripetersi il fenomeno di comunisti che, convinti di non poter far eleggere il loro candidato, portavano i loro voti al candidato socialista,. Venne in tal modo a crearsi una collaborazione che la direzione del partito socialista deplorò. Ciononostante anche per la prova elettorale di domani sembra doversi verificare lo stesso fatto, il che verrebbe a confermare che il partito comunista cerca a tutti i costi un'alleanza con i socialisti e raddoppia gli sforzi trovandolo tetragono a qualsiasi intesa.

I 54 dipartimenti che domani voteranno sono dislocati un po' dappertutto, sia nel Nord, che nel Sud, ad Oriente e ad Occidente e nel centro. Il loro carattere economico è piuttosto agricolo, mentre i centri industriali e il dipartimento della Senna con Parigi non sono compresi in questo primo tempo elettorale. Varie personalità di primo piano si ripresentano candidati. Prima fra tutte, lo attuale Presidente del Senato, Gaston Monnerville, il quale per undici volte ha occupato il principale seggio del Palazzo del Lussemburgo. Si ripresentano anche due membri del Governo, il Ministro dell'Educazione Jean Berthoin e il Ministro della Ricostruzione, Roger Duchet. Di tutti i 159 senatori uscenti soltanto 15 non hanno voluto riproporre la loro candidatura. La campagna elettorale è stata molto attiva e si sono visti tutti i partiti entrare nella competizione con molto vigore.

I risultati delle urne potranno essere già chiari domani nel tardo pomeriggio. Sarà difficile che possano essere definitivi; ma tutto fa ritenere che domani sera si potrà sapere quale fisionomia avrà assunto questa prima metà di Senato rinnovato.

B. C.

IMPROVVISO NAUFRAGIO DI UN'IMBARCAZIONE

17 turisti annegano presso la costa normanna

A bordo del natante si trovavano 30 persone La sciagura provocata da una serie di ondate

Caen, 18

Un'imbarcazione a bordo della quale si trovavano una trentina di turisti è naufragata al largo della spiaggia normanna di Riva Bella.

L'imbarcazione naufragata era un mezzo anfibio di servizio tra il porto di Quistreham e l'ex Casinò di Riva Bella, in Normandia. Il naufragio è avvenuto verso le 18 locali. Sembra che i trenta turisti che si trovavano a bordo della imbarcazione fossero provenienti dalla regione parigina.

Finora sono stati recuperati 17 cadaveri. Tre persone sono rimaste ferite, di cui due in maniera grave. Una donna è stata sottoposta alla respirazione artificiale senza molto successo. La polizia teme che questa sarà la diciottesima vittima.

Tutte le forze della sicurezza locali si sono scaglionate lungo la costa alla ricerca di altre vittime e di altri feriti.

A quanto si crede di sapere l'imbarcazione è stata investita da una furiosa serie di ondate che ne ha provocato il capovolgimento.

L'eutanasia applicata al vecchio leone di Churchill

Londra, 18

«Rota», il vecchio leone di Churchill gravemente malato da alcuni mesi (e che tutti i bambini di Londra conoscevano) è stato ucciso oggi per evitargli inutili sofferenze, con il consenso del suo protettore. Lo ha annunciato la direzione del giardino zoologico di Londra con queste parole: «Rota è stato messo a dormire: non ha sofferto».

Nel marzo scorso Churchill si recò di persona allo zoo ed ordinò per la belva una dieta a base di pollo. Il vecchio statista porse anzi lui stesso un giovane pollastrello alla fiera che tuttavia rispose con una zampata, a tanta gentilezza. E' facile immaginare quel che sarebbe accaduto se un guardiano non avesse prontamente afferrato il braccio di Churchill, tirandolo indietro.

Già allora venne consigliata la soppressione della belva, ma Churchill si oppose. «Non lo farete mai senza il mio permesso» disse. Stamattina gli hanno telefonato informandolo che «Rota» soffriva molto e non sarebbe vissuto a lungo. L'ex Premier ha acconsentito. Così il leone è stato reso inconscio mediante esalazioni di gas, dopodichè gli è stata praticata una iniezione.

«Rota» aveva 17 anni e fu donato a Churchill da George Thomson, il quale l'aveva acquistato a sua volta nel 1938, quand'era ancora un cucciolo, per allevarlo nel suo giardino.

L'inchiesta di Ribolla

Mandato di comparizione contro altri dirigenti

Firenze, 18

Il consigliere delegato della Sezione istruttoria presso la Corte di Appello di Firenze, dott. Oscar Manna, in relazione all'inchiesta giudiziaria per la sciagura mineraria verificatasi a Ribolla il 4 maggio dello scorso anno, ha spiccato alcuni mandati di comparizione a carico di altri dirigenti della Società Montecatini ritenuti responsabili, in concorso fra di loro, del tragico disastro minerario. I nominativi delle persone a carico delle quali sono stati spiccati i mandati di comparizione non sono stati ancora resi noti.

Tali mandati di comparizione fanno seguito ai tre arresti effettuati l'altro giorno dai carabinieri, su mandati di cattura della Sezione istruttoria presso la Corte di Appello di Firenze, in persona del perito minerario Antonio Marcon, dell'ing. Lionello Padroni e dello ing. Tullio Seguiti ritenuti responsabili di concorso in disastro minerario colposo.

I tre arrestati, dei quali soltanto il Marcon è stato associato fino a questo momento al carcere delle Murate di Firenze, saranno interrogati dai magistrati nei prossimi giorni.

APERTA IN GERMANIA una scuola per paracadutisti

Moenchen-Gladbach, 18

Si è aperta oggi in questa città la prima scuola per paracadutisti del dopoguerra. Le autorità riferiscono che ci sono già seicento richieste di volontari che vogliono iniziare l'addestramento.

LA LOTTA SUL MARE AL CONTRABBANDO

Motovedetta corsara catturata nel Tirreno

Disperato corpo a corpo con i finanzieri prima della resa - Tutto il carico confiscato

Formia, 18

Le «Fiamme gialle» di una motovedetta hanno catturato questa notte un motoveliero contrabbandiere, al largo di Formia, arrestando i membri dell'equipaggio e sequestrando un carico di circa 15 quintali di sigarette.

Il natante contrabbandiere, dopo avere tentato inutilmente la fuga, ha rivolto la prua contro la motovedetta della Finanza tentando di speronarla. Della manovra, che ha causato lievi danni ad ambedue le unità, hanno approfittato i finanzieri per saltare sul ponte del motoveliero, con i mitra in pugno. Prima di arrendersi, i contrabbandieri hanno sostenuto una disperata lotta corpo a corpo con gli agenti.

Il carico che era stato dai fuorilegge lanciato in mare, è stato ricuperato con l'aiuto di alcuni pescatori.

Due studenti annegati

Verona, 18

Due studenti sedicenni, Luigi Cortese da San Martino Buonalbergo e Gabriele Gazzani da Trevenzuolo, sono annegati nel Lago di Garda a pochi metri dalla banchina del porticciolo di Bardolino. Incaricati dagli assistenti del loro Collegio di fare la guardia agli indumenti lasciati sulla riva dai compagni che stavano compiendo una breve gita al largo in barca, i due studenti si sono tuffati nelle acque ed allontanatisi di poco dalla darsena, incapaci di nuotare, sono sprofondati rapidamente nelle onde.

Nel porto di Patrasso

Interesse per il ritorno della «Saturnia» e «Vulcania»

Patrasso, 18

Un funzionario inviato dalla Società Italia ha preso contatti con le autorità di Patrasso in vista del regolare scalo che i transatlantici italiani «Saturnia» e «Vulcania» faranno nel porto greco dal prossimo ottobre. Il ritorno delle navi italiane alle banchine di Patrasso dopo quindici anni di interruzione è salutato favorevolmente dalla stampa locale e dagli ambienti marittimi e commerciali.

ASSOLTI I DUE FRATELLI sposatisi per «errore»

Londra, 18

Un giudice quanto mai comprensivo ha assolto due giovani, fratello e sorella, che si erano sposati, avendo un figlio, e che si riconoscevano colpevoli di incesto. I due, Geoffrey e Marjorie Hughues, erano stati separati ancora bambini, dopo la morte della madre avvenuta nel 1935, ed erano cresciuti in due famiglie diverse: Marjorie era stata adottata da una certa Mrs. Stanham e veniva chiamata miss Stanham. Il padre si era risposato nel 1937, e i due giovani non si erano più visti fino al 1947, allorchè si incontrarono per caso in una festa da ballo, senza avere la minima idea di essere fratello e sorella. Si erano sposati e Marjorie aveva detto più tardi di Geoffrey: «Non si sembrava un fratello: per me era soltanto l'unico uomo che mi avesse voluto bene».

I due decisero di sposarsi, ma intanto, come ha dimostrato il Pubblico Ministero, il padre aveva scoperto la verità, e aveva detto loro che in realtà erano fratello e sorella. Ciononostante, nel 1952, Geoffrey e Marjorie si «sposarono» (il matrimonio è naturalmente nullo). Convissero come marito e moglie, ed ebbero un figlio, ma giunse il momento in cui cominciarono a correre voci tra il vicinato, che resero la loro posizione impossibile e finalmente i due si divisero.

Nell'annunciare il suo verdetto di assoluzione — anche se tecnicamente i due erano indubbiamente colpevoli del reato loro addebitato — il giudice ha detto: «Non vi è nulla di più naturale dell'affetto tra fratello e sorella, era più probabile che si innamorassero che se fossero stati due persone non dello stesso sangue».

Rivolgendosi quindi ai due imputati, il giudice ha aggiunto sorridendo: «Voi due vi siete messi in un bel pasticcio, ma un pasticcio in cui era naturale che vi cacciaste. Una delle più grandi opere della letteratura mondiale è una tragedia greca basata proprio sullo stesso problema di fronte a cui voi vi trovate ora. Vi assolverò, ambedue, in modo che possiate andarvene a vivere in pace la vostra vita. Dovete soltanto ricordare sempre che siete fratello e sorella».

«FINSIDER»

Società Finanziaria Siderurgica per Azioni

Sede legale ROMA — Capitale Lit. 30.600.000.000

Il 15 corrente si è svolta in Roma, sotto la presidenza del dott. Antonio Ernesto Rossi, la Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Siderurgica FINSIDER p. Azioni con la partecipazione di n. 55 azionisti rappresentanti n. 51.734.623 azioni, sulle n. 61.200.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Dopo aver commemorato i lavoratori periti nella sciagura avvenuta il 22 marzo scorso nella miniera di Morgnano e il sindaco effettivo dott. Gaetano Novelli, scomparso il 7 gennaio di quest'anno, è stata data lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Premessi i consueti cenni riguardanti l'andamento dell'industria siderurgica in Italia e all'estero nel 1954, la relazione pone in evidenza le eccezionali realizzazioni conseguite dal Gruppo, nel corso dell'esercizio, che si compendiano come segue: la produzione di ghisa, anche in relazione all'apporto della Cornigliano è passata a t. 940.000, pari al 76,9 per cento di quella nazionale, contro il 68,1 per cento del 1953; quella di acciaio greggio a t. 2.029.300, pari al 48,2 per cento della produzione nazionale, rispetto al 44,7 per cento del 1953; in incremento anche la produzione dei laminati a caldo, che ha toccato 1.500.000 t.

L'andamento del primo quadrimestre del corrente anno consente di ritenere che questi livelli segneranno ulteriori espansioni.

Notevole anche l'ascesa produttiva della Ferromin, con 650.000 t. di minerali di ferro, destinate ad aumentare sensibilmente nel 1955. Nelle altre produzioni non siderurgiche, la energia elettrica è aumentata del 10,5 per cento e il cemento del 14 per cento; pressochè stazionari i fertilizzanti.

Il fatturato delle maggiori Aziende — che nel 1953 ammontò a 168 miliardi — è passato nel 1954 a 174 miliardi, di cui 154 per il settore siderurgico. Nel primo quadrimestre del 1955 esso ha raggiunto i 75,3 miliardi, di cui 67,6 per il settore siderurgico. Il portafoglio ordini già acquisito per il primo quadrimestre 1955 segna ulteriori aumenti. Alla più intensa attività produttiva ed al maggior volume del fatturato non corrispondono però maggiori margini unitari di profitto, soprattutto per effetto della crescente incidenza di taluni elementi di costo, per contenere i quali viene condotta da tempo un'azione molto intensa, che dovrà essere accentuata, anche in relazione al progressivo abbassamento dei dazi.

L'azione volta al miglioramento tecnico e funzionale è continuata a ritmo particolarmente intenso in tutte le Società del Gruppo.

Un nuovo complesso di opere è stato anche programmato col proposito di aumentare la producibilità annua di ghisa e di acciaio in relazione al prevedibile futuro maggiore assorbimento del mercato.

Intensa, come sempre, è stata l'attività assistenziale a favore dei lavoratori, ai quali il Consiglio ha espresso il suo apprezzamento per la collaborazione data, soprattutto da quelli addetti all'avviamento dei nuovi impianti.

Passando ad esaminare la situazione patrimoniale consolidata di Gruppo la relazione avverte che gli investimenti complessivi effettuati nell'anno 1954 ammontano a 46.160 milioni coperti da incremento di debiti e da autofinanziamenti. Il valore degli immobilizzi al 31 dicembre 1954 è salito, per l'intero Gruppo, a 388.079 milioni fronteggiati da 101.980 milioni di ammortamenti.

I saldi attivi per conguaglio monetario ammontano a complessivi 71.106 milioni.

Il bilancio dell'esercizio, nella sua struttura complessiva, presenta una diminuzione di 6 miliardi nella parte patrimoniale, risultanti dall'aumento di 12 miliardi nelle partecipazioni e dalla diminuzione di 18 miliardi nei crediti.

Nel passivo si nota corrispondentemente una minore esposizione debitoria ed un incremento di 350 milioni sui fondi di riserva ordinaria e su quello per conguaglio dividendi.

Il conto economico segna un incremento di 797 milioni nei redditi, a cui si contrappongono maggiori oneri per 675 milioni, di cui 348,6 milioni per aumento della voce «Imposte e tasse» in dipendenza dell'accantonamento della nuova imposta sulle società.

Il Consiglio, dopo aver particolarmente illustrato il bilancio della Capogruppo Finsider che chiude con un utile netto di L. 2.779.720.587, ha proposto la distribuzione di un dividendo dell'8 per cento, previo stanziamento di 150 milioni alla riserva ordinaria e ulteriori 200 milioni al fondo conguaglio dividendi; in tal modo i saldi finali di detti conti salgono rispettivamente a L. 950.000.000 e a L. 1.000.000.000.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea ha approvato la relazione, il bilancio, il conto perdite e profitti e la ripartizione dell'utile secondo le proposte del Consiglio, fissando il pagamento del dividendo a far data dal 4 luglio 1955.

L'Assemblea ha quindi convalidato la nomina ad Amministratore dell'avv. Enrico Basola ed ha altresì nominato Sindaco effettivo il dott. Gino Ippolito, confermando nella carica di Sindaco supplente il dott. Domenico Bernardi.

Pagamento del dividendo 1954-55

Si comunica che dal 4 luglio c. a. si rende esigibile il dividendo 1954-55 in ragione dell'8 per cento sul valore nominale delle azioni, pagabile in ragione di: L. 40 per ogni azione di Cat. A o di Cat. B, contro stacco della cedola n. 20.

Il pagamento del dividendo sarà effettuato presso i seguenti Istituti:

BANCA D'ITALIA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO VARESINO - BANCA DI LEGNANO - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - «INVEST» SVILUPPO E GESTIONI INVESTIMENTI MOBILIARI, MILANO;

oppure presso la Sede della Società in Roma, Viale Castro Pretorio n. 122.

Il pagamento del dividendo sui CERTIFICATI PROVVISORI (emessi per gli aumenti di capitale del 1948 e del 1950) è *subordinato al cambio gratuito* di essi in titoli definitivi e sarà *effettuato esclusivamente* presso la su indicata Sede della Società, alla quale i certificati provvisori di cui si tratta dovranno essere rimessi direttamente o per il tramite dei suddetti Istituti incaricati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 16 giugno 1955

Per il palato e la salute dei "piccini"...

Il Formaggino "MIO" è scientificamente arricchito di tutte le vitamine necessarie allo sviluppo dei bambini.
* Il Formaggino "MIO" oltre che ad essere vitaminizzato è anche omogenizzato e quindi di rapida e facile digeribilità al delicato stomaco dei "piccini".

e dei grandi

I "grandi" dispongono, col Formaggino "TUO" vitaminizzato, di un piacevole e gustoso alimento, che non solo soddisfa in pieno il loro palato, ma che protegge la loro salute, rifornendo all'organismo proprio quelle vitamine che risultano più atte a reintegrare le loro energie.

MIO - TUO
formaggini vitaminizzati di Locatelli

RICCIARDI 11753 PA

SIGLA 257

Pavesini
salute e gioia dei bambini

I Pavesini non sono un peccato di gola...
i bimbi ne sono ghiotti,
perchè hanno bisogno
di idrati di carbonio, di proteine e di lecitine,
cioè degli elementi nutritivi
contenuti nello zucchero,
nella farina di grano e nelle uova
di cui sono composti i Pavesini.
Non fateli mancare ai vostri bimbi!

la prima dolcezza della vita

Difendetevi dai falsi Pavesini esigendo la marca Pavesi

TELEVISORI
RADIO DA
Bonifacio
PHILCO
VIA ROMA 20

Verniciate?

SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA
RIVALIN
Nei migliori negozi

La corsa

NELLA lista delle vittime di Le Mans leggo, qua e là: Jacques Vaudelon, 16 anni, e suo padre, di Château-du-Loir; Christian Reillon, 18 anni, di Vernou-sur-Brenne; Michel Loiseau, 13 anni, e Jacqueline Loiseau, 15 anni, di Le Mans; Chantal Grellier, 7 anni...

Che avrebbero detto alla vita, ai loro cari, ai loro simili che avrebbero incontrato più tardi, quali sementi avrebbero portato nel corso illimitato delle generazioni questi esseri falcidiati? I loro destini sono rimasti chiusi. Un meccanismo, quello della corsa, fu male calcolato, o era in sè stesso micidiale?

Questa è la domanda che sta nell'animo di tutti. Il fatto che accusa l'uomo non è «l'insufficiente protezione degli spettatori», come è stato scritto; è che una sterzata sbagliata, una frenata troppo brusca, un errore di un decimo di secondo possano spezzare il destino di ragazzi e di bambine; è che il meccanismo d'una macchina o d'una corsa, meccanismo artificioso poichè comporta motori di 4000 cmc. che non hanno alcuna rispondenza nell'automobilismo reale, sia eretto con le nostre mani di fronte al nostro destino e messo in grado di schiantarlo.

Le automobili comuni, oggi, fanno 130 km. all'ora, velocità peraltro impraticabile sulle strade che abbiamo e col traffico che vi si svolge. Che bisogno c'è, allora, di costruire motori mostruosi, e di affidare a uomini, a esseri amanti e amati, che hanno una donna, dei bambini, una madre, il compito di provarli non già su un circuito chiuso, con calma, come si farebbe in un laboratorio, bensì mettendo in gioco la vita in gare chiassose a sfondo commerciale? Basta pensarci, che si sente, il carattere inammissibile di questa profanazione. Non si può mettere su un piatto della bilancia il miliardo di franchi incassato dai negozianti e dagli albergatori di Le Mans e sull'altro piatto una sola vita.

La verità è che l'uomo perde il senso della vita e della morte come realtà grandiose che stanno molto al di sopra del funzionamento di quattro cilindri. Da ciò le mostruosità del nostro tempo. La morte può essere incontrata sorridendo, in nome della verità e di Dio, ma non può essere abbassata, immeschinita, impoverita in un'equivalenza di motori o di banconote. Non è giusto chiamare la morte neppure come «l'invitato di pietra» in uno spettacolo; non ci piace sentire il direttore di una corsa di Le Mans giustificare il mancato arresto della competizione con la «rude legge dello sport, in questo caso simile a uno sport di combattimento». Siamo alle lotte dei gladiatori, che morivano sulla scena? Noi giochiamo con la morte in mille modi; ci giochiamo nell'intenzione, ci scherziamo e le manchiamo di rispetto in tutta una volgare produzione di periodici «popolari» che col tema della morte stuzzicano e avvelenano gli innocenti, nelle montature che esaltano ciò che è mostruoso e orribile (i film del «brivido», i romanzi del «terrore» e simili). Una perversa inclinazione porta l'uomo a divertirsi con la morte, a sfruttarla, a venderla a bicchierini, come un eccitante. Una stupidità piatta, una profonda ineducazione impedisce di distinguere ciò che è sacro, alto, tremendo da ciò che è frivolo, spicciolo, di poco conto.

Certo: la corsa della vita comporta una quantità di rischi eroici che bisogna coraggiosamente, virilmente accettare. Ma questo è il dovere divino della vita intesa come dono e come milizia per il bene degli altri, per l'amore che dobbiamo servire, affermare e vivere con qualunque sacrificio. Ma per un motore, no. Proprio perchè è santa milizia, e comporta anche la morte, la vita non può giocarsi così. C'è una corsa che è dovorosa, alta, difficile; tutti vi siamo corridori, tutti vi rischiamo, tutti vi cadiamo, tutti vi moriamo dopo un alternarsi di passi falsi e di risollevamenti che assommano in sè, appunto, la poesia drammatica e stupenda della vita. Lasciateci correre questa vera corsa; lasciate perdere le *kermesse* popolari dove, in una mescolanza di ardimento, ansia di guadagno, passione di velocità, mania aritmetica, virtù e speculazione, si danza la danza nera della morte.

Quando sento i ragazzi di oggi vantarsi di «medien» pazzesche compiute sulle strade, mi domando se non siamo di fronte a un rimbambimento generale, frutto della supremazia data a tutto ciò che è esteriore, immediato, sensibile su tutto ciò che è profondo, sostanziale, vero. Quale enorme sforzo dovrà — dovrebbe — fare la stampa per contrastare questo declinare verso una immediatezza sempre più sciocca e irrazionale, che riduce la polpa gonfia e ricca di strati della vita a una buccia sempre più sottile e labile su cui tutto scivola, ed essa per prima? Bene: ma noi, ultimi testimoni di una vita che si rispetta, che si sa importante, che si conta e perciò si difende quanto più è pronta a donarsi, ci opporremo con tutte le nostre forze a questo imbestiamento del velocismo inutile, della superficialità motorizzata e della inconsistenza sia pur armata di cifre. Difenderemo la vita vera, complessa, grave, bella, e anche, certo, dolorosa, e proprio per ciò santa, in nome di Chantal Grellier di sette anni, di cui un solo sorriso valeva più delle centinaia di milioni di franchi messi in palio a Le Mans. Piccola Chantal, sii con noi. Contro il feroce rigore del gioco delle corse, aiutaci a rivendicare il valore della sola corsa che conti, quella dell'amore, della generosità umile, del lavoro paziente di tutta una vita, della fede costante, del sorriso e del silenzio — che ti è stato impedito di correre.

Riccardo Forte

Indagini sullo schermo per il disastro di Le Mans

Le Mans, 18

I magistrati, i funzionari di polizia e gli esperti incaricati dell'inchiesta sulla sciagura automobilistica di Le Mans hanno assistito stamane in una sala cinematografica cittadina alla proiezione di alcune pellicole girate da operatori cinematografici e della televisione, nonchè da un fotografo dilettante durante le fasi drammatiche della corsa.

Com'è noto, si tratta di accertare se sia possibile addossare a qualcuno dei corridori la responsabilità della tragedia (almeno per quanto concerne il suo inizio) e di appurare se (e perchè) la «Mercedes» di Pierre Levegh sia stata disintegrata da una vera e propria esplosione.

Le pellicole sono state proiettate due volte, la prima con la colonna sonora e la seconda senza. La proiezione è durata una trentina di minuti e ad essa hanno assistito, in tutto, 38 persone. Al termine della proiezione — sembra che essa sia stata piuttosto deludente — il giudice istruttore Zadoc Kahn ha detto che occorrerà ora far proiettare le pellicole con il rallentatore. Solo in tal modo sarà forse possibile trarre qualche conclusione definitiva.

Rappresentato a Coburgo «Il diavolo nel campanile»

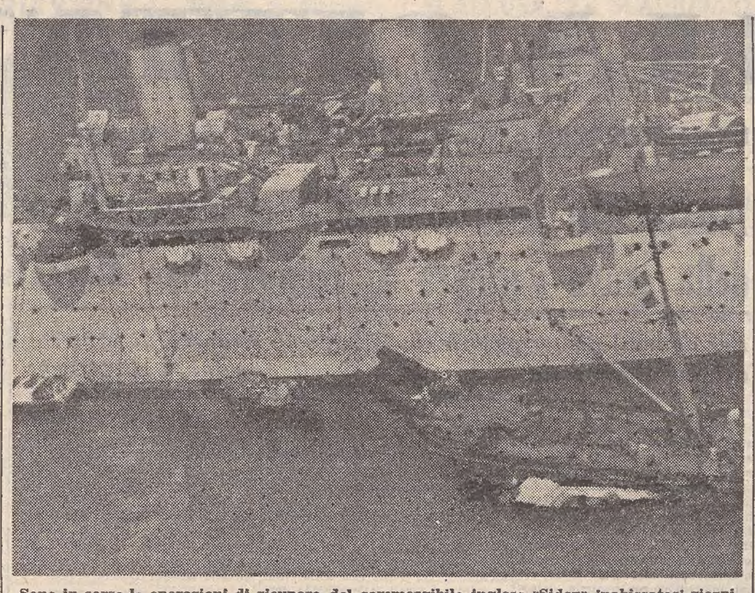
Coburgo, 18

Un grande successo di pubblico e di stampa ha ottenuto ieri il grottesco «Il diavolo nel campanile» di Adriano Lualdi, rappresentato nel «Landes Theater» di Coburgo, davanti ad un uditorio foltissimo nel quale si notavano personalità dell'arte e della critica, convenute anche da altre città germaniche. Il grottesco di Lualdi è stato concertato e diretto dal m.o Otto Wirthensohn, ed ha avuto ad interpreti scenici i migliori artisti del «Landes Theater».

LIBRI RICEVUTI

Con un fascicolo che rievoca la figura di Angelo Fortunato Formiggini, la rivista da lui fondata «*L'Italia che scrive*», è entrata nel suo trentottesimo anno di vita. Oggi questa «Rassegna per coloro che leggono, ha trovato numerosi seguaci e imitatori ma quando nacque nel lontano 1918, mentre ancora la prima guerra mondiale era per gli italiani ferma sul Piave, essa rappresentò un gesto di audacia e al tempo stesso di fiducia nell'avvenire. Nella sua carriera di editore, Formiggini — che da poco si era trasferito a Roma, ove doveva in seguito svolgere la maggior parte della propria attività — ebbe sempre di mira un problema più complesso di quanto non fosse il semplice fatto di stampar libri. Cosicchè, oltre alle varie collane editoriali che esercitarono al loro tempo un notevole influsso — chi non ricorda i «Profili» di artisti, «I classici del ridere» e il famoso «Chi è?» — egli creò addirittura la parola «editoria» per significare l'insieme dell'attività editoriale intesa come problema comune dei produttori di libri, come categoria e come funzione, diffusione del libro, avvicinamento del lettore italiano al libro e via di seguito.

«L'Italia che scrive», pur nella veste aggiornata, s'identifica oggi ancora con queste vedute di Formiggini e, sotto la direzione di Lina Torti-Alberti, offre articoli riguardanti biblioteche, case editrici, scrittori, e recentissime sui libri ultimi usciti.



Sono in corso le operazioni di ricupero del sommergibile inglese «Sidon» inabissatosi giorni fa nella rada di Portland. Nella foto: la nave appoggio «Maidstone» sul luogo del disastro

NEL 119.o ANNUALE DEL CORPO

La celebrazione a Roma della festa dei bersaglieri

Roma, 18

Il 1.o Reggimento Bersaglieri ha celebrato nella caserma «Albanese Ruffo» il 119.o annuale della fondazione del Corpo. Il Reggimento, schierato in armi, ha reso gli onori al comandante del Comiliter, gen. Albert, che lo ha passato in rassegna. Quindi il col. Chirivino in un discorso ha rievocato i fasti del Corpo. Si sono poi svolte applaudite esercitazioni di addestramento, e una vera e propria azione di combattimento, con l'impiego di automezzi e di bersaglieri in pieno assetto di guerra. Il Reggimento — fanfara in testa — è quindi sfilato in parata dinanzi al palco delle autorità e del pubblico.

Fra le autorità presenti: il gen. Roda, consigliere del Presidente della Repubblica, il Maresciallo Bastico, numerosi altri generali e ufficiali di ogni grado, in rappresentanza di tutte le Forze armate.

MENTRE IL LOUVRE LO CONSACRA ALLA GLORIA UFFICIALE

Si è riaccesa a Parigi la polemica su Picasso

Troppo diverse sono le maniere in cui il celebre pittore si è espresso per non stordire e confondere anche i suoi più devoti ammiratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, giugno

Nel momento in cui il Louvre apre le porte alle tele di Pablo Picasso, consacrandolo, lui vivente, alla gloria ufficiale, più violenta che mai si è scatenata la polemica sulla sua arte. Dalla morte di Cézanne nessun pittore ha avuto più influenza di Picasso, eppure nessuno più di lui è stato ed è tanto discusso. «Bisogna metterlo al rogo o sugli altari?» si chiede un giornale di Parigi. E la domanda rende in modo eloquente il contrasto appassionato dei giudizi sulla sua personalità artistica. La sua opera suscita da una parte l'ammirazione sconfinata e dall'altro il disdegno assoluto. Un critico autorevole, per nulla impressionato dall'omaggio ufficiale del Louvre, ha scritto: «Quando Picasso ci lascerà, è ben possibile che il silenzio si faccia su di lui in eterno. Picasso vive delle sue invenzioni incessantemente ricominciate, delle sue creazioni effimere che porterà con sè. Non rimarrà nulla di lui, ma avrà vissuto certamente per sè la più straordinaria avventura che possa essere data di vivere ad un uomo». Ed ecco che accanto a tale giudizio, se ne può leggere un altro: «Le creazioni, la fama, la potenza, gli enigmi e le aberrazioni stesse di Picasso sono l'immagine e la misura del nostro tempo». Sono due giudizi opposti: tuttavia l'uno e l'altro sfiorano la verità, senza toccarla.

Nemici d'ogni genere

C'è da dire che Pablo Picasso è sempre stato cosciente di questa condizione e che l'aveva prevista. Alla vigilia dell'inaugurazione della sua mostra al «Pavillon de Marsan» ha preso il treno per Cannes ed è andato a rifugiarsi nella sua bella villa in riva al mare, che ha acquistato poco tempo fa per 25 milioni di franchi francesi (circa 45 milioni di lire) e che ha chiamato «La California». E' una villa da ricco signore misantropo e solitario, intorno alla quale ha elevato un muro di cinta alto due metri. In quel suo «buen retiro» egli si è distaccato dall'umanità e messo al riparo dai suoi detrattori, che sono numerosi e accaniti. Non bisogna credere che fra essi si contino soltanto gli spiriti borghesi, i «limitati», o gli ignoranti. Tra i suoi nemici sono anche uomini di lettere e di cultura i quali lo accusano di non avere una personalità artistica, di non essere che un imitatore, e affermano che nel primo periodo della sua attività egli si mise a plagiare Toulouse-Lautrec, poi Bottini, infine Steinien. Nel secondo periodo, sempre incapace, a giudizio dei suoi avversari, di avere un suo segno, di affermare una sua individualità, prese a seguire di volta in volta le maniere di Cézanne, Ingres, Goya, Il Greco, Delacroix.

Ricerca del nuovo

L'accusa è ingiusta. C'è nel fondo di ogni spirito artistico del nostro tempo un senso di insoddisfazione, di scontento, che lo spinge a tentare, a cercare una via nuova. Non si tratta di un complesso di originalità; ma di un desiderio vivissimo di uscire dai vecchi schemi. Tutte le correnti spirituali dal dadaismo all'ermetismo hanno creato nel periodo che viviamo una sete di novità, comunicandola agli artisti, una sete imperiosa, pungente, che ha sempre qualcosa di morbido. Quando a Pablo Picasso fu chiesto anni fa se la sua pittura fosse una continua ricerca, iniettata dal nobile veleno della cerebralità, che è sempre presente nell'arte moderna, egli rispose: «Ho difficoltà a comprendere il senso della parola «ricerca». Io non cerco, trovo». L'affermazione può sembrare presuntuosa, più che orgogliosa. Ma Picasso aveva ragione. Egli non cercava, scopriva, favorito dalla ricchezza del talento, dalla padronanza assoluta della tecnica, da una spontaneità che trovava sempre la sua espressione in uno stile formale, aristocratico, che verrebbe la voglia di chiamare scientifico. Forse per questa impressione Gertrude Stein scrisse che Picasso non si interessava all'anima, ma al corpo e che era troppo occupato dalle cose per volgere lo sguardo allo spirito. Tuttavia ciò che ad alcuni pareva aridità, era invece ancora sete di assoluto, quella sete che contraddistingue appunto la malattia del secolo, cui tutto sembra instabile, relativo, gioco, inganno.

E' però un fatto che le tante maniere in cui Pablo Picasso ha espresso la sua arte stordiscono e confondono. La mostra che il Louvre ha inaugurato in questi giorni, richiamando l'interesse di una folla di visitatori, giunti da ogni parte del mondo, denuncia nell'arte di Picasso dodici mutamenti in sessant'anni di attività. I dodici mutamenti risaltano maggiormente nelle 140 tele, quante sono quelle esposte al Louvre. Le sue mostre di Roma e di Milano di qualche anno fa erano più ricche. Ma la mostra del Louvre è più completa nella scelta delle opere e anche come visione panoramica della pittura picassiana. Quaranta tele, alcune delle quali poco note, sono venute dall'America e una cinquantina le ha fornite lo stesso Picasso, rilevandole dal suo studio. Mancano le sculture e le ceramiche, che hanno fatto parlare tanto la critica in questi ultimi dieci anni e così le incisioni e le litografie. Tuttavia la più grave mancanza è data dai disegni. C'è soltanto la pittura di Picasso dal 1898 al 1955. In 57 anni di feconda operosità varie maniere si succedono ed ognuna ha spicco. Uno dei primi quadri nel quale l'artista indulse al romantico è il «Ritratto d'un poeta». Lo dipinse quando aveva 17 anni ed era allievo all'Accademia di Belle Arti di Madrid. Sino allora aveva firmato i suoi primi lavori con il casato del padre, seguito da quello della madre: Pablo Ruiz Picasso. Ma da quel momento abbandonò il cognome paterno per firmarsi con l'altro soltanto della madre, Picasso, che si ritiene di origine genovese. Ben poco dura quel periodo ancora influenzato dalla tecnica del tempo. Picasso comincia a liberarsene con il primo viaggio a Parigi ed è come se valicasse la frontiera di un nuovo mondo. Sembra che la sorte guidi i suoi passi. Si lega d'amicizia con Max Jacob. Prende passione a Toulouse-Lautrec, studia lungamente Gauguin. Ed a venti anni un mutamento profondo si opera nella sua pittura. Abbandona i colori vivi, crea un clima cromatico freddo e triste. Inizia quel «periodo azzurro» che acquisterà maturità e coscienza nel 1905, allorchè dipingerà l'«Atleta», che si vede nella mostra, e le note tele dei «Saltimbanchi», dei «Poveri», dei «Mendicanti», che al Louvre mancano. Il «periodo azzurro» e poi quello «rosa» rivelano nell'artista un sentimento verso l'umanità misera, una simpatia per la gente minuta che fissano già da allora l'atmosfera sociale in cui l'arte picassiana finirà per stabilizzarsi. Nello stesso torno di tempo conosce Apollinaire. E' un altro passo avanti. Per il poeta gli esseri miserabili dipinti da Picasso sono Dii familiari, morti nella coscienza degli uomini, ma sempre vivi nella memoria degli artisti. Anche l'amicizia con Apollinaire insieme con quella di Jacob avranno una parte non trascurabile nell'ispirazione artistica e nel successo di Picasso.

Ed ecco che dopo qualche anno egli rompe con la tradizione simbolista e la sua arte entra in una nuova fase, l'epoca cosiddetta negra, in cui la pittura subisce un'evoluzione plastica. Come Matisse e Renoir, pure Picasso è preso dal fascino dell'arte negra. Nelle statuette, venute dall'Africa e trovate in qualche retrobottega di antiquario, gli artisti scoprono una volontà di espressione e d'invenzione che alterano la semplicità della forma. Nelle grotesche figure, in quelle maschere bizzarre un elemento poetico emerge. Ed è quello che innova la pittura picassiana portandola a comporre le «Signorine di Avignone»: tela aspra, vigorosa, piatta. Ma anche questo periodo, che è pur decisivo, non dura molto. Stabilitosi definitivamente a Parigi, negli anni immediatamente precedenti alla prima guerra mondiale, è uno dei primi artisti ad avvertire il soffio rivoluzionario che guadagna gli spiriti. Lo vediamo dedicarsi al «collage», che gli apre le porte del «cubismo sintetico». Pablo Picasso entra nel momento culminante della sua arte, che è quello cubista. Di questo momento la mostra del Louvre ha belle ed eloquenti opere. «L'uomo che pipa», «La donna con la chitarra», la «Natura morta della sedia di paglia», «Il violino», «L'aficionado» sono lavori in cui il corpo umano è scomposto, gli oggetti sono cerebralmente vivisezionati: nessuna forma è più rispettata: l'artista gioca con tutto ciò che la natura presenta con uno sforzo di invenzione e di possesso che sino allora nessuno aveva osato fare. Gli ammiratori di Picasso a malapena riescono a seguirlo su quelle astruse vie, dove l'ermetismo letterario diventa distacco e superbia. E' la fase in cui Pablo Picasso sarà da molti considerato stravagante, i suoi lavori appariranno aberrazioni. Le polemiche si accenderanno violente. Picasso non dirà verbo. Nel 1917 andrà a Roma con Jean Cocteau: le sue tele avranno una luce neo-classica. Sarà innamorato dei balletti russi. Dipingerà uno strano «Pierrot seduto». Poi, dopo la prima guerra, verranno quelle composizioni come «La maternità», «Tre donne alla fontana», «Madre e fanciullo» in cui il suo neo-classicismo lo spinge a concepire le figure umane con il senso della materia e il metro del volume. Ed eccolo nuovamente, in pieno intervallo tra le due guerre, tornare a riscomporre corpi umani e oggetti. Ed anche qui la mostra del Louvre, come per i periodi precedenti, ha i migliori lavori: «La donna seduta», «La poltrona rossa», «La donna in una poltrona», «Lo specchio», «Una figura seduta nella poltrona rossa» e una eccentrica «Corrida». Infine nel '37 Picasso compone quel quadro grande quadro che è «Guernica». Durante la guerra civile spagnola la cittadina spagnola aveva subito un terribile bombardamento tedesco. Vi furono molte vittime. Picasso su una tela alta quasi quattro metri e lunga sette dipinge un vero poema epico. Gli uomini e gli animali sono confusi. Una donna, torcia vivente, cade da una casa in fiamme. Dinanzi a un toro una madre solleva il cadavere del figlio. Il grande lavoro ispira al poeta surrealista Paul Eluard un poema che Georges Auric musica. Si tratta di un autentico capolavoro, cui Picasso rimane legato sentimentalmente e non vorrà mai venderlo.

Ma da quel momento la sua vita familiare è turbata. Egli inizia pratiche di divorzio dalla moglie Olga Khoklova, che dà in quei frangenti alla luce una bimba. L'artista è turbato, depresso. Per più tempo non dipinge. Poi, per distrarsi, si occupa della piccola Maia, lava persino ad una fontana i suoi panni. E nel '38 fissa su una tela uno dei migliori lavori, «Ritratto di Maia», ricco di toni rossi ed azzurri, molto addolciti. La bimba tiene nelle braccia una bambola vestita da marinaio. L'opera è molto assomigliante e la deformazione non disturba.

L'ultimo periodo

E così giungiamo all'ultimo periodo. Nello studio della «rue des Grands Augustins» dal dicembre dello scorso anno l'artista comincia una serie di quadri che completa con il quattordicesimo nel febbraio. Sono tutti concepiti come variazioni al tema suggerito dalle «Femmes d'Alger» che Delacroix dipinse più di un secolo fa nel 1834. Nelle tele si palesano risonanze antiche, passioni inconfessate, e tutto quel mondo sensuale che ispirò Matisse nel comporre «Le Odalische».

Ultima opera che il Museo del Louvre espone e che suscita la curiosità dei lettori è il «Ritratto di Madame Z». Le voci pettegole dicono che si tratti della nuova Ninfa Egeria dell'artista. Qualche foglio insinua il nome, Jacqueline Roque. Ma il maestro tace. Ha dipinto una figura svelta, l'occhio ardito, il sorriso luminoso e l'ha avvolta di mistero.

Con questa mostra il Louvre ha voluto consacrare ufficialmente la gloria di Picasso. La consacrerà poi davvero? Per il momento le 140 tele del «Pavillon de Marsan» stanno avendo un effetto inatteso: esse pongono ai giovani artisti un grande dilemma di indirizzi: insistere sull'astratto o tornare al figurativo?

Bonaventura Caloro

Riaperto il Gran San Bernardo

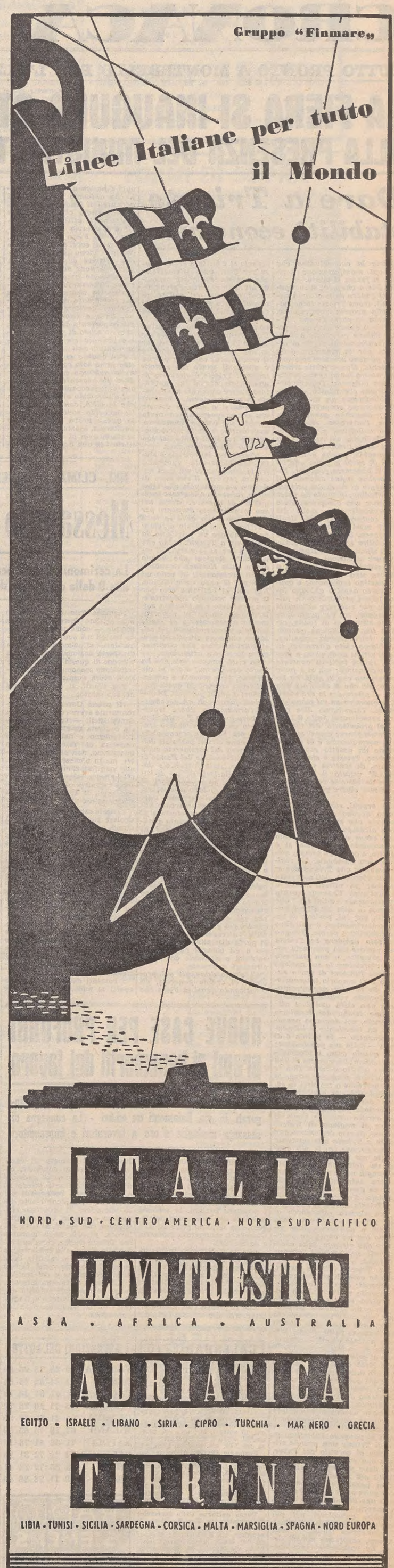
Aosta, 18

Il valico internazionale del Gran San Bernardo è stato stamani ufficialmente aperto al traffico. Le autorità svizzere e quelle della Valle d'Aosta sono salite sul passo e si sono incontrate sulla linea di frontiera. Da oggi il transito è libero ad ogni categoria di veicoli.

Moda americana. Un fresco abito da mattina in cotone azzurro con guarnizioni di velluto, molto aderente alla vita (dove la guarnizione si interrompe) e un po' rigonfio al busto

Gruppo "Finmare"

Linee Italiane per tutto il Mondo



ITALIA

NORD - SUD - CENTRO AMERICA - NORD e SUD PACIFICO

LLOYD TRIESTINO

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA

ADRIATICA

EGITTO - ISRAELE - LIBANO - SIRIA - CIPRO - TURCHIA - MAR NERO - GRECIA

TIRRENIA

LIBIA - TUNISI - SICILIA - SARDEGNA - CORSICA - MALTA - MARSIGLIA - SPAGNA - NORD EUROPA

CRONACA DELLA CITTA'

TUTTO PRONTO A MONTEBELLO PER L'ALZABANDIERA

LA FIERA SI INAUGURA STAMANE ALLA PRESENZA DEL MINISTRO TAMBRONI

Dare a Trieste stabilità economica

Vuole la consuetudine che ad ogni manifestazione fieristica si faccia il punto.

La Fiera che oggi si inaugura nel quadro delle attività nazionali, trova Trieste impegnata nella propria ricostruzione. La terza, in pochi decenni. Desideriamo essere di franca parola. Talune incertezze e mancate realizzazioni di piani organici per la rinascita della città, possono scusarsi solo parzialmente. Non è facile trarre dalla nostra lunga convalescenza una diagnosi; l'osservazione, diremo così clinica, dovrebbe abbracciare un troppo vasto panorama economico e politico; dovrebbe prendere in esame l'interesse singolo e quello collettivo, e approfondire l'indagine sui rapporti tra classi lavoratrici e operatori responsabili, poichè è dall'apporto di tutte le forze che risulta il benessere generale. Bisognerebbe infine estendere il sondaggio al di là del perimetro cittadino, in modo da poter giudicare una complessa serie di provvedimenti, molti dei quali scaturiti nel corso degli ultimi mesi da situazioni di emergenza. Si tratterebbe cioè di stabilire se e in qual misura gli sforzi fatti da Roma per superare situazioni particolari e transitorie, siano destinati a lasciare una traccia nel nostro destino economico; e quale diverso aspetto abbiano invece taluni provvedimenti fatti non per risolvere situazioni contingenti, ma per agganciarsi alle situazioni di fondo, ossia a una condizione permanente dell'economia triestina.

Abbiamo visto alternarsi, in questi ultimi anni, piani e progetti, saturi tutti di concrete documentazioni; ma si è forse dimenticato che la città ha bisogno, più che di superare una crisi, di affermare la sua stabilità economica su un piano definitivo. Intendiamo dire che deve considerarsi finito il tempo del provvisorio, del tampone d'emergenza; ormai si tratta di normalizzare e di dare a Trieste un assetto economico duraturo. Trieste è stanca, sfiduciata, di sentirsi «provvisoria». E' venuto il tempo di uscire da tutte le convalescenze, di non vivere più alla giornata.

Gli organi responsabili del centro devono decidersi sulla funzione che si intende attribuire all'emporio triestino. In certo senso esso si è da solo normalizzato, e da solo si è inserito, e da lungo tempo, nell'economia nazionale. La realtà dimostra che Trieste non si è mai staccata dall'economia italiana; gli ultimi trenta o quarant'anni l'hanno trovata perfettamente allineata alle esigenze e alla struttura nazionali, per cui, parlare di un suo «inserimento», è null'altro che fabbricare parole. Bisogna piuttosto decidere se Trieste deve restare una provincia pura e semplice, o non piuttosto deve riprendere le sue antiche e nuove funzioni di porto europeo e di emporio internazionale. Se la città, per avventura, dovesse restare confinata come una città qualsiasi allo estremo lembo del territorio nazionale, noi dovremo pensare a un inevitabile «ridimensionamento» — la parola è di moda — della sua popolazione; e in questo caso, i provvedimenti dovrebbero essere di una natura affatto diversa. Con le sue attuali modeste forze, la città verrebbe a trovarsi in serie difficoltà per assicurare il pane alla sua notevolmente accresciuta popolazione, con il non ancora concluso esodo di decine di migliaia di fratelli giuliani. Spesso assistiamo con dolore a Trieste alle partenze di maestranze tra le più qualificate per altri continenti, e qui va detto che se questa emorragia umana dovesse continuare illimitatamente, alla città ne deriverebbe grave nocumento. Non va dimenticato che Trieste aveva, a suo vanto, un elevato «standard» di vita, per cui i problemi della attività e dell'occupazione rivelano qui un carattere particolare che rifugge dalle accomodanti sistemazioni, altrove più facili.

Ma Trieste intende essere qualche cosa di profondamente diverso; essa vuole rimanere inserita nell'organismo della Patria non come un arto morto o un troncone parassitario, ma come uno strumento vitale, utile a se stessa quanto alla Nazione tutta. Il suo glorioso passato di città operosa, fertile di audaci iniziative, la pone al primo posto nel novero delle città italiane, e sarebbe davvero meschina visione quella di chi pensasse di ridurla a limiti diversi e innaturali. Il complesso dei suoi trecentomila abitanti, dopo le tante gravi prove superate, suggerisce la ricerca di strade nuove e provvedimenti coraggiosi, i quali si pongano l'obiettivo di far di Trieste una grande città viva al servizio del Paese, della sua espansione economica e della proiezione della sua civiltà nel mondo.

Noi pensiamo che una via da seguire potrebbe essere quella di uno Statuto speciale che, in ossequio alla Costituzione, potrebbe articolarsi nel più ampio quadro della Regione Friuli-Venezia Giulia. A mali estremi, occorrono rimedi decisi. Le cosiddette leggi speciali sono di indubbio giovamento, ma non sono tutto. La Nazione deve impegnarsi a dare a Trieste, che ha dato infinite prove di fedeltà e spesso da sola si è battuta eroicamente per tutti, una sistemazione che non sia legata a provvedimenti di emergenza. Perchè dimenticare che qui sull'Adriatico abbiamo sopportato e sopportiamo più di tutti il peso di una guerra disgraziata e le conseguenze di una sconfitta! Uno Statuto speciale potrebbe creare le premesse basilari per la nostra ripresa, col favorire il richiamo di capitali; perchè è questo il punto che sottolineiamo: Trieste è stremata finanziariamente da due spaventose guerre avvenute nello spazio di pochi decenni, e basterà richiamarsi a ciò che Trieste era in un passato non tanto remoto, nel campo finanziario, assicurativo e della navigazione, per rendersi conto del suo odierno depauperamento.

L'iniziativa industriale è stata indubbiamente ravvivata fra le due guerre; ma oggi necessita favorire il richiamo di denaro sia nazionale che straniero, fornendo allo stesso tranquillità di operare, favore nel suo investimento duraturo per l'economia della città in tutti i settori; e se questo a taluni può sembrare un privilegio da accordare a Trieste, credo che la città ben se lo meriti. Vi sono altre Regioni che hanno avuto dalla Nazione riconoscimenti eccezionali; si veda ad esempio il caso della Sicilia. Noi non ci battiamo solo per il grande sviluppo industriale, ma pensiamo con identica sollecitudine anche al rafforzamento organizzativo di molte medie e piccole attività già esistenti, che sono altrettanti presidi del lavoro e che meritano tutta la nostra attenzione.

La città commerciale che ha tratto sempre dal mare le sue fortune, deve possedere attrezzatissimi servizi, da quelli ferroviari a quelli portuali. Disposizioni favorevoli ad accrescere l'armamento libero troverebbero fortuna a Trieste. E in questo quadro dovrebbero trovare più sollecita e completa attuazione alcuni postulati della Camera del commercio sulla pronta attuazione del Fondo di rotazione, sulle franchigie daziarie, sulle imposte e i diritti di confine, su alcune voci di consumo e di lavorazione, sul successivo collocamento dei prodotti locali sul mercato nazionale, e sulle agevolazioni fiscali dell'imposta entrata e sulle facilitazioni in ordine al commercio di transito. Il problema della rinascita del transito commerciato a Trieste è soprattutto problema valutario e quindi legato alle relazioni internazionali, e a quell'auspicabile avvio alle convertibilità monetarie. Non dimentichiamo l'aiuto del Governo per l'assistenza ai traffici, ma vorremmo che più sollecitamente, e nel quadro più generale, fossero definiti l'attrezzatura mancante, la parte disciplinatrice tariffaria e gli accordi che portino serenità e richiamo dai Paesi stranieri a Trieste.

Ci siamo dilungati sui problemi di ordine generale, dimenticando quasi la Fiera che oggi s'inaugura; ma sono, quelli che abbiamo illustrato, gli addentellati fondamentali della grande ruota che riassume e sintetizza le attività dell'emporio e si chiama Fiera di Trieste. Della Fiera in se stessa, delle sue eccellenti premesse che la rendono quest'anno, alla sua settima edizione, per la partecipazione dei Paesi tradizionalmente amici di Trieste, e per l'intervento di un'importantissima nuova clientela da noi richiamata dall'arco orientale del Mediterraneo — Libano, Siria e Giordania —, la più importante del dopoguerra, avremo modo di parlare convenientemente stamane nel nostro saluto agli espositori.

Per quanto ci compete, desideriamo solo confermare che nulla abbiamo trascurato per dare un possente avvio al gigantesco meccanismo della Fiera; e possiamo altrettanto dire che la città, con le sue forze, ha lavorato sodo, affrontando la nuova prova con giovanile gagliardia. Siamo sicuri di presentarci oggi al mondo dei visitatori in una degna veste. Ancora una volta Trieste ha affondato nella sua terra un prezioso seme, per sè e per l'Italia; esso potrà dare copiosi frutti solo se sarà assecondato dal concorso di tutta la Nazione.

Ernesto Sospisio

L'Ambasciatore di Indonesia in visita a S. E. Palamara

L'Ambasciatore d'Indonesia a Roma, S. E. Mohammed Rascid, giunto a Trieste per partecipare all'inaugurazione della Fiera, ha fatto visita nel pomeriggio di ieri al Commissario generale del Governo dott. Palamara.

S. E. Palamara ha intrattenuto a lungo l'Ambasciatore per un cordiale colloquio, durante il quale il rappresentante dell'Indonesia ha espresso il vivo interesse del suo paese per una intensificazione degli scambi con l'Italia e dei traffici con il porto di Trieste. Il Commissario generale, a sua volta, ha assicurato che anche gli ambienti triestini salutano con simpatia quanto può favorire lo sviluppo dei rapporti con l'Indonesia.

UNA DELEGAZIONE SINDACALE RICEVUTA DA PALAMARA

Auspicata una sollecita composizione della grave vertenza al Cantiere San Marco

Per domani pomeriggio è confermato lo sciopero di protesta dei metalmeccanici - Agitazioni negli ospedali e all'Acegat

Il Commissario generale del Governo ha ricevuto ieri mattina il parlamentare comunista friulano on. Beltrame, unitamente agli esponenti della Confiavoro-C.G.I.L., Radich e Tominez, che avevano chiesto il suo interessamento per una sollecita soluzione della vertenza dei CRDA. I sindacalisti hanno illustrato al dott. Palamara la posizione dei lavoratori nelle ormai molteplici controversie determinate dai recenti provvedimenti della Direzione dei Cantieri. Hanno protestato per i provvedimenti stessi, definiti illegittimi e dannosi, per il turbamento portato nel lavoro e le conseguenze prodotte anche nell'economia triestina, per effetto della grave perdita di salari verificatasi in questo mese di agitazioni.

Il dott. Palamara ha assicurato il suo costante interessamento per gli sviluppi della vertenza esprimendo la viva speranza di una pronta ripresa delle trattative, con la prospettiva di una soluzione che consenta di superare le attuali difficoltà e rimetta i nostri Cantieri nelle condizioni più adatte per poter competere, nell'interesse precipuo delle stesse maestranze, con la produzione degli altri Cantieri nazionali.

A un mese ormai dall'inizio dello sciopero dei saldatori, le condizioni per il raggiungimento dell'auspicata soluzione devono effettivamente — così è nei voti della città — venir ricercate e preparate con la massima sollecitudine. La vertenza si è doppiamente ampliata e complicata, per il sovrapporsi di altri motivi di conflitto e per la crisi determinata dalla sospensione di quattrocento lavoratori del Cantiere S. Marco, giustificata dalla Direzione dei Cantieri per la stasi di varie lavorazioni connesse a quelle dei saldatori in sciopero (e ieri si è aggiunto la perdita della giornata di lavoro per tutti i dipendenti del S. Marco). Pertanto appare necessario tornare alle origini della vertenza, al problema dei saldatori, e promuovere, in una atmosfera di fattiva volontà, una trattativa che veramente riporti la serenità sui posti di lavoro.

Come già annunciato, domani pomeriggio i lavoratori metalmeccanici effettueranno uno sciopero generale di protesta, dalle ore 15 a mezzanotte. Alle 16, nel giardino della sede della Camera del Lavoro, si svolgerà un comizio, quale manifestazione di solidarietà per i lavoratori del CRDA. A favore degli scioperanti è continuata anche ieri la sottoscrizione in numerose aziende cittadine. Un solidale saluto ai lavoratori dei CRDA ed in particolare agli scioperanti, ha inviato l'assemblea generale del PRI, che ha votato una mozione nella quale deplora i provvedimenti adottati dalla Direzione dei Cantieri e invita le autorità ad intervenire per agevolare una rapida composizione della vertenza.

Motivi di inquietudine si sono manifestati ieri anche in altri settori sindacali. I dipendenti degli Ospedali Riuniti sono infatti in agitazione e minacciano il ricorso all'azione sindacale, che metterebbe in crisi i servizi ospedalieri. Essi chiedono che il premio di presenza e l'assegno integrativo vengano computati nell'indennità «una tantum» recentemente concessa alla categoria e si richiamano a precise norme di legge che suffragano tale richiesta.

In sciopero da domani saranno i letturisti dell'Acegat, a seguito di una modificazione introdotta dalla Direzione dell'azienda nel servizio di rilevazione dei contatori stradali e che il personale non accetta.

NEL CLIMA DI LIBERTÀ NAZIONALE LUNGAMENTE ATTESO

Messaggio augurale del Sindaco

La cerimonia fissata per le ore 10 - Il pubblico avrà accesso alla Fiera alle 9 dalla cancellata di via Rossetti - L'arrivo di numerose personalità

Stamane Trieste inaugura la sua settima Fiera. L'evento si compie — come rileva il Sindaco Bartoli nel suo messaggio augurale — «finalmente nel clima di libertà nazionale che ad ogni edizione di questa saliente manifestazione economica la città ansiosa aveva auspicato».

Più avanti, il Sindaco rileva nel suo saluto:

«Il patrio Governo, che generosamente aveva consentito — in anni difficili — il sorgere di questa concreta manifestazione dell'ottimismo e della volontà di rinascita di Trieste, partecipa quest'anno, non più quale «ospite», ma in pienezza di autorità, alla manifestazione fieristica con il suo degno rappresentante, così come la Patria oggi è qui con le sue leggi, il suo Esercito e la sua bandiera libera e sovrana.

«Trieste saluta quindi con particolare gioia la VII edizione di questa manifestazione ormai tradizionale, da tutti giustamente considerata elemento integrante e propulsivo della vita economica cittadina. Il benvenuto agli espositori, ai visitatori e particolarmente agli stranieri — sempre cordiale ed augurale — questo anno è ancora più fervoroso e sincero, liberato da ogni riserva od ipoteca imposte da ormai superate contingenze ed amarezze. Trieste mostrerà, come sempre, il suo volto cordialmente ospitale verso tutti coloro che verranno a conoscerla o a rinnovare una presenza che i miei concittadini non possono non considerare oltremodo graditaa».

I battenti della Fiera saranno aperti al pubblico stamane alle 9. L'ingresso sarà limitato alla cancellata di via Rossetti, e i visitatori potranno accedere nel recinto fino al piazzale principale dove si terrà la cerimonia inaugurale alla presenza del Ministro della Marina Mercantile Tambroni. Le autorità e gli invitati accederanno invece attraverso l'ingresso di Viale dell'Ippodromo. Alle 10 precise, l'ingresso principale verrà chiuso a tutti; il discorso inaugurale sarà pronunciato dal presidente dell'Ente Fiera, ing. Ernesto Sospisio. Prenderà poi la parola l'on. Tambroni, che dichiarerà ufficialmente l'apertura della esposizione. La Presidenza del Consiglio sarà rappresentata dal prof. Renato Lefévre.

Frattanto continuano ad affluire a Trieste molte personalità estere. Sono arrivati ieri, tra gli altri, S. E. Mohammed Rasjzd, Ambasciatore del Governo indonesiano a Roma, il dott. Franz, direttore della «Ausstellung» di Colonia, il dott. Mueller, rappresentante ufficiale della Germania Occidentale, il sig. Sciffedin, capo sezione Fiera del Ministero della Pianificazione del Libano, la signora Tabet, delegata dell'artigianato libanese, il sig. Barakat, segretario della Legazione di Giordania a Roma, il sig. El Rahabi, Console di Siria a Roma, il sig. Lonyai, delegato fieristico dell'Ungheria.

Una simpatica cerimonia è inoltre annunciata per oggi: alle 12, davanti allo stand della Meccanica Italiana Valtrompia, il Sindaco Bartoli consegnerà ad un mutilato orfano di guerra, una vettura Mivalino, offerta dalla ditta produttrice stessa.

Per la sosta degli autoveicoli si rende noto che sul piazzale antistante l'ingresso principale potranno parcheggiare solo le vetture munite del contrassegno apposito, fornito dall'Ufficio stampa dell'Ente.

L'assemblea del P.R.I. triestino per lo svincolo dalla collaborazione

Nella sede di via Zudecche, sono continuati i lavori dell'assemblea generale della sezione di Trieste e dell'Istria del P.R.I.

E' stata svolta un'ampia disamina della situazione politica nazionale, con particolare riferimento alla posizione dei repubblicani negli sviluppi della situazione stessa. In merito all'atteggiamento che dovrà scaturire dal prossimo Consiglio nazionale, dopo un'approfondita discussione, l'assemblea ha dato mandato al delegato provinciale, avv. Ugo Volli, di sostenere lo svincolo del P.R.I. da una eventuale intesa quadripartita o tripartita, ritenendo che il partito repubblicano debba svolgere un'azione di opposizione democratica in Parlamento e nel Paese, allo scopo di consentire un'alternativa politica diversa da quelle estreme di destra e di sinistra.

Il Giornale parlato sociale sarà tenuto lunedì a cura della locale Federazione del MSI nella sala del ridotto del Rossetti dalle ore 20.30 in poi.

Il dovere compiuto

Oggi si conclude la raccolta delle offerte destinate all'incremento della lotta contro i tumori. Oggi il Comitato triestino rivolge attraverso le sue questuanti, l'ultimo appello ai cittadini volonterosi, consapevoli e solleciti nel procurare conforto morale e ristoro materiale agli innumerevoli colpiti da tumori, impossibilitati per soverchia indigenza e per troppo carico di affanni, a procurarsi medicinali, alimenti e ogni altro mezzo capace di lenire le loro sofferenze. Il quadro del male spaventoso è di tale drammaticità, e così vasto il numero delle sue vittime, che i soccorsi molteplici distribuiti nell'anno decorso non bastano più, e domandano di venir potenziati, estesi e moltiplicati.

Trieste non può venir meno al suo tradizionale impegno di bontà e generosità nel fecondare la campagna per la guerra contro il cancro. Un obolo MANCATO può significare forse una vita perduta; un obolo RACCOLTO ha sempre il valore di una vita salvata. Oggi, pertanto, ognuno si richiami alla voce del proprio DOVERE COMPIUTO

NUOVE CASE PER PROFUGHI premi ai benemeriti del lavoro

Alla presenza del Ministro Tambroni saranno inaugurati in via Baiamonti tre edifici - La consegna di sessanta medaglie d'oro a lavoratori e imprenditori

Il Ministro Tambroni, che rappresenta stamane il Governo all'inaugurazione della Fiera, parteciperà oggi a due altre importanti manifestazioni cittadine, l'una di solidarietà per i profughi istriani, la seconda in onore dei benemeriti del lavoro, che saranno premiati alla Camera di commercio, industria e agricoltura.

Alle 16 il Ministro inaugurerà in via Baiamonti tre nuove case, con complessivi trentasei alloggi, realizzazione dell'Ufficio per l'assistenza postbellica a favore dei profughi esodati a Trieste.

Alle 17 precise l'on. Tambroni interverrà alla solenne festa del lavoro, alla Camera di commercio. Saranno conferite, come già noto, sessanta medaglie d'oro ad altrettanti lavoratori e imprenditori, benemeriti per anzianità e per il contributo dato alle opere di progresso economico e sociale. Una manifestazione che esalta le virtù del lavoro, proprio nella giornata che Trieste dedica, con l'apertura della Fiera, alla celebrazione della capacità e valentia delle forze che operano nel campo della produzione e dei traffici.

Alla bella cerimonia interverranno le maggiori autorità cittadine. Ai premiandi e agli invitati viene raccomandata la puntualità.

Laura Eulambio presidente del Soroptimist Club di Trieste

Ha avuto luogo in questi giorni l'assemblea generale ordinaria del Soroptimist Club di Trieste, nel corso della quale si è avuto il rinnovo delle cariche sociali. Esse sono così risultate: presidente Laura Eulambio; prima vicepresidente Olga Bois de Chersae; seconda vicepresidente Styra Campos; segretaria dott. Fulvia Costantinides; tesoriera Ella Segrè-Melzi, consigliere dott. Alice Casaccia, prof. Lilian Caraian, Annamaria Nanni, Erica de Moraitini, delegate prof. Niny Rocco Bergera, Nina Giurovich; Past-president dott. Aurelia Gruber Benco.

Reparto passaporti e visti UTAT

L'apposito reparto dell'UTAT, che da molti anni gode la preferenza del pubblico per il rapido disbrigo delle pratiche relative ai passaporti e visti consolari per la Jugoslavia e per tutti gli altri paesi europei e di oltre oceano, è a disposizione del pubblico per ogni informazione e per l'accettazione delle richieste relative.

Gite e soggiorni

ENAL - MAGAZZINI GENERALI. Soggiorno estivo a S. Vito di Cadore, 8 turni settimanali, dal 27 giugno al 5 settembre. Iscrizioni seralmente in sede sociale - Stazione Marittima, dalle ore 18.30 alle 20. Telefono 30020.

ENAL - A. S. EDERA - soggiorno estivo a Canazei di Fassa. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1 c, telefono 96132, dalle 18 alle 21.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

Viaggi e crociere UTAT partenze bisettimanali per Vienna

Presso gli uffici UTAT si accettano prenotazioni per viaggi organizzati dall'UTAT e da tutti i principali Uffici Viaggi italiani, nonchè per tutte le Crociere nel Mediterraneo, Atlantico e Mari del Nord.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT, Via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria)) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

Biglietti ferroviari ed autoservizi UTAT Autolinee per l'Austria

Presso le biglietterie ferroviarie UTAT potete acquistare i biglietti ferroviari per le vostre vacanze ed ottenere tutte le informazioni riguardanti le facilitazioni in vigore.

Presso l'UTAT si prenotano pure i posti su tutti gli autopullman in partenza da Trieste per la montagna, per le località balneari, per Padova, Venezia, Milano, Genova nonchè per Vienna, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Linz, Lienz, Klagenfurt e Villaco.

Informazioni presso gli uffici UTAT Via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

L'Associazione della Proprietà Edilizia di Trieste

invita i propri associati alla

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che avrà luogo venerdì 24 giugno 1955, alle ore 18 in prima convocazione rispettivamente alle ore 18.30 in seconda convocazione nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, via della Borsa n. 2, con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente
2) legge sugli affitti
3) relazione finanziaria
4) elezione parziale del Consiglio Direttivo
5) eventuali.

Il Presidente:
(Avv. PIERO GERIN)

Sentenza dichiarativa di assenza

Con sentenza dd. 3.6.1955 del Tribunale di Trieste è stata dichiarata l'assenza di MUSTACCHI ROSINA fu Mustacchi Benach Menahem (Felice) e fu Belleli Rachele, nata in Trieste il 13.9.1921, già ivi domiciliata e residente in via Torrebianca 37.

Avv. Primo Vattovani

Si informa che la vendita m/v «S. VITO» è fissata per il 24 giugno 1955 ore 12 stanza 82 della Pretura. Informazioni: stanza 85.

VENDITA FALLIMENTARE DELLA SALUMERIA MASE'

VIA GALLINA 4

Il giorno 27/6/55 alle ore 11 nell'aula n. 238 del Tribunale di Trieste, dinanzi al giudice delegato dott. Franzot, si svolgerà la vendita ai pubblici incanti delle 30 quote della Soc. a r. l. «Angelo Masè e C.» di proprietà del fallito Mario Caracoi congiuntamente al diritto di gestire l'intera salumeria Masè di via Gallina 4, sino al 16/9/57.

I partecipanti alla gara dovranno effettuare un deposito cauzionale di L. 1.600.000 da prestarsi in contanti o in assegno circolare presso la cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno 27/6. Il prezzo base di lire 10.300.000 e dovrà esser corrisposto dall'aggiudicatario entro le ore 12 del 4/7/55.

Ogni spesa e tributo inerente all'aggiudicazione e trasferimento dei beni sarà a carico dell'aggiudicatario.

Per prendere conoscenza delle condizioni dettagliate di vendita e per qualsiasi informazione, rivolgersi al curatore del fallimento avv. Guido Sadar, Trieste, via Mazzini 13, tel. 248-72 o alla cancelleria del Tribunale sezione fallimenti.

Il curatore del fallimento
Avv. GUIDO SADAR

Kangaroo

È IL CAMICIOTTO DELL'ANNO

al Mare, ai Monti, ai Laghi, per lo Sport, per la Città

assorbe il sudore
permette la traspirazione
favorisce l'abbronzatura
annulla il disagio del caldo

Manufactured by NOVIA Ltd. sole Agent in Italy of COOLTEX fabrica. (Patented)

In vendita presso i seguenti concessionari:

Camiceria Botteri - Trieste
Camiceria Romana - Trieste
N. Scheri - Trieste
A. Miseri - Gorizia
Camiceria Fattori - Udine

Dobb's of London
Acqua di VERBENA
deliziosamente profumata
rinfresca, vivifica
Lavender, Tabac
Carnation

In vendita nelle profumerie:

CENTRALE - Ponte della Fabra
CILLIA - Via Roma 20
MIMOSA - Via Roma 14
PORTICI - Portici di Chiozza
PRIMULA - Corso Italia 9

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796

AMPEZZO - Forni - Lorenzago Auronzo, giov. sab. dom. ore 7
ARTA - RAVASCLETTO, giovedì, domenica; dal 1/7 giorn.
BOLZANO - MERANO, feriale.
SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giorn. ore 6.15.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
GRADO, giornaliero, ore 8.30.

TEATRO NUOVO
COMPAGNIA DEI RAGAZZI
diretta da ENZO CONVALLI
ORE 10.30 e ORE 17
Le avventure di Ciuffettino
di YAMBO

† Concetta Buiese
nata NESSI

è spirata serenamente il giorno 17.

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la suocera e la famiglia NESSI.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 18 c. m. si è spento improvvisamente

Giovanni Bighelli

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

† Addì 18 corr. si è spenta

Giuseppina Cozzi
in FABRIS

addolorati l'annunziano il marito, il figlio e la nuora.

Ricorrendo il 24.mo anniversario della morte dell'indimenticabile

Mario Brunetti
(Buchbinder)

lo ricordano con immutato dolore i desolati fratelli IRMA, ELDA, ALDO e famiglia.

Esprimiamo con questo mezzo la nostra profonda riconoscenza a quanti vollero onorare la memoria del nostro adorato

Errico

In particolare vada il nostro ringraziamento commosso ai Direttori generali e ai colleghi tutti della RAS, ai medici che amorevolmente lo curarono, e segnatamente ai dottori Pertot e Frandoli, al Direttore del Villaggio del Fanciullo, rev. don Antonio De Santi, alla signora Lestan, all'Associazione «Silvio Pellico», al P.R.I. e all'A. S. Edera.

NERINA ZIRI
I FIGLI e la MAMMA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attenzioni d'affetto tributate al nostro caro

Ruggero

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al nostro dolore.

Famiglie: PLEZZO
BALDRACCHINI - REPPA

La famiglia PETTIROSSO sentitamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Ernesto

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 23 luglio 1955, alle ore 9.30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita dei beni immobili appresso descritti: di proprietà di Brussolo Valentino da Farra: P. T. 726 di Farra d'Isonzo c. t. 1 p. c. 172 casa, 170/2 magazzino, c. t. 2 p. c. 173 casa, 175 pila d'orzo, nonchè: a) una turbina di circa 25 HP, 2 planister a 4 canali «Giesecke e Koenegen», 3795,6 laminatori doppi per macinazione, lavagrano «OCRIM» Cremona, n. 135 per circa 30 quintali, 3 spazzole grano crusca ecc., un filtro con aspiratore «Giesecke e Koenegen», una sfarinatrice a circa 15 quintali orari, 2 pulitrici fratelli BUCHLER Milano n. 13819; P. T. 442 di Farra d'Isonzo c. t. 1, p. c. 639/1 casa, c. t. 2 p. c. 174 roggia del mulino, 198 roggia del mulino c. t. 4 p. c. 648/3 pascolo nella misura di una terza parte indivisa di proprietà di Brussolo Valentino di Farra d'Isonzo.

La vendita si effettuerà alle seguenti condizioni: 1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 4.207.000;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura di lire 1.000.000 depositandola, assieme alle spese approssimative di vendita, nella Cancelleria del Tribunale 2 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 100.000.

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 40 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 11 giugno 1955.

Il Cancelliere VARACALLI

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 23 luglio 1955, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, avrà luogo la vendita all'incanto della metà indivisa dei beni di Skerjanc Alberta ved. Kersevani, costituenti le particelle 749 e 765 corte e casa n. 366 anagrafico di Gorizia, della P.T. 505 di Gorizia.

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

1) L'immobile pignorato sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo base di L. 3.600.000.

2) Tutti, tranne che il debitore, sono ammessi all'incanto purchè due giorni prima di quello fissato per la vendita abbiano depositato nella Cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo e le spese approssimative di vendita.

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a L. 100.000.

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 40 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 10 giugno 1955.

Il Cancelliere VARACALLI

Sibir ALIA
il FRIGORIFERO per tutti
da L. 52.000.—
a L. 145.000.—
RADIO VINCENZI
TRIESTE
Via San Nicolò ang. via Dante
GORIZIA
Corso Verdi 42

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

LE ORE DELLA CITTA'

Il gen. Cammilleri

Il Comandante del Porto, col. Domenico Cammilleri è da oggi promosso al grado di maggior generale di Porto. Di animo generoso e forte, virtù delle genti sicule, il gen. Cammilleri ha percorso una ammirevole carriera in quasi quattro decenni di esemplare servizio, tutto dedito al dovere, alla Patria, idealmente iniziato con l'arruolamento volontario nella prima guerra mondiale. Per la sua capacità e competenza è stato chiamato ad alti incarichi ed è stato anche capo di Gabinetto al Ministero della Marina Mercantile.

Nozze

Per un giornalista che da anni dedica la sua attività al turismo, un matrimonio celebrato all'estero, e per di più in Svizzera, è proprio un matrimonio, per dir così, «in carattere»: è il caso del collega Mario Maurizi, direttore della rivista «Turismo», che ieri ha condotto all'altare a Zurigo la gentile signorina Ines Oldrati. Rallegramenti vivissimi ed auguri.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito motu proprio la croce di cavaliere al merito della Repubblica ad Aldo Clemente, segretario generale dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, premiando così lunghi anni di attività fervida e instancabile a favore degli esuli. Ad Aldo Clemente i nostri cordiali rallegramenti.

Persino in America

Il noto giornalista americano Sydney Clark, nel suo volume «All the best in Europa», dopo aver elogiato le attrezzature turistiche della nostra città, che egli ha visitato negli ultimi mesi del 1953, cita, fra le cose che l'hanno maggiormente colpito, il Ristorante «da Dante», per la sua cucina e per il suo ambiente accogliente. Difatti al Ristorante «da Dante» si trova una cucina di classe in un ambiente di classe.

Corso in Inghilterra

Un corso per stranieri verrà tenuto a Cambridge, da professori inglesi, nel mese di luglio. Per informazioni rivolgersi prof. Bertini, tel. 51814.

Santoli!

Se volete spendere bene il vostro denaro, fate gli acquisti per regali nell'Oreficeria-Orologeria Canarutto, via delle Torri 2.

Lauree

La signorina Fulvia Selingheri si è laureata in lettere con 110 e lode, discutendo col chiarissimo prof. G. G. Mor una tesi di storia medioevale.

— Presso il nostro Ateneo si è laureata a pieni voti assoluti la signorina Estella Brunetti, discutendo con il chiarissimo prof. Luigi Coletti una interessante tesi su «Giovani Paolo Panini e la pittura italiana di veduta e rovina del '700». Alla neo dottoressa, le più vive felicitazioni.

— La signorina Luisa Ballo, solerte e valente funzionaria della segreteria del Sindaco, si è brillantemente laureata in lettere alla nostra Università, discutendo con il prof. Coletti una tesi sul pittore Politi. Vivissime felicitazioni.

— In questi giorni si è laureata a pieni voti, presso la nostra Università, la gentile signorina Maria Mattioni discutendo una tesi in letteratura greca con la chiarissima prof. L. A. Stella. Vive felicitazioni e auguri.

— La signorina Carla Nani si è laureata in Lettere presso la Università di Trieste, a pieni voti assoluti e lode, discutendo col chiarissimo prof. Mocchino una tesi sul tema: «Il mito di Medea nella tragedia». Felicitazioni ed auguri.

— Il concittadino Stelio Zeppi si è laureato in Filosofia con punti 110 su 110 e lode, presso la nostra Università, discutendo coi chiarissimo prof. Francesco Colotti una tesi su «Il problema del valore nei critici contemporanei dell'idealismo e in Benedetto Croce».

— Si è laureata brillantemente presso la nostra Università la signorina Mirella Bastiani discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Marino de Szombathely. Rallegramenti ed auguri.

— La signorina Edda Serra, discutendo col chiarissimo prof. Vito Levi, relatore, la tesi «Ricerche musicali in Pindaro» ha conseguito presso la nostra Università la laurea in Lettere, indirizzo classico, con punti 110 su 110. Correlatrice la chiarissima prof. L. A. Stella. Alla neo dottoressa che al diploma di magistero in pianoforte del «Cherubini» unisce oggi la laurea, felicitazioni ed auguri.

Il Convegno di poesia

Ha suscitato molto interesse l'annuncio del 2.o Convegno nazionale di poesia dialettale che si svolgerà a Trieste. Una cinquantina di adesioni sono già pervenute alla segreteria del Convegno, fra cui quelle di Alfredo Luciani di Pescara, Emilio Guicciardi di Milano, Guerrino Masserini di Bergamo, Giovanni Girgenti di Palermo, Luigi

NUOVO LAVORO PER LE MAESTRANZE TRIESTINE

LO STABILIMENTO NAVALE «SAN GIUSTO» INAUGURATO IERI AL PORTO INDUSTRIALE

Un'altra importante tappa nel costante progredire del Comprensorio di Zaule - Parole di compiacimento del Vescovo e dell'avv. Forti

Ha iniziato l'attività ieri, nella zona industriale di Zaule, lo stabilimento navale «San Giusto», dotato di reparti per la costruzione di piccole navi in legno, imbarcazioni da diporto, di salvataggio, batteroni e pontoni, fabbrica di mobili, serramenti e arredamenti.

Alla festa inaugurale sono venute le maggiori autorità cittadine e numerosi esponenti della pubblica amministrazione, degli Enti economici e finanziari, delle Associazioni industriali e degli armatori. Presente il Sindaco ing. Bartoli, Mons. Santin ha benedetto la nuova fabbrica e il Viceprefetto dott. Macciotta ha tagliato il nastro tricolore agli ingressi. Fervide parole di compiacimento e d'augurio ha pronunciato il Vescovo, il quale ha salutato con particolare calore il sorgere di quest'attività che riporta a Trieste quelle tradizionali delle cittadine istriane.

Il presidente dell'Ente porto industriale, avv. Forti, ha sottolineato il significato della cerimonia, che segna una nuova tappa nel costante e concreto progredire dell'impresa di Zaule. Ha fatto voto perchè le provvidenze governative per Trieste, e soprattutto il Fondo di rotazione con i finanziamenti che necessitano per alimentare nuove iniziative, possano al più presto essere operanti per accelerare l'azione di rinascita dell'economia triestina. Ha rivolto anche calorose felicitazioni al signor Luigi Pertot, titolare della nuova impresa, con il quale si è compiaciuto pure il prof. Florit, presidente dell'Associazione piccole industrie.

Nel corso della cerimonia l'avv. Forti ha dato notizia del favorevole e rapido sviluppo dei piani per l'edificazione del borgo S. Sergio, la zona residenziale del Porto industriale, piani che lunedì saranno all'esame, a Roma, della Commissione superiore per i lavori pubblici.

Un'interessante documentazione dell'opera compiuta a Zaule è offerta dal Bollettino dell'Ente Porto Industriale, in corso di pubblicazione. Essa aggiunge un nuovo capitolo nella storia di Zaule, a oltre un anno di distanza dall'ultima pubblicazione. Allora, nelle perigliose giornate dell'autunno 1953, l'avv. Forti aveva accompagnato la relazione con un appello: «Ognuno al proprio posto, con seria, piena ed efficiente dedizione». Tempi difficili sono seguiti, ma infine è stata fugata l'incertezza, il pericolo. Nella prefazione al notiziario, l'avv. Forti, dopo una premessa sugli sviluppi del Porto industriale, così si esprime:

«La nuova zona industriale si inserisce nell'organismo del porto e ne estende le banchine e le attrezzature entro l'insenatura di Muggia. Gli stabilimenti industriali a loro volta non solo producono beni, ma sono centri propulsori di un continuo movimento di traffici marittimi e terrestri e stimolano e alimentano tutta una serie di attività complementari e collaterali. Non si tratta di interventi slegati a favore di singole iniziative, più o meno meritevoli d'appoggio, ma dell'attuazione di un vasto piano sistematico, proiettato nell'avvenire. Gli investimenti economici delle poderose opere, occorrenti allo scopo, sono, per loro natura, a lunga scadenza. Nè i frutti possono maturare immediatamente dopo la semina o, come certe irragionevoli impazienze vorrebbero, addirittura durante il dissodamento. Altre zone industriali, promosse in regioni sicure e in epoche tranquille, e sorrette da influentissimi uomini politici e da potenti magnati della finanza e dell'industria, attesero un quinquennio per perfezionare il piano regolatore e per vedere sorgere le iniziali realizzazioni.

Il nostro Ente è stato costituito in tempi di labilità politica ed economica e si è organizzato e formato in mezzo ad aspre contese e minacciose burrasche. Eppure il piano regolatore è stato studiato e approntato in un anno e oggi, dopo altri quattro anni, si è in grado di presentare un concreto e incoraggiante consuntivo. Ormai non si parla più del «corridoio di Zaule» e molti indizi positivi avvalorano il pronostico di durevoli tempi sereni, propizi al lavoro.

Dobbiamo aver fiducia. La strada è lunga ma è quella buona che conduce a una meta affascinante. A una condizione: perseverare».

Nel Sindacato cronisti giuliani

Nella sua prima seduta, svoltasi ieri sera, il Consiglio direttivo del neo costituito Sindacato cronisti giuliani ha proceduto all'elezione delle cariche sociali, che ha dato il seguente esito: Bruno Piazza, presidente; Stelio Rosolini, vicepresidente; Marco Cadelli, segretario; Miranda Rotteri e Danilo Soli, consiglieri.

Obbligo di denuncia di armi e munizioni

Con la estensione al nostro territorio del T. U. delle Leggi di P. S. approvato con R. D. 18 giugno 1931, n. 773 e del relativo regolamento, tutte le disposizioni che disciplinano la materia delle armi, delle munizioni e degli esplosivi dovranno essere interamente attuate anche a Trieste conformemente a quanto avviene nelle altre province della Repubblica. Pertanto chiunque detiene armi, munizioni o materie esplodenti di qualsiasi genere ed in qualsiasi quantità deve farne immediata denuncia, nelle forme prescritte, alla Questura, ai Commissariati di Pubblica sicurezza o, se questi manchino, al Comando locale dei carabinieri. In caso di trasferimento delle armi, delle munizioni e delle materie esplodenti, da una località all'altra del territorio, il possessore deve rifare la denuncia nella nuova residenza.

Analogamente le persone munite di licenza di porto d'armi sono tenute alla denuncia dell'arma. Coloro che hanno presentato la denuncia anteriormente o durante l'Amministrazione del G.M.A., dovranno esibire alla Questura od ai Commissariati di Pubblica sicurezza la ricevuta comprovante l'avvenuta denuncia.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia i Corpi armati, le Associazioni di tiro a segno, i possessori di raccolte autorizzate di armi artistiche, rare o antiche, le persone che per la loro qualità permanente hanno diritto di andare armate, limitatamente però al numero ed alla specie delle armi loro consentite.

SI ACCUSA PER SCAGIONARE IL MARITO

Rubava maniglie di ottone perchè sofferente di nervi

La strana coppia assolta per insufficienza di prove

Il mattino del 20 febbraio scorso il signor Egone Di Stano, fiduciario dell'ECA e custode dell'edificio che porta il numero 8 di via Bellosguardo, appena uscito dalla propria abitazione, rimase di stucco. Dalle porte e dalle finestre degli appartamenti al pianoterra e al primo piano dello stabile (ancora in parte disabitato) qualcuno aveva asportato nottetempo le maniglie di ottone: undici in tutto, per un valore — come venne successivamente accertato — di cinquemila lire.

Appena constatato il furto il Di Stano si mise in contatto coi superiori , e nei confronti dell'ignoto ladro venne presentata una regolare denuncia in base alla quale la Polizia iniziò le sue indagini. Come prima mossa, i funzionari inquirenti interrogarono le persone che già abitavano agli altri piani del casamento e accentrarono i primi sospetti su un certo Lucio Franceschinel, di 29 anni, che abitava appunto nello stabile.

I sospetti divennero più consistenti quando, bussato alla porta del sospettato — che risultava essere in casa — gli agenti non ebbero risposta e divennero certezza quando, proprio mentre i poliziotti continuavano a battere contro la porta chiusa gridando «Polizia», si udì provenire dal cortile interno dello stabile un rumore di ferraglia. Subito dopo il Franceschinel si decise ad aprire. La perquisizione diede esito negativo ma le maniglie rubate vennero trovate nel cortile e un inquilino disse d'aver visto, proprio mentre gli agenti battevano alla porta chiusa, un braccio sporgersi dalla finestra del Franceschinel e gettare nel cortile le maniglie.

In quel momento, in casa si trovavano il Franceschinel e la moglie di questi, Stelia Danielis, di 29 anni; solo il primo venne però in un primo tempo denunciato all'autorità giudiziaria, per furto aggravato, nonostante le sue proteste di innocenza. Mentre si stava imbastendo l'istruttoria, ecco il fatto nuovo. La moglie, che in un primo momento aveva dichiarato di aver visto al mattino, le maniglie su una mensola in cucina — e che aveva sufragato l'implicita denuncia affermando che durante la notte precedente il marito s'era alzato ed era uscito dall'appartamento per circa un'oretta — in un secondo tempo si autoproclamò autrice del furto; e mantenne tale posizione anche al processo, nel quale, lei pure comparve assieme al marito accusata di furto; dicendo d'essere stata lei a rubare, di soffrire di nervi e di aver agito come in un sogno. Il marito dal canto suo, come aveva negato prima, così negò anche dopo, al processo; nel corso del quale, l'unica valida testimonianza a carico risultò essere quella dell'inquilino; che d'altronde potè dire soltanto d'aver visto un braccio gettare le maniglie nel cortile. Un braccio non identificato, e quindi non chiaramente attribuibile alla donna, o all'uomo. Nel dubbio — dice l'antica norma giuridica — assolvi: e ancora una volta i giudici hanno agito in tal senso, mandando assolti i coniugi Franceschinel dall'imputazione di concorso in furto aggravato, per insufficienza di prove.

Pres. Fabrio, P. M. De Franco, canc. Urbani; difesa avv. Bologna e Sardos.

SPETTACOLI

"Re Cervo" di Gozzi al Teatro Nuovo

Il re Deramo volendo dare al suo regno un successore, decide di scegliere la moglie tra le belle del suo paese, e anzitutto tra le figlie dei suoi ministri. Tre donzelle sono ammesse alla sua presenza per l'interrogatorio. Esse devono dire perchè vogliono diventare regine. Due si sdilinquiscono professando la loro umiltà, ma la falsità del loro animo viene svelata dalla risata del cortigiano. Nella favola autentica del «Re Cervo», è la statua donata al Re da un mago che ride ogni volta che una donna mentisce. Duemilacentoquarantotto donne passano così in rassegna reale senza che la statua cessi dalla sua terribile ilarità. Ma alla fine viene Angela, la dolce e mite figlia di Pantalone, e tanto è schietta e pura nella dichiarazione del suo amore per il Re uomo e non per il sovrano incoronato, che la statua non ride più. Il Re si cambia in cervo e poi il suo spirito entra nel corpo di un uomo vecchio e deforme quanto lui è bello e giovane. Ma anche così ridotto, Angela lo ama e lo scopre sotto le orribili sembianze. La favola è stata ridotta da Alessandro Brissoni ed ha perciò perdute le sue allusioni e intenzioni politiche e moraleggianti. E' rimasta un puro gioco teatrale per ragazzi recitato iersera con rumorosa e farsesca vivacità dalla Compagnia dell'Angelicum. L'Allegranza, l'Ortolani, il Bagno, la Motta, il Mazzullo, il Bonardi e gli altri hanno raccolto gli applausi dei piccoli e dei grandi spettatori.

Oggi alle 16 e alle 21, «Ciuffettino» di Yambo.

Il concerto benefico con il coro del Verdi

Pro Lega italiana contro i tumori, si terrà domani alle 21 precise, al Teatro Nuovo, il tanto atteso concerto benefico, sostenuto dal complesso corale del Teatro Verdi, che lo ha voluto nobilmente e generosamente dedicare al fondo della Sezione triestina che viene raccolto in questa settimana per incrementare i mezzi della lotta contro il cancro. La città vorrà di certo rispondere all'iniziativa del corpo corale del Teatro Verdi. Il programma è tra i più attraenti e suggestivi, giacchè verranno eseguiti, con la direzione dei maestri Erminio Bianchet e Giorgio Kirschner, brani di opere di Bellini, Verdi, Rossini, Gounod e Saint-Saëns, ciò che vuol dire la riapparizione in forma corale di frammenti di opere celebri, acclamate e stupendamente rilevate dai settanta eminenti coristi dell'Associazione corale triestina.

Martedì il debutto della Compagnia Micheluzzi

In occasione della Fiera l'Associazione per il Teatro stabile di prosa ha voluto prolungare la stagione al Teatro Nuovo ospitando la Compagnia Micheluzzi.

La Compagnia debutterà martedì prossimo alle 21 con la ripresa de «I balconi sul Canal Grande» di Testoni. Cinque sono le novità annunciate, di cui una, «Si salvi chi può» di Tonino Micheluzzi, sta ottenendo un grande successo all'Odeon di Milano. Verranno presentate inoltre «L'avaro fastoso», «Sior Todaro Brontolon» e «Il burbero benefico» di Goldoni e il repertorio dei Micheluzzi: «Zente refada» di Gallina, «Xe arivà el castiga-mati» e tutte le altre commedie che da anni divertono i pubblici di tutta Italia. Verranno praticati prezzi estivi: poltrone A lire 500; poltrone B lire 350; galleria lire 200.

«In cerca di emozioni». Questa sera, alle 20.45, all'Oratorio salesiano in via dell'Istria 53, avrà luogo l'inaugurazione della stagione estiva con la rappresentazione della brillante operetta «In cerca di emozioni» del m.o O. Liviabella.

TEATRO NUOVO
ORE 10.30 e ORE 17
COMPAGNIA DEI RAGAZZI
DIRETTA DA ENZO CONVALLI
in
Le avventure di Ciuffettino
di YAMBO
PREZZI:
poltrone A L. 500 — poltrone B L. 300 — galleria L. 200

FORNI DI SOPRA

Udine km. 95, m. 910 - Luogo di Cura, Soggiorno, Turismo, Stazione Alpina, Ufficio Postale, Telegrafico, Telefono, Stazione Carabinieri, Medico, farmacia, Guide alpine, Alloggi ammobiliati forniti di servizi igienici, garage, cinema, Teatro, Parco Dancing, Autopullman diretti da Trieste, Gorizia, Udine, a tutti i treni da Calalzo e Villa Santina - Per informazioni Azienda di Soggiorno Forni di Sopra, Tel. 5.

ALBERGO ALLA POSTA: Camere con acqua corrente calda e fredda, bar-ristorante-salone, telefono n. 8, garage, dancing, due bagni - Pensione completa da L. 1700 a L. 1850 tutto compreso.

ALBERGO ALL'ANCORA: ambiente familiare, bar-ristorante, ottimo trattamento - Pensione completa da L. 1200 a L. 1400 più Ige e percentuale di servizio.

LOCANDA DOLOMITI: Ambiente rinomato, cucina casalinga, parte delle stanze con acqua corrente, bagno, bar-ristorante - Telefono n. 14 - Pensione completa da L. 1300 a L. 1500 tutto compreso.

LOCANDA AGLI SPORTIVI: Ambiente recentemente rimodernato, bar-ristorante, ottimo trattamento - Telefono - Pensione completa da L. 1200 a L. 1400 tutto compreso - (Escluse le bevande).

LOCANDA AL BORGO NUOVO: Ottima posizione, servizio bar, attrezzatura rinnovata - Pensione completa da L. 1200 a L. 1400 tutto compreso (Ecluse le bevande).

PENSIONE PRIVATA VILLA ALPINA: Posizione incantevole, fuori dal centro abitato - Ottima cucina, attrezzatura moderna, bagno, giardino, telefono - Pensione completa L. 1400 con camere senza acqua e L. 1600 con camere con acqua corrente, tutto compreso (escluso l'Ige e bevande).

PENSIONE PRIVATA DE SANTA FEDELE: Ottima posizione, cucina casalinga, giardino, bagno alla doccia, telefono n. 12 - Pensione completa L. 1350 con camere senza acqua corrente e L. 1450 con camere con acqua corrente, tutto compreso - (Escluso Ige e bevande).

PENSIONE DORIGO - ANDRAZZA: Ambiente rinomato, stanze ampie, decorose e confortevoli, attrezzatura moderna, due bagni - Pensione completa da L. 1200 a L. 1500 tutto compreso.

PENSIONE PRIVATA ANZIUTTI ELENA: Posizione ideale, ambiente recentemente rimodernato, cucina casalinga - Pensione com pleta da L. 1200 a L. 1400 tutto compreso.

PENSIONE PRIVATA CRAL ANDRAZZA: Ottimo trattamento, bar-ristorante, ambiente confortevole, telefono n. 9 - Pensione completa da L. 1100 a L. 1350 tutto compreso.

RIFUGIO ALPINO «GIAF» m. 1400, di fronte allo scenario dolomitico, con servizio completo di Alberghetto a prezzi modici, di comodo accesso e collegato con gli altri rifugi della zona.

Dirottamento provvisorio degli autobus della linea 29

La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat informa che, con inizio da domani, causa lavori di pavimentazione della via del Roncheto, la cui durata si ritiene potrà essere di una settimana circa, gli autobus della linea 29, anzichè per via del Roncheto, raggiungeranno Servola per via Baiamonti e via di Servola, che in tal modo verranno percorse in ambo i sensi. Inoltre il percorso della linea dovrà, per ragioni di carattere tecnico, essere limitato fino all'altezza del n. 114 di via Soncini (Trattoria Bachin), dove la relativa fermata fungerà provvisoriamente da capolinea.

Il primo saggio ginnico dei Ricreatori comunali

Organizzato dalla direzione gegerale dei Ricreatori comunali, ieri sera, alla presenza delle autorità comunali e scolastiche e di un folto numero di genitori e amici dell'Istituzione, si è svolto nel piazzale del Ricreatorio Padovan, il 1.o saggio ginnico dei Ricreatori comunali. La manifestazione ha avuto inizio con la sfilata delle numerose squadre maschili e femminili, al suono della banda del Ricreatorio Padovan diretta dal maestro Vianello e si è conclusa con l'esecuzione degli inni patriottici cantati in coro da tutti gli allievi.

Le cerimonie nelle scuole

Domani alle ore 8.15 tutti gli alunni della scuola di avviamento «G. Brunner» si radunerà nel cortile della scuola per assistere alla S. Messa di fine d'anno. Dopo la S. Messa verranno distribuite le pagelle.

Martedì prossimo avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico nelle scuole di avviamento commerciale-alberghiero e marinaro di Campi Elisi. Gli alunni sono invitati a presentarsi a scuola alle 8. Ai promossi e ai respinti verranno consegnate le pagelle. Alle 9, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si recheranno nella chiesa della Madonna del Mare per assistere alla Messa.

Esami al Conservatorio musicale. La Direzione del Conservatorio di musica «G. Tartini» comunica che la sessione estiva di esami avrà inizio lunedì prossimo, secondo il diario che si trova esposto sull'albo dell'Istituto.

VITTIMA DI UNA LOSCA ORGANIZZAZIONE?

Forse ritrovata a Milano la ragazza scomparsa da casa

Sorpresa in una pensione equivoca una giovane triestina di 17 anni - Voci di un rapimento nei pressi di Banne - Un'altra fuggitiva fermata a Opicina

E' stata data notizia, giorni fa, della misteriosa scomparsa della giovane Laura Galterosa di 15 anni che, allontanatasi lunedì mattina dalla propria abitazione in via Galilei 19, non vi ha fatto più ritorno. Quel mattino la Laura era uscita assieme alla sorella minore, Luciana di dieci anni, che frequenta la scuola materna di Cologna. Doveva accompagnarla, come sempre, al capolinea della trenovia di Villa Opicina e quindi raggiungere il proprio posto di lavoro, un laboratorio di tappezziere in via San Maurizio.

Lunedì mattina Laura aveva fretta, ma non di andare a lavorare, bensì di recarsi altrove, lontano. Non aveva atteso, come sempre che il tram di Opicina partisse da piazza Oberdan; aveva detto alla piccola Luciana che alla sera non sarebbe stata ad attenderla ed aveva quindi velocemente attraversato la piazza. Ma anzichè dirigersi lungo la via Carducci, aveva imboccato la via Fabio Severo svoltando all'angolo di piazza Dalmazia, proprio dove si trova il Commissariato di Polizia. Da allora, mancano notizie della giovane. Al momento della scomparsa la Galterosa indossava una gonna color grigio, una blusetta nera ed aveva un golfetto di lana rossa.

Sono ormai cinque giorni che la numerosa famiglia Galterosa — Laura abitava con i genitori, tre sorelle e un fratello — vive ore di angoscia. Da cinque giorni la Polizia batte ogni traccia ma di Laura nessuna notizia. A quanto sembra, la giovane aveva preparato la fuga con molta cura. Lunedì mattina aveva preso con sè tutti i suoi risparmi, circa 6.000 lire, e la carta d'identità della sorella Lucia, di due anni più anziana. Laura e Lucia hanno entrambe i capelli neri e lunghi e non sarebbe difficile scambiare una ragazza per l'altra. Con la carta d'identità della sorella Lucia, di 17 anni, sarebbe stato più facile per la più giovane Laura trovare alloggio in qualche altra città.

Risultata infondata la speranza che Laura si fosse recata a Monfalcone presso certi parenti, oppure a Venezia o a Roma, spinta dalle lusinghe del cinema o da spirito di avventura comune a certe ragazze è andata prendendo consistenza presso la Polizia (e forse anche presso la famiglia) che Laura sia rimasta, purtroppo, vittima dei loschi intrighi di certa gente che sfrutta turpemente, con le promesse di facili guadagni, l'ingenuità di giovani ragazze.

Riferiamo qui, a puro titolo di cronaca, quanto si dice a Villa Opicina. Secondo una versione fornita da un giovane, verso la sera di martedì scorso si sarebbe verificata sull'autostrada nei pressi di Banne una misteriosa aggressione; due uomini (uno dei quali sui 35 anni, di origine meridionale) avrebbero costretto una giovane a salire su una macchina che si sarebbe quindi allontanata a grande velocità. Il racconto appare molto fantasioso e quanto ci sia di vero è difficile dire. La stessa Polizia, a quanto sembra, pur svolgendo indagini per appurare la verità e l'esatta proporzione del fatto sarebbe molto scettica e dubbiosa in proposito. Si escluderebbe, comunque, che la giovane «aggredita» nei pressi di Banne possa identificarsi con Laura Galterosa.

Abbiamo ricordato questo episodio perchè esso potrebbe inquadrarsi nella particolare luce che avvolge la fuga della Galterosa. Esso potrebbe costituire il secondo anello triestino di una «catena» per una specie di tratta delle giovani. Di positivo c'è un fatto. Notizie da Milano giunte a tarda sera danno per avvenuto il fermo, da parte di quella Questura, di una giovane triestina, in minore età, sorpresa in una pensione milanese. La giovane, il cui nome viene taciuto dalla Polizia, è alta, con i capelli lunghi e scuri. Potrebbe trattarsi della Galterosa, anche se la giovane fermata a Milano indossa un abito grigio a quadretti azzurri mentre la Laura indossava una gonna grigia e una blusetta nera. L'abito conta ben poco dato che la ragazza potrebbe averlo mutato. La Questura di Milano, però afferma che la famiglia della giovane fermata è già stata avvertita. La famiglia Galterosa, invece, non ha ricevuto alcuna notizia, e pertanto regna il più fitto mistero sulla scomparsa della Laura come sul fermo di questa giovane triestina operato a Milano, in quanto la Questura di Trieste non ha mai dato notizia di scomparse di ragazze.

A render più complessa e misteriosa tutta la vicenda, ecco una altra notizia. Sarebbe scomparsa da casa ieri mattina (o venerdì) un'altra ragazza, ritrovata in serata da agenti di un Commissariato della periferia.

Crociera nell'Adriatico con meta al Coroneo

Un uomo che stava trasbordando un apparecchio radio ricevente e trasmittente da una barca a motore a una maona, attirò, il 26 giugno scorso, l'attenzione di due guardie di Pubblica sicurezza in servizio lungo la riva della Sacchetta. I due agenti si avvicinarono allo sconosciuto e gli chiesero di legittimarsi. Appresero così che si trattava del suddito austriaco Victor Licini, di 33 anni, nato e residente a Vienna in Prager Strasse 130/8, proprietario della barca «Gipsy» e in procinto di partire dal nostro porto per una crociera nell'Adriatico. La barca, disse il Licini, se l'era fatta costruire lui stesso, a Vienna, e l'aveva portata a Trieste su un vagone ferroviario: quanto all'apparecchio radio, gli serviva per poter comunicare, durante la navigazione, con le stazioni costiere.

Tutto sembrava dunque a posto, ma quando gli agenti, sempre allo scopo di vederci chiaro, vollero dare un'occhiatina all'interno del natante, scoprirono qualcosa di decisamente illegale: una pistola, nascosta nella cabina sotto una cuccetta. Il Licini venne di conseguenza fermato e denunciato alla Magistratura per detenzione abusiva di un'arma da fuoco e per aver omesso di presentarsi, nella sua qualità di suddito estero, alle autorità locali. Comparso ora di fronte al Pretore, è stato riconosciuto colpevole e condannato a un mese e quindici giorni di arresto. La pistola è stata confiscata: mentre l'apparecchio radio, pure sequestrato in precedenza assieme alla pistola, gli è stato restituito.

Pretore Del Conte, canc. Virani; difesa avv. Padovani.

Si frattura un femore all'Ospedale psichiatrico

Verso le 10 di ieri la CRI è stata chiamata all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, per provvedere al trasporto all'Ospedale maggiore di un degente, certo Guglielmo Falconi, di 84 anni, già abitante in via dell'Istria 128. Il Falconi, secondo quanto ha dichiarato un infermiere, si era recato nottetempo al gabinetto di decenza ed era caduto in modo da riportare la frattura del femore destro, ed è stato ricoverato quindi al reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni.

Una povera donna ha smarrito 5 mila lire

Una povera donna in età molto avanzata, che vive stentatamente con quel poco che riesce a guadagnare facendo lavori di rammendo e con ciò che il figlio le manda, ha perduto 5 mila lire. Aveva ricevuto dal figlio una lettera, contenente, appunto, 5 mila lire e venerdì scorso si era recata alla Posta centrale dove aveva scritto una cartolina di risposta. Non ricordando l'indirizzo del figlio aveva estratto dalla borsetta la lettera e dopo averne trascritto il mittente, era andata ad imbucare la cartolina, dimenticando la lettera sul tavolo. La donna, che per tirare avanti ha bisogno di quella somma, si rivolge al buon cuore del rinvenitore e lo prega di portare la busta al nostro giornale.

IL RIVESTIMENTO MODERNO PER MOBILI DA CUCINA BAR, RISTORANTI, NEGOZI, SCUOLE, CARROZZERIE, ECC.

FORMICA È
• PROGRESSO
• COLORE
• SPLENDORE

"Fòrmica" è prezioso nei vostri laboratori

Un gabinetto di chimica, un laboratorio, un locale di confezione o di spedizione acquistano praticità e bellezza con l'applicazione del "Fòrmica", il rivestimento di alta qualità per mobili, porte e pareti. "Fòrmica" è un robustissimo laminato plastico, sempre luminoso e pulito. Per la sua eccezionale durata è il rivestimento più conveniente. Potete sceglierlo, opaco o lucido, fra più di 60 disegni e colori. "Fòrmica" è indispensabile in ogni moderna attrezzatura industriale.

LAMINATO PLASTICO DI FAMA MONDIALE

lavabile
inalterabile
non assorbe
non sbiadisce
non si scalfisce
resiste agli acidi
di facile pulizia

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO
NON TEME L'USO
NON TEME IL TEMPO

ESIGETE IL "FORMICA" ORIGINALE IL RIVESTIMENTO DI QUALITÀ SUPERIORE
STABILIMENTO IN MAGENTA - CHIEDETE IL "PROSPETTO COLORI"
ALLA: LAMINATI PLASTICI S. p. A. - VIA GIOBERTI 5 - MILANO

Per acquisti di Laminato Plastico Fòrmica rivolgetevi:
Trieste: C.I.L. - Via Paullana 1 - Telefono 36.359
Udine: C.I.L. - Via Palmanova 1 - Telefono 79.98

SPAZIO E TEMPO NELL'ARCHITETTURA MODERNA

La conferenza del prof. Argan al Circolo della Cultura e delle Arti

Ieri sera, nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti Giulio Carlo Argan ha parlato su «Spazio e tempo nell'architettura moderna». Presentato dall'architetto Nordio che l'ha calorosamente ringraziato di aver voluto concludere nel modo più degno la settimana dell'architettura, l'illustre conferenziere ha esordito precisando che l'argomento della sua conversazione sarebbe stato esattamente quello indicato dal titolo: quale sia stato lo sviluppo delle forme architettoniche moderne in riferimento all'evolversi dei concetti di spazio e di tempo. Che tale sviluppo possa essere ridotto ad una pura cinematica di forme — ha però subito soggiunto — non è il suo punto di vista. Secondo il suo punto di vista l'architettura moderna si fonda sull'assunto della funzionalità. Ma il principio della praticità funzionale non contrasta e non limita la tradizionale concezione dell'architettura come rappresentazione di spazi.

Spazio e tempo sono concetti storici: pensati per «ambientare» i fenomeni. Erano valori metafisici per la civiltà del Rinascimento: lo spazio era la struttura formale dell'universo: la norma data da Dio ai fenomeni, che erano dei meri «incidenti». Dopo Galileo ci si accorse che tali fenomeni incidenti costituiscono tutto lo spazio. In epoca più recente (Bergson, Heidegger) spazio e tempo diventano relativi: tempo che non si divide in parti uguali, se non sul quadrante dei nostri orologi, spazio che sfugge alle determinazioni precise e che vale in quanto possibilità o impossibilità di contatti.

Non possiamo più contemplare lo spazio: in esso dobbiamo agire. Dal Rinascimento ad oggi ciò che è soprattutto mutato è la condizione dell'agire umano: l'uomo opera e pensa se stesso dentro una collettività. Ma è la funzione che implica un tempo e si svolge nello spazio. Così una delle fonti più significative dell'architettura moderna è la architettura industriale dell'ultimo decennio dell'800 in Germania: dominata dal concetto dell'edificio-macchina. Ma la macchina ben presto si caricherà di elementi sociali e sfocerà quindi nella razionalità intesa come guida della funzione. Architettura che non è più fatta per essere contemplata, ma per essere «vissuta».

Fra le due guerre, l'architettura razionale (Gropius, Mies, Van der Rohe) elabora i principi della divisibilità all'infinito, della ripetibilità, della prefabbricazione. Magari utopisticamente, prescindendo dalle condizioni storiche; ma è dopo questa esperienza che l'architettura rivolta urbanisticamente, determina consapevolmente e senza equivoci l'indissolubilità di spazio e tempo. Essa è perciò più avanti della stessa pittura cubista e postcubista, ed ha trovato la sua giustificazione su di un piano che non è più estetico, ma etico. Perchè l'esemplarità, la lucidità dei suoi rapporti, si è maturata attraverso una esperienza di dolore. E anche se talora gli architetti moderni ci sembrano presentare un'«utopia», occorre considerare che non si dà utopia senza un'esperienza altamente drammatica della storia.

Alla fine della conferenza, che è stata ascoltata con vivo interesse da un pubblico numeroso ed attento, l'oratore è stato lungamente applaudito, mentre le autorità cittadine e gli esponenti della cultura locale si felicitavano con lui.

La banda del «Brunner» a Bagnoli. Per iniziativa dell'Ente provinciale per il Turismo, la banda del Ricreatorio «Brunner», diretta dal m.o D'Iorio, sosterrà questa mattina, alle 11, nella piazza di Bagnoli, un concerto bandistico.

A Vienna con l'UTAT

Lunedì sera si chiudono le iscrizioni al viaggio a Vienna in autopullman con passaporto collettivo organizzato dall'UTAT dal 29 giugno al 3 luglio. Iscrizioni presso gli Uffici UTAT, via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria), Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

UN LUTTUOSO EPISODIO AL FELSZEGI

UCCISO SUL LAVORO da una violenta emottisi

Un luttuoso episodio ha fermato nel pomeriggio il febbrile lavoro che ferveva a bordo della motonave «Cassia» al Cantiere navale Felszegi di Muggia. Poco dopo le 15 il pittore Spartaco Zaccaria, di 36 anni, abitante a Muggia, in via Puccini 2, ha rinvenuto esanime a terra un suo collega, il pittore Giuseppe Novel, di 40 anni, abitante a Muggia in salita Ubaldini 15. Lo Zaccaria ha dato immediatamente l'allarme e dalla direzione del Cantiere si è provveduto subito ad avvertire la CRI. Il medico, sopraggiunto poco dopo con un'autolettiga del posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, ha constatato che il poveretto era deceduto in seguito a una violenta emottisi. Il Novel era da tempo ammalato.

Anche il minatore Antonio Ceppa, di 41 anni, abitante in S. M. M. inf. 1252 è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Mentre stava lavorando nelle cave di Bagnoli, ha messo un piede in fallo e nella conseguente caduta ha riportato la frattura del malleolo esterno sinistro, per cui è stato necessario ricoverarlo nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di 20 giorni.

Il meccanico Mario Marcusa, di 17 anni, abitante in via Madonnina 43, era intento a portare a termine i lavori di impianti elettrici per conto della ditta «Rema», alla Fiera di Trieste. Ad un certo momento, per raggiungere più presto il magazzino ov'erano riposti alcuni materiali che dovevano essere adoperati, inforcava la bicicletta. La fretta però l'ha tradito, in quanto fatti pochi metri, è ruzzolato al suolo e anzichè raggiungere il magazzino ha dovuto recarsi all'Ospedale maggiore a bordo di un'autolettiga della CRI. E' stato trattenuto nel reparto ortopedico, con prognosi di un mese, per la frattura dislocata del polso destro.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 10.30 e 17: Compagnia dei ragazzi, diretta da E. Convalli: «Le avventure di Ciuffettino» di Yambo. Poltrone A L. 500, poltrone B 300, galleria 200.

EXCELSIOR. 15: «Più vivo che morto» con Dean Martin e Jerry Lewis, il binomio del buonumore. Technicolor Paramount. Ultima 22.

FENICE. 15: «3 ore per uccidere» con Dana Andrews e Donna Reed. Un appassionante technicolor Columbia. Ultima 22.

NAZIONALE. 14.15: Norma Shearer e Tyrone Power nel fuori classe Metro: «Maria Antonietta».

ROSSETTI. 15.30: «Domanda di grazia» con Michèle Morgan e Raf Vallone. La più drammatica inchiesta. Ultima 22.

ARCOBALENO. 15: «La fortezza dei tiranni», in technicolor, ricco di emozionanti avventure, con R. Montalban e B. John.

FILODRAMMATICO. 15 (ult. 22): La Metro G. Mayer presenta in prima visione: «Disperata ricerca» con Howard Keel, P. Medina e i bravi piccoli John e Janet. Segue Topolino a colori e Attualità con la tragedia automobil. di Le Mans.

GRATTACIELO. 14.30: «Un pizzico di fortuna», un lussuosissimo Cinemascope Warner, con la dinamica Doris Day.

SUPERCINEMA. 14.30: La Columbia presenta un superbo technicolor: «Il guanto di ferro» con Ursula Thiess e Robert Stack. ...Sulla punta della sua spada il destino di un popolo... Segue: «Attualità».

ASTRA ROIANO. 14.30: «Siluri umani», emozionante drammatico film, con Raf Vallone, Andrea Checchi ed Ettore Manni. Precede «Attualità». Ultima 22.

CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 14: «Amanti latini», supercolosso Metro, in technicolor, con la più romantica coppia dello schermo: la affascinante Lana Turner e Ricardo Montalban.

CAPITOL. 15: «Tre ragazze a Broadway» con Marge e Gower Champion e Debbie Reynolds. E' un film divertente, in technicolor della Metro, che applaudirete. NB. Funziona il più moderno impianto di aria condizionata.

ALABARDA. 14: Ultimo giorno di «Torna piccina mia!». E' un film di grande successo, con Milly Vitale e Gino Sinimberghi. Prima visione assoluta per Trieste.

ARISTON. 16 (estivo 21): «Quattro in medicina», il technicolor della giovinezza, dell'amore, della allegria, con Kirk Bogarde, Muriel Pawlow e K. Moore. Ult. giorno

ARMONIA. 16: «Lettera napoletana», G. Rondinella e L. Carell. Le più belle canzoni. Visione assoluta. Ingresso L. 100.

AURORA. 15: «Prima dell'uragano». Cinemascope in Warnercolor Warner Bros, con V. Heflin e N. Ray. Seconda settimana di strepitoso successo. Ultime repliche a generale richiesta.

GARIBALDI. 14.30: «Confessioni di una ragazza», C. Moore, G. Langan. E' un film giallo.

IDEALE. 14.30: Spettacolare Cinemascope con suono stereofonico: «La carica dei Kyber», technicolor 20th Century Fox, con Tyrone Power, Terry Moore, Michael Rennie.

IMPERO. 14.30: «Il tiranno di Glen» con Orson Welles, Margaret Loockwood e Victor Mac Laglen. Una meravigliosa e romantica storia raccontata dall'autore di «Un uomo tranquillo». Technicolor Republic.

ITALIA. 15.30: Ultimo giorno di «Senso». Superbo technicolor, con Alida Valli e Farley Granger. Vietato ai minori.

S. MARCO. 16: «La pista degli elefanti», spettacolare technicolor Paramount, con Elizabeth Taylor e Dana Andrews.

MARE. 15: «Johnny Guitar». Film a colori, con Joan Crawford, B. Cooper e S. Hayden.

MODERNO. 15: «La sete del potere» con W. Holden, J. Allyson, B. Stanwyck, F. March, V. Pidgeon e S. Winters.

SAVONA. 14: Si ride a crepapelle alle visioni di «12 metri d'amore». Il più avventuroso e comico viaggio di nozze. E' un technicolor Metro.

VIALE. Oggi mattinata. Ore 10 e 11.30: «L'isola del tesoro» di Walt Disney, in technicolor.

VIALE. 14: «Stella dell'India», smagliante technicolor, con Cornel Wilde e Yvonne Sanson.

VITT. VENETO. 14.30: «Prima di sera», Paolo Stoppa, Gaby André, Lilla Rocco. Un film di sapore poetico con situazioni umoristiche e paradossali. E' consigliabile vedere il film dall'inizio. «Dear Film».

AZZURRO. 14: «Tanganika», avventure nella terra degli uomini leone. Spettacolare technicolor Universal, con Van Heflin e R. Roman. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14.30: «La meticcia di Sacramento», un superbo technicolor, con R. Scott e P. Wymor.

LUMIERE. 14: «Operazione Corea» con Joan Leslie, Forrest Tucker e Arthur Franz.

MARCONI. 15 (est. 20.30): «Guai ai vinti». Due peccatrici senza colpa nel dramma più sconvolgente che sia stato portato sullo schermo, con L. Padovani, A. M. Ferrero, P. Cressoy e M. Del Monaco. Vietato ai minori di 16 anni.

MASSIMO. 14.30: «La pattuglia delle giubbe rosse», entusiasmante avventura in un pittoresco technicolor di W. Wanger con James Craig e Rita Moreno.

NOVO CINE. 14: «Susanna, ha dormito qui», technicolor, con Dick Powell, Debbie Reynolds. Brioso e divertente.

ODEON. 15: «Canzone d'amore», un film appassionante con Claudio Villa, Maria Fiore e Bruna Corra.

RADIO. 14.30: «Le giubbe rosse del Saskatchewan». Avventuroso technicolor, con A. Ladd e S. Winters.

SERVOLA. 16: «Contro tutte le bandiere» Universal.

VENEZIA. 14.30: «Nuvola Nera» con Broderick Crawford e Barbara Hale. Grandioso technicolor.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 20, si ripete il I tempo): Su schermo panoramico: Uno smagliante technicolor musicale: «Non sparare, baciami» con la indiavolata Doris Day e Howard Keel.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «La magnifica ossessione», technicolor. Jane Wyman, Rock Hudson.

ARISTON. 21 (Si ripete lo spettacolo): «Quattro in medicina» il technicolor della giovinezza, dell'amore, dell'allegria, con Kirk Bogarde, Muriel Pawlow, Kennet Moore. In caso di maltempo proiezioni in sala. Ultimo giorno.

GIARDINO PUBBLICO. 20.45 (Si ripete il I tempo): «Storia di tre amori», technicolor, con Pier Angeli, Ethel Barrymore, Leslie Caron, Kirk Douglas, Farley Granger e James Mason. Metro.

GINNASTICA. 20.45: (Si ripete il I tempo): «Pandora», superbo technicolor Enic, con A. Gardner, J. Mason e M. Cabre.

PARADISO. 20.30 (cassa 20, si ripete il I tempo): A grande richiesta il colossale technicolor «Le nevi del Kilimangiaro», Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner.

PONZIANA. 20.30: «Mambo», drammatico, passionale Paramount, con Silvana Mangano e V. Gassman.

ROIANO. 20.45 (cassa (20.15). Si ripete il I tempo): A grande richiesta si replica il divertente technicolor «Un pizzico di follia» con il re della risata Danny Kaye e la deliziosa May Zetterling.

CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 20.30: «La storia di Glenn Miller», technicolor, con James Stewart e June Allyson. Segue varietà: M. Marcelli e R. De Rosè. Orchestra Montanelli e il complesso caratteristico dell'ENAL. 20 esecutori. Si ripete il primo tempo.

F. SEVERO. 20.45: «I figli di nessuno» Amedeo Nazzari, Y. Sanson.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO. Dancing dalle 21.

BALLO PARADISO (via Flavia di fronte Pastificio. Filovia 20). Giov., sabato, dom. ballo dalle 20-24, pista grandiosa. Orch. Silly; post. auto.

LUNA PARK DELLE NOVITA' (Riva Traiana). Attrazioni.

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX ovunque i migliori

Giornalfoto
il fotografo delle ore liete
GIUBILEI E CONVEGNI NOZZE E BATTESIMI
Telefonate al n. 93-523 / 4

Vestiti da uomo in ALPAGATEX a L. 12.900.- Naturalmente abbiamo anche tipi più fini come Pelecia - Alpagas inglesi - Tropical Freschi lana ecc. a prezzi inferiori a qualsiasi concorrenza DA GODINA Via Carducci Via Oriani

IL MAESTOSO PADIGLIONE DEI C. R. D. A. ALLA FIERA

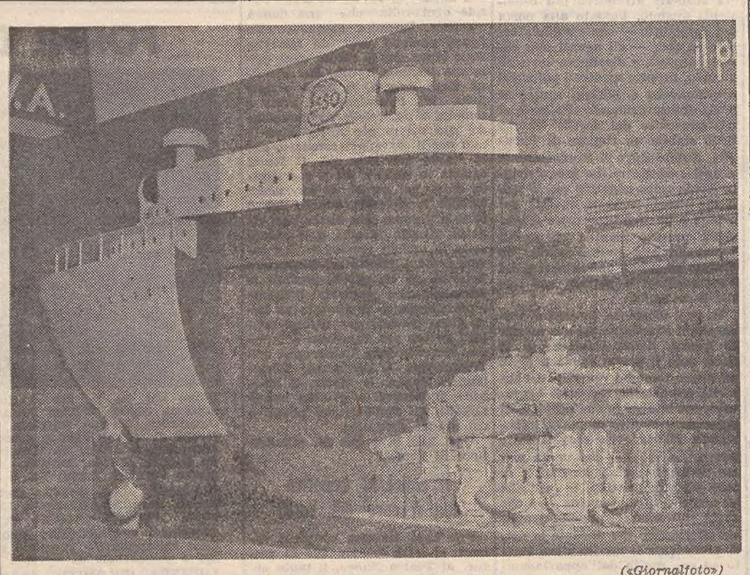
LA TURBOCISTERNA IN VETRINA

Da quasi un secolo i Cantieri di Trieste e Monfalcone assieme con la Fabbrica Macchine popolano i mari di navi possenti costruite per tutte le bandiere: nell'interessante mostra è mirabilmente profilato il mondo del nostro lavoro

Nel padiglione dei CRDA, alla Fiera, i triestini si sentono di casa, ed è più che giusto. Sono i Cantieri navali che hanno dato prestigio e fama al lavoro triestino; il nome della città si perpetua sui mari e nei continenti per le opere che escono da quel possente complesso di gigantesche fucine, sia una nave o un motore, un carro ferroviario o una gru, un maestoso ponte o una turbina. Forse in quel padiglione i triestini sostano più a lungo che altrove; e là dentro discutono, contemplano, riflettono. A volte si notano intere famiglie davanti a un modello di nave o a uno strumento; e il padre solitamente spiega, alla buona, un meccanismo; nelle sue parole si avverte l'orgoglio dell'artefice.

Distrutti, ricostruiti; ancora demoliti e ancora rimessi in piedi; una storia che ormai abbraccia un secolo, tra un periodo e l'altro, intrisa di sudore e a volte persino di sangue, fatta nobile dalla fatica e resa poetica quasi dall'ingegno e dall'arte di alcune generazioni di uomini, degni l'uno dell'altro, ingegneri e operai, finissimi specialisti, artigiani insuperabili o «massa» anonima che fa da sfondo corale a sublimi imprese creative. Basterebbe considerare l'ultimo decennio: i Cantieri frantumati dalla furia bellica, e riportati alla più alta efficienza da una rinascita che par magia. La loro capacità produttiva è oggi di gran lunga superiore al passato, le realizzazioni degli ultimi anni — specialmente nel campo dell'industria navale — sono tali da destare ammirazione nel mondo. Basterebbe fare alcuni nomi di navi uscite dai Cantieri di Monfalcone o dal San Marco; insuperabili per la maestria dei costruttori e degli armatori.

Non poteva mancare nemmeno quest'anno, alla Fiera, il padiglione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; e l'assunto principale per l'allestitore era di non ripetersi, anche se i temi fondamentali sono sempre i medesimi è se, data la serietà del nome, certe formule propagandistiche sono da trascurare. Dobbiamo peraltro dire che il padiglione si presenta a questa edizione 1955 interessante più che mai e, nei limiti consentiti, con nuove e originali prospettive. E' un altro capitolo della vita dei CRDA che viene illustrato, del folto e denso volume della loro attività.



(«Giornalfoto»)

La petroliera in vetrina: nel superbo padiglione realizzato dai C.R.D.A. fa gran spicco, lungo la parete di fondo, una grande petroliera in sezione, un autentico gioiello di modelli in miniatura e di diapositive. Nella foto un particolare del grande spaccato, la poppa

La parete di fondo — che costituisce un poco la scena madre dell'esposizione — è dominata dallo spaccato, o sezione per meglio dire, di una turbocisterna. Si tratta della presentazione spettacolare, vivacissima, multicolore di quella che sarà l'ultima nata (la gestazione di una nave è sempre cosa visibile negli uffici tecnici di un Cantiere) dei CRDA. La turbocisterna da 36.200 t.p.l. — una delle maggiori dell'intera produzione italiana e una delle più grandi del mondo — che il Cantiere di Monfalcone sta per costruire per la Panama Transport Company di New York. Tema dominante del padiglione, tema dominante della stessa attività dei CRDA. I Cantieri dell'Adriatico iniziarono sin dal 1921 la costruzione di navi cisterna, ponendosi da allora alla testa di tale tipo di produzione tanto che da quel tempo a oggi i CRDA tra costruite e in costruzione contano 62 cisterne per complessive 920.000 t.p.l.

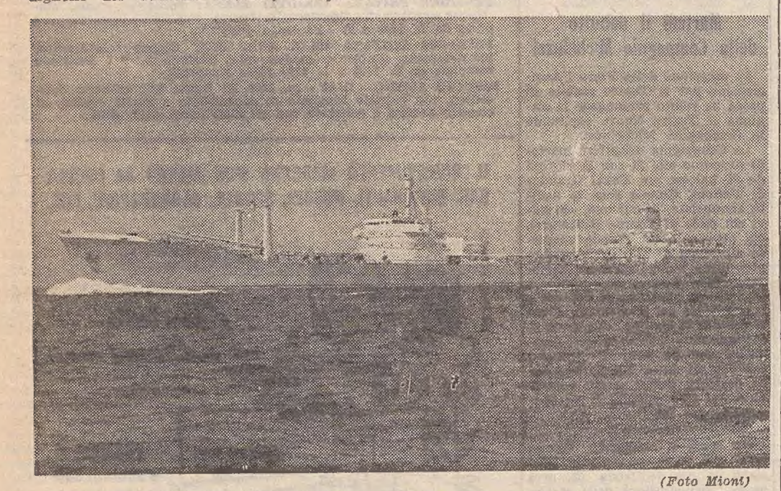
La costruzione di petroliere ha rivoluzionato — per il tipo specialissimo di quelle unità — l'industria navale, e bisogna dire che i CRDA, grazie all'abilità dei suoi tecnici e delle sue maestranze, sono riusciti a mantenere una posizione privilegiata in campo mondiale. Non è questa la sede per addentrarsi in descrizioni tecniche; ma anche al profano deve risultare l'importanza dell'opera compiuta dai nostri Cantieri per aggiornarsi, per raggiungere il necessario grado di standardizzazione dei lavori in cantiere, affrontare la concorrenza straniera e battersi sul mercato mondiale. E' uno sforzo ciclopico, ignoto ai più, forse agli stessi lavoratori; ma la realtà è che i CRDA si sono ormai inseriti con autorità nel mercato estero, vincendo tra l'altro la più difficile battaglia, quella dei costi di produzione.

Per questo il padiglione è dominato da quella sezione di turbocisterna, lungo la quale correranno mille e mille occhi curiosi e stupiti, come davanti a una prodigiosa vetrina. Dai frequenti richiami delle cifre e delle sintetiche annotazioni, i visitatori potranno rendersi conto, schematicamente, della complessità del lavoro, dei prodigi tecnici, di quanta arte e di quanta scienza si nutre uno di quei colossi. Perchè le turbocisterne dalla caratteristica sagoma sono provviste della più moderna apparecchiatura per una perfetta e sicura navigazione, nonchè di tutte quelle installazioni che rendono sana e confortevole la vita di bordo su navi destinate a rimanere per mesi interi sui mari, lontana dalle basi. Va anche notato che, salvo qualche singola eccezione, tutte le apparecchiature e innovazioni vengono costruite dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Beninteso i CRDA non limitano la loro attività alla costruzione di turbocisterne; essi allestiscono anche navi da carico secco e navi passeggeri. Notevolissima l'importanza delle costruzioni in corso per conto della Società «Adriatica», come la grande unità per passeggeri da 10.900 t.s.l., che verrà impostata a Monfalcone, e le due miste attualmente sugli scali del San Marco, navi tutte destinate alle rotte Adriatico-Mediterraneo orientale, tra le più importanti per i traffici emporiali di Trieste. Se dunque, da un lato, i CRDA assicurano lavoro a molte migliaia di operai, e contribuiscono al potenziamento della flotta nazionale, è evidente l'apporto positivo che essi danno alla rinascita economica di Trieste nel settore più sensibile: porto e navigazione.

Tutto questo dice, o suggerisce al visitatore nel suo insieme, il padiglione dei CRDA alla settima Fiera di Trieste. Lo esprime con la potenza indicatrice delle cifre, i pannelli fotografici, i modelli di navi, gli strumenti delicati e i possenti e misteriosi complessi meccanici; lo esprime con una sfilata di bandiere indicanti tanti Paesi per i quali si è costruito tra Trieste e Monfalcone, popolando gli oceani di navi stupende e dai nomi famosi; lo scandisce con i dati comparativi, i grafici, dai quali si traggono le imponenti cifre totali dell'attività dei Cantieri e della Fabbrica Macchine, avviati ormai a celebrare tra poco un secolo di poderose opere, onore e vanto non solo di Trieste ma dell'Italia, nonchè una memorabile tappa del lavoro e delle feconde intese tra i popoli.

Questo, soprattutto, al di là di ogni formula pubblicitaria, intende dire il maestoso padiglione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico allestito alla settima rassegna internazionale di Trieste; nel gran coro che si eleva dal villaggio fieristico di Montebello, esso porta la nota più forte, nella quale si confonde, piena di un giusto orgoglio, la voce della città medesima, Trieste.



(Foto Miori)

Nel 1920 i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, primi in Italia, iniziarono la costruzione di petroliere; occupano oggi il primo posto per numero e tonnellaggio costruiti: 62 cisterne per 920 mila tonn. di portata lorda. Nella foto: la petroliera «Mare Adriacum» in navigazione

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 7-7 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Africa» 27-6 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Vivaldi» verso 8-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso 20-7 da Genova per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Duino» verso 28-6 da Genova, Caronte, Marsiglia, verso 15-7 da Trieste, Venezia, (Ancona) (Bari), per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» verso 4-7 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa orientale; «Piave» viaggio inaugurale, verso 20-6 da Trieste, (Venezia), Napoli, (Livorno), Genova, (Nizza), Marsiglia, per l'Africa occidentale, Congo, Angola; «Algidia» verso 9-7 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» a Trieste; «Alga» 18-6 in arr. a Beira; «Algidia» 18-6 in arr. a Mogadiscio; «Ambra» 17-6 part. da Trieste per Genova; «Aquileia» 15-6 arr. a Tokaradi; «Asia» 15-6 part. da Aden per Karachi; «Astra» 16-6 part. da Douala per Libreville; «Australia» 16-6 part. da Colombo per Djakarta; «Caboto 17-6 arr. a Bombay; «Diana» 17-6 part. da Suez per Massaua; «Duino» 15-6 arr. a Genova; «Europa» 17-6 in part. da Capetown per P. Elizabeth; «Isonzo» 17-6 arr. a Tarragona; «Neptunia» 18-6 in part. da Sydney per Melbourne; «Oceania» 18-6 in arr. a Suez; «Onda» 20-6 in part. da Calcutta per Rangoon; «Portorose» 24-6 in part. da Mombasa per Mogadiscio; «Risano» 17-6 in arr. a Livorno; «Sistiana» 16-6 arr. a Visakhapatnam; «Spuma» 15-6 part. da Aden per Mogadiscio; «Timavo» 17-6 part. da P. Said per P. Sudan; «Toscana» 16-6 part. da Syney per Melbourne; «Toscanelli» 13-6 part. da Aden per Colombo; «Tripolitania» 13-6 part. da Mogadiscio per Aden; «Victoria» 16-6 part. da Aden per Suez; «Vivaldi» 15-6 arr. a Colombo.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Andrea Doria» 21-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 7-7 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 4-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Conte Grande» 19-7 da Genova per Napoli, Gibilterra, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Usodimare» 21-6 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Sud America (Costa atlantica); «Vesuvio» 26-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Etna» 25-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N. B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 19-6 in arr. a Genova; «C. Colombo» 15-6 part. da Gibilterra, New York; «Saturnia» 17-6 part. da Genova, Gibilterra, Lisbona; «Vulcania» 17-6 part. da New York, Gibilterra; «Etna» 16-6 part. da La Libertad, Cristobal; «Nereide» 17-6 part. da Acajutla, San Josè Guatemala; «Stromboli» 15-3 part da Barcellona, Malaga; «Tritone» 10-6 part. da San Josè Guatemala, Los Angeles; «Vesuvio» 13-6 arr. a Trieste; «Conte Biancamano» 18-6 part. da New York, Gibilterra; «Marco Polo» 17-6 part. da Buenaventura, Cristobal, Cartagena; «A. Usodimare» 11-6 arr. a Genova; «A. Vespucci» 17-6 part. da Cartagena, Cristobal, Buenaventura; «Augustus» 17-6 part. da Rio, Dakar; «Conte Grande» 17-6 part. da Recife, Rio, Santos; «Giulio Cesare» 17-6 part. da Genova, Cannes, Barcellona; «Leme» 17-6 arr. a Trieste; «Antonietta Bozzo» 18-6 in part. da Buenos Aires, Rosario; «Perla» 16-6 part. da Fiume, Spalato, Napoli; «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Rovigo» verso 21-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Paphos, Limassol (ev.), Beirut, Lattacchia, Mersina, Marsiglia, Genova; «Messapia» 22-6 ore 7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 23-6 da Trieste, per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» 23-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 24-6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia; «Enotria» 25-6 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Belluno» verso 25-6 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Grimani» 29-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Udine» verso 29-6 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmara; «Barletta» 30-6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 19-6 a Spalato e Zara; «Esperia» 19-6 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 20-6 in arrivo a Pireo; «Campidoglio» 19-6 da Brindisi per Venezia; «Rovigo» a Trieste; «Chioggia» 19-6 a Venezia; «Messapia 19-6 a Trieste; «Vicenza» 20-6 in arrivo a Pireo; «Otranto» 19-6 ad Istanbul; «Loredan» 19-6 a Istanbul; «Enotria» 20-6 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 20-6 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 20-6 da Napoli per Genova; «Belluno» 20-6 atteso a Marsiglia; «Treviso» 20-6 a Beirut; «Udine» 19-6 previsto a Candia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» verso la metà di luglio da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Marechiaro» 2-7 da Trieste, per scali di linea Periplo italico; «Celio» 24-6 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 14-6 part. da Palermo per Londra; «Cagliari» 18-6 part. da Anversa per Genova; «C. di Catania» 18-6 part. da Trieste per Venezia; «Marechiaro» a Bagnoli; «Maria Carla 18-6 part. da Malta per Trapani; «Celio» 18-6 part. da Catania per Bari; «C. di Siracusa» 18-6 part. da Valencia per Marsiglia; «C. di Messina» 18-6 part. da Bari per Catania.

NAVI IN PORTO

Il giorno 18 giugno 1955

B. 3 «S. Rocco» (it.); B. 32 «S. Fortunato» (it.); B. 38 «Cape Adan» (br.); B. 39 «Vesuvio» (it.); B. 41 «Africa» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Bullina» (it.), «Rovigo» (it.), «Leme» (it.). Ars. Dock: «Alexander» (pa.), «Arosa Sun» (pa.). S. Marco: «Piave» (it.). Scalo Legnami N.: «Nora» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). Rada est.: «Mare Adriacum» (it.).

MOVIMENTI

19 giugno: «T. Cosulich» da B. 23 a mare; 20 giugno: «Valflorita» da B. 29 a mare, «Messapia» da B. 20 ad Arsenale, «Rovigo» da Ars. prove a B. 15, «Piave» da S. Marco prove a B. 40.

ARRIVI

18 giugno: «Zagreb» B. 16; 19 giugno: «Dinara» B. 44-43, «Sapanka» B. 37, «Marigoula» B. 24, «Teresa Cosulich» B. 23, «Messapia» B. 20-21, «Aristodimos» B. 9; 20 giugno: «Enri» B. 46, «Morava» B. 47, «Avala» B. 40, «Valflorita» B. 29.

LA MOSTRA DEI LAVORI ALL'ISTITUTO RITTMEYER

Percepiscono la vita attraverso le mani

Come i piccoli ciechi riescono a vincere enormi ostacoli modulando la materia con una sorprendente capacità L'esposizione aperta ancora oggi a tutti i visitatori

Proseguendo una tradizione simpatica e ormai affermata, anche quest'anno l'Istituto per i ciechi Rittmeyer ha voluto dare alle autorità, ai congiunti dei suoi piccoli allievi e alla cittadinanza tutta una sintentica ma significativa e commovente prova della sua feconda attività, allestendo la Mostra dei lavori eseguiti durante il decorso anno scolastico. I bambini e le bambine che in quest'Istituto trovano la prima sicura ed efficace guida che li conduca per mano attraverso le impensabili difficoltà dell'educazione e del progressivo e sereno sviluppo della coscienza, al pari che dell'autosufficienza pratica nei limiti concessi dalla tremenda minorazione della cecità, vengono infatti fin dai corsi iniziali avviati e istruiti nell'esecuzione di piccoli — e poi sempre più impegnativi — lavori in legno, in vimini, in lana, che, seppur non possono, data la giovanissima età degli allievi condurre a una vera e propria specializzazione, contribuiscono preminentemente a sviluppare tutta quella gamma di capacità non solo manuali, che tanto sono necessarie ai non vedenti per poter con successo e in serenità di spirito affrontare il difficile cammino della vita.

Sotto l'attenta guida dei maestri, gli allievi progrediscono passo passo, sormontando ostacoli enormi: si pensi solo che non la forma solamente degli oggetti ch'essi vengono a costruire, e che a volte acquista complessità ed eleganza notevoli, come la Mostra ora allestita chiaramente dimostra, deve essere intuita e compresa attraverso le mani, ma anche il colore, in tutte le sue sfumature e composizioni, e di colore nelle sale adibite all'esposizione ve n'è tanto e così sapientemente modulato da indurre in incondizionata ammirazione fin dal primo sguardo. Sono tavolini e sedie, magari salottini completi per veranda, concepiti e realizzati secondo il gusto più moderno; sono borse, album per fotografie, cestini, poltroncine rustiche, giocattoli, culle con tanto di rotelline sotto; oppure, nella sala dei lavori femminili, scialli, golfetti, maglioni, indumenti sportivi, tovaglie. Tutto costruito punto per punto, intreccio per intreccio dalle minuscole mani di bambini ciechi: cose belle e ben fatte, che fa piacere a guardarle e che loro, gli autori, non potranno mai vedere.

Ieri mattina la Mostra è stata aperta con una breve ma toccante cerimonia, alla presenza delle autorità. Per il Provveditorato agli studi c'era il dott. Todeschini, per l'Assistenza sociale il direttore prof. Schiffrer, per la sezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi il presidente architetto Ranzato. Erano presenti inoltre un rappresentante del Sindaco Bartoli, il Consiglio d'amministrazione dello Istituto e il suo presidente dott. Brunner. Il direttore del Rittmeyer, Pinamonti, ha rivolto agli intervenuti brevi parole di saluto e ha succintamente illustrato l'attività dell'Istituto, che anche recentemente ha ottenuto brillanti affermazioni con alcuni allievi che, inviati alle scuole di specializzazione, vi hanno ottenuto lusinghieri risultati. Il direttore ha anche voluto porgere un sentito ringraziamento al popolo americano, al Governo, al Comune e a tutti i cittadini, i quali hanno con la loro assistenza permesso all'Istituto di raggiungere l'attuale grado di efficienza.

La Mostra dei lavori resta aperta ancora oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, con accesso libero a tutti coloro che volessero visitarla. I graziosi oggetti esposti, inoltre, possono anche essere acquistati.

AUTOLINEA PER GRAZ

Giovedì 30 giugno verrà ripreso l'autoservizio internazionale per VILLACO - LAGO DI WOERTH - KLAGENFURT - PACKSTRASSE - GRAZ, gestito dall'Impresa autovie Torta in reciprocità con i Servizi Automobilistici KWD der Oe. B. B. di Vienna. Le partenze avranno luogo ogni giovedì e sabato alle ore 7,45 sia da Trieste che da Graz. Prenotazione posti e vendita biglietti presso gli Uffici CIT di Piazza Unità (tel. 24-793 e 24-796) nonchè della Stazione Autolinee di Piazza Libertà (tel. 24-006) e altri uffici viaggi.

STATO CIVILE

Nati 9, morti 7, matrimoni 10.

MORTI: Ardito Giovanna, mesi 2; Biascotto ved. Sulli Teresa, a. 70; Marini Emilia, a. 75; Nesich in Buiese Concetta, a. 54; Percavassi Giovanni, a. 78; Stibil ved. Vuga Francesco, a. 66; Righelli Giovanni, a. 82.

MATRIMONI CIVILI: Vivarelli Luciano impiegato con Vocca Dorina casalinga.

MATRIMONI RELIGIOSI: Piccione Roberto elettricista con Mazzaroli Claudia casalinga; Sdraule Giorgio meccanico con Montecalvo Annita sarta; Lapertosa Mario saldat. elettr. con Manfredi Giuseppina casalinga; Demarchi Bruno tornit. mecc. con Gremese Nidia casalinga; Fonda Giovanni autista con Contento Margherita sarta; Verità Bruno rappresentante con Della Pietra Nerina legatrici libri; Giacomelli - Battiston Giusto autista con Orlandini Odinea casalinga; Breuer Giovanni veterinario con Mandolfo Iris casalinga; Mesiceveri Giuseppe tappezziere con Baselli Barbara parrucchiera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pregellio Umberto aiuto macchinista con Zuppani Bianca casalinga; Fragiacomo Giorgio marittimo con Fonda Ester casalinga; Vecchiet Guerrino muratore con Krasna Francesca commessa; Troier Claudio marittimo con Longhi Luciana impiegata; Tenze Carlo autista con Kosuta Angela casalinga; Siega Aldo impiegato con Kobec Leonilda impiegata; Cocolet Mario cuoco con Ormas Lucia casalinga; Palero Umberto pittore con Bacci Norma casalinga; Voci Giuseppe autista meccanico con Della Santa Gioia sarta; Boscolo Giuseppe autista con Angeli Carmela sarta; Asperti Angelo esercente con Butti Lida casalinga; Zago Mario fabbro nave con Michelon Elsa commessa; Starc Carlo macchinista navale con Bogatec Vittoria commessa; Buzzai Umberto meccanico con D'Ambra Annunziata casalinga; Palisca Alberto autista con Calvarano Margherita casalinga; Cusina Sergio panettiere con Pecenco Liliana casalinga; De Vecchi Furio cancelliere giudiziario con Sidarini Annamaria insegnante scuola materna; Ghezzi Venko falegname con Gettini Bianca casalinga; Frausin Attilio industriale con Vigini Jolanda casalinga; Borsi Luciano autista con Sedmak Maria sarta; Petronio Sergio impiegato con Bandera Carla cassiera; Micheli Giovanni guardia di finanza con Crocetti Narcisa casalinga; Mersig Angelo muratore con Zollia Maria casalinga; Pucci Antonio geometra con Castelluber Maria impiegata; Marcon Arduino impiegato comunale con Damiani Libera casalinga; Lambrechi Ezio macellaio con Pockar Elvina sarta; Martini Mario barista con Cadel Alba casalinga; Cebular Sergio agente P. C. con Bolcich Elda casalinga; Zorzini Fabio-Livio impiegato con Bulese Ines casalinga; Messina Carlo vicebrigadiere carabinieri con Bachiega Orsolina impiegata; Amadi Enzo impiegato con Domini Franca impiegata; Maier Mario agente Polizia con Gustin Aurelia magliaia; Mocenigo Sergio muratore con Marega Fulvia casalinga; Doz Giuseppe bracciante con Gioseffin Anna casalinga; Palazzo Giuseppe operaio con Losurdo Francesca casalinga; Sauco Vittorio autista con Zecchini Primalba casalinga; Capasso Francesco impiegato con Moretti Liana insegnante; Campagnuolo Giuseppe disegnatore con Brussa Roma casalinga; Redolfi Carlo elettricista con Mernik Licia sarta; Revatti Livio commesso con Conti Margherita casalinga; Del Bufalo Ferdinando impiegato con Muggia Giovanna commessa; Casarin Ettore falegname con Alessi Speranza casalinga; Campana Umberto cabiniere con Lannazzone Idora casalinga; Laurini Antonio con Angelini Cinzia; Viani Fulvio impiegato con Agnelli Maria Luigia casalinga; Resinovich Giuseppe bracciante con Radin Maria casalinga; Prelli Renato radiotecnico con Greco Isabella casalinga; Bertocchi Carlo bracciante con Luis Solidea domestica; Nenz detto Nenzi Achille commerciante con Gesess Elisa casalinga.

UNA SENSAZIONALE NOVITA' LANCIATA IN FIERA

LA «SUPER-VIENNA ESTATE»

nuovo prodotto estivo di speciale durata e conservazione

Siamo in grado di anticipare ai nostri lettori una primizia, destinata certamente ad avere il maggior rilievo fra le novità presentate in Fiera: anche a Trieste si producono da oggi le nuove salsicce Vienna, confezionate a base di purissima carne di vitello, e quindi adatte al clima estivo, perchè di facile digeribilità. Sull'esempio di rinomate ditte germaniche, austriache e di oltreoceano, il Salumificio Triestino Dukcevich ha deciso, dopo qualche mese di prove, di lanciare questo nuovo prodotto estivo proprio in occasione della Fiera affinchè tutti possano rendersi conto, assaggiando, della bontà impareggiabile, della delicatezza di gusto, della leggerezza di questo nuovo prodotto; queste nuove super-Vienna, confezionate secondo i classici sistemi del Salumificio Triestino, affumicate naturalmente, composte di carni sceltissime di vitello, sostituiscono in pieno durante l'estate le normali Supersalsicce Vienna di carne suina-bovina, e sono anch'esse contraddistinte dal sigillo verde, marchio di qualità.

Ma v'è di più: un'altra novità, ancora più importante, è data dalla nuova confezione, che porta il nome di «SUPERSALSICCE VIENNA ESTATE». Si tratta di uno speciale confezionamento, realizzato con procedimenti e macchinari americani, grazie ai quali le salsicce vengono rinchiuse in uno speciale sacchetto di politene, previa estrazione totale dell'aria, e sterilizzazione ad alta temperatura. Il procedimento dà come risultato una durata ed una resistenza lunghissime alle salsicce a qualunque clima, senza intaccare minimamente la sostanza, il sapore e la consistenza del prodotto. Cade ogni problema di conservazione e di trasporto, e non c'è più il timore di trovare salsicce «passate», con pericolo anche di... complicazioni digestive. Il negoziante, l'esercente possono farsi spedire per via ordinaria le salsicce nella confezione «estate», e mantenerle senza alcuna speciale precauzione; il consumatore può tenerle a casa, può portarsele in viaggio, in villeggiatura, mettendole in valigia fra gli indumenti. Il sacchetto di politene è assolutamente impermeabile, inodoro, robusto, e dà le massime garanzie, secondo un'esperienza di anni e anni fatta in America ed in Europa.

Frattanto esprimiamo la certezza che il pubblico della regione saprà apprezzare l'importanza del nuovo prodotto, e della nuova confezione, che saranno posti in vendita in tutti i migliori negozi ed esercizi in questi giorni; in Fiera, le nuove «SUPERSALSICCE ESTATE» sigillo verde si possono trovare in esposizione e degustazione nel chiosco del Salumificio Dukcevich, sul piazzale Rotonda.

Il problema «casa»

— in rapporto al problema spazio — è stato lungamente studiato dai nostri tecnici e risolto nel migliore dei modi

Siamo in grado di ammobiliare qualsiasi ambiente in maniera pratica e razionale e nel contempo gradevole, rispettando il gusto del Cliente, creando nell'alloggio una atmosfera di intimità e di giusta soddisfazione

Anticamera

è il biglietto da visita della padrona di casa. Deve esprimere buon gusto, semplicità, signorile eleganza. L'ospite deve trovarsi subito a proprio agio

30 modelli sempre pronti

Camera matrimoniale

il nido della famiglia, specchio della personalità dei coniugi, asilo sacro e sicuro al di sopra delle alterne contingenze della vita

50 modelli, di lusso e comuni

Stanze da pranzo e soggiorno

gli ambienti che rendono piacevole la sosta fra le pareti domestiche; oasi di soddisfazione non solo materiale dove è bello trascorrere le ore del riposo e dello svago

46 modelli pronti

Cucine

e servizi vari. E' una nostra creazione la cucina «Z 53» — la cucina dei tempi moderni, formata da elementi avvicinabili, adattabile a qualsiasi ambiente. Viene fornita nel colore prescelto dal Cliente. — E' la cucina più moderno-bella che esista.

Il nostro studio «nuove creazioni» è sempre all'avanguardia

Prezzi imbattibili

Spedizioni ovunque

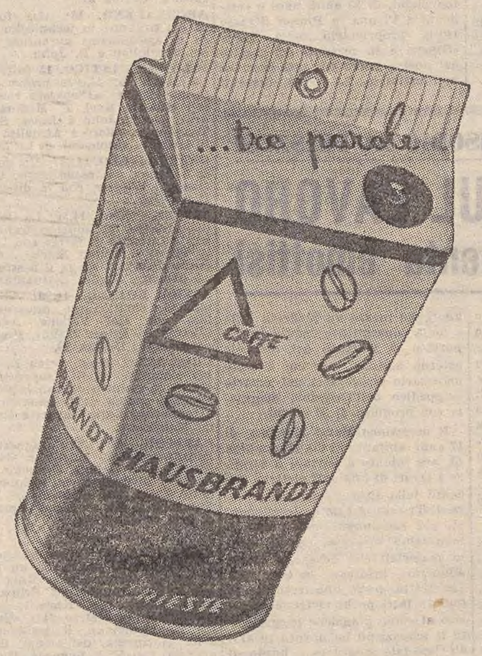
F.lli Seriani

MOBILI ZERIAL

Zerial

Stabilimenti, via Settefontane 103 — Tel. 90-475 - 90-822
Mostra permanente: via Settefontane 58 e 62.
Negozi di vendita: Via Carducci 19 - Telefono 37498 — Via S. Lazzaro 1, tel. 37838 - Muggia, Corso Puccini - Via Verdi

In Fiera: Padiglione del mobilio



Hausbrandt lancia la nuova confezione originale

...tre parole CAFFE' HAUSBRANDT TRIESTE

E' una miscela di caffè tostato, frutto di una lunga esperienza e di una collaborazione costante fra tecnici e maestranze.

Nel presentare alla affezionata clientela la nostra miscela ***"...tre parole„ CAFFE - HAUSBRANDT - TRIESTE*** nella nuova confezione pratica ed originale da 100 gr., abbiamo la certezza di aver facilitato la scelta anche al più frettoloso ed esigente intenditore di caffè

Durante il periodo della Fiera viene offerto in omaggio un caffè espresso allo Stand Hausbrandt

"...tre parole„ CAFFE' - HAUSBRANDT - TRIESTE, è in vendita nelle proprie filiali di

TRIESTE: Piazza Borsa 3 - Passo San Giovanni 1 - Via Roma 30 - Piazza Goldoni 7 - Via Giulia 7 - Via San Sebastiano 7 - Via Oriani 4 — UDINE: Piazza Matteotti 9 — GORIZIA: Corso Verdi 16 — VENEZIA: S. G. Grisostomo n. 5747 e Calle delle Bande — PADOVA: Piazza Garibaldi num. 3 — BOLZANO: Via del Museo n. 5.

SETTIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA CAMPIONARIA DI TRIESTE

Al servizio di una città operosa la Fiera allarga i suoi orizzonti

(«Giornalfoto»)

Arrivando alla Fiera dal grande viale il primo festoso saluto è dato da questa snella e vivace torre pubblicitaria della FIAT

NELLA SCIA DEGLI SCAMBI TRADIZIONALI

Le Fiere erano già moltissime in Italia quando nacque quella di Trieste. Molte furono le riserve nel campo degli operatori economici per quell'atto: più che lungimiranza parve temerarietà. Sette anni or sono e anche meno si assegnò alla Fiera di Trieste una funzione politica: in quanto manifestazione di essa i circoli fieraioli italiani centrali e provinciali la «subirono» o tollerarono.

Segno è che in Italia è scomparsa quella generazione di uomini nata e cresciuta con la chiara visione delle direttrici di marcia dell'espansione economica italiana, dei suoi mezzi e dei suoi metodi più consoni.

E' questa una constatazione amara fin che si vuole ma esatta. Tanto esatta che l'incertezza operativa del Governo in questi primi mesi di ricostruzione triestina lo conferma.

Non bisogna infatti dimenticare che Trieste nell'intervalla di tempo tra le prime due guerre mondiali ha rappresentato, in quanto problema economico, un aspetto della politica internazionale d'Italia fino a diventare nel decennio '27-'37, l'elemento di un sistema, oggi definibile quale mutua assistenza tra il nostro paese e l'Europa danubiana.

Chi ha presente questo ricordo non può non valutare la funzione internazionale della Fiera di Trieste anche in presenza di mutate situazioni politiche e di gravi difficoltà internazionali.

La Fiera di Trieste è la sola manifestazione economica italiana «centrata» ovverossia espressione delle possibilità e delle necessità presentate da una zona europea geograficamente bene delineata. Che questa zona sia oggi divisa da barriere di varia natura, più o meno consistente, ha importanza relativa perchè in campo economico le forze tendono ad un determinato momento all'incontro armonico.

In proposito non si trascurino due esempi significativi: il primo accordo italo-russo del '23 seguito a ruota dal trattato di commercio anglo-russo e lo accordo italo-jugoslavo del '27 il cui presupposto essenziale fu la collaborazione economica. Eppure eran quelli i tempi di acceso nazionalismo. Ma la politica è, costantemente una «boite à surprise».

Nell'attuale congiuntura non è perciò da meravigliare che ci sia chi riconosca nella Fiera di Trieste forse uno dei pochi mezzi operativi più efficaci ed efficienti per rompere o allargare le maglie della rete politica che separa gli Stati d'Europa in due blocchi distinti, forse in tal senso potrà, a scadenza breve, verificarsi una modificazione generale.

Come invece potrebbe anche darsi che l'attuale divisione si protraesse, ma in un campo come nell'altro la Fiera di Trieste può operare con efficacia poichè se la politica può ignorare la geografia non altrettanto può farlo l'economia. Le strade, le ferrovie dell'Europa centrale e danubiana convergono a Trieste e non ci sarà porto artificiale che possa sostituire questo privilegio naturale. In sostanza in questi anni nè Austria nè Ungheria nè Cecoslovacchia hanno disertato Trieste, pur riconoscendosi una drastica con zione del traffico dovuta a ragioni d'ordine generale a tutti note: e in questo lumicino permanentemente acceso è da vedere la volontà comune di non abbandonare la sola via naturale più sicura e più rapida che collega, i paesi dell'Europa continentale col resto del mondo. Tanto più se si considera che questi paesi, senza far valutazioni più o meno avventate, sono in fase di trasformazione economica con produzioni che abbisognano di sbocchi e, viceversa, contano su prodotti grezzi o fatturati da parte degli altri Stati. L'interscambio avviene in gran parte via Trieste e in queste operazioni complesse la Fiera ha la sua carta da giocare.

A questo proposito non sarebbe forse poi male che la Fiera nell'intervallo fra le sue manifestazioni svolgesse un'attività di assistenza per tutti gli operatori economici al di qua o al di là della cortina che desiderano mantenere contatti: è una funzione integrativa della sua breve vita annuale che val la pena di svolgere nell'intento di allargare quella cooperazione economica che talvolta appare come l'ubi consistam della comunità europea. Gli individui non devono arrendersi alla formula per cui la politica domina l'economia. E' tempo di capovolgere la formula e di chiarire che in sede di contatti economici anche le congiunture politiche, pur pungenti, acquistano una coloritura più calma e più consona a quello spirito di pacifica convivenza che è nel fondo dell'animo umano.

Fu già un tempo in cui la politica si faceva con due sistemi: i quattrini e le idee. Oggi le idee hanno abdicato di fronte ai primi. Possono perciò essere ottimamente impiegate nell'ambito economico pur che siano realistiche, chiare e adeguate alle possibilità pubbliche o private. Questo è un compito affascinante che la Fiera di Trieste può egregiamente affrontare nella scia della tradizione secolare dell'emporio terrestre e marittimo.

Posta in termini europei la posizione e la funzione della Fiera, tutto il resto è semplice conseguenza, sia che trattasi dei rapporti coll'arco mediterraneo dal canale d'Otranto all'istmo di Suez sia che ci si riferisca ai paesi centro-sud americani. Per questi settori mondiali Trieste è l'Europa, e non solo prevalentemente Italia. Tutto ciò amplia gli orizzonti economici e le possibilità operative.

L'Oriente ha bisogno dell'Europa: la raggiunge in modo preminente attraverso Trieste. Gli stessi presupposti valgono per il centro Sud-America dato che a Trieste fanno capo paesi che costituiscono per quella zona di oltre Atlantico interessanti mercati di consumo specialmente in rapporto a talune produzioni particolari.

Considerato tutto ciò, ci sembra che il quadro possibilistico della Fiera di Trieste abbia non solo valore europeo, ma mondiale. Un quadro reale nel quale confluiscono col loro vigore, col loro potenziale, colla loro fama la posizione geografica, il sistema ferroviario, il porto e le sue linee di comunicazione.

Non si offende nessuno nè si toglie merito, affermando che non esiste in Italia una Fiera che offra delle possibilità come quella di Trieste. Non si tratta di svalutare la fatica altrui o di supervalutare il villaggio fieristico di Montebello. E' dar prova di buon senso riconoscere che le possibilità offerte dalla Fiera di Trieste per allacciare rapporti coll'estero, con nuovi mercati ricchi e di genere assai vasto sono, oseremmo dire, uniche non solo in Italia ma in Europa.

Quale Fiera ha al suo servizio un porto tipo Trieste, una gamma di colonie straniere del genere di quelle qui trafficanti, un sistema ferroviario che innerva il cuore d'Europa, una rete di operatori, di spedizionieri, di intermediari il cui raggio dazione si estende sui diversi continenti? Situazione fieristica senza confronti, perchè, tra l'altro, i confronti sono antipatici e il buon gusto lo vieta.

Pier Franco Gaslini

Rinnovata intensità di rapporti con le nazioni del Vicino Oriente

Siria, Libano e Giordania partecipano con mostre collettive

Quest'anno, finalmente, una grossa novità nella nostra Fiera: alcuni paesi levantini hanno deciso di partecipare alla manifestazione emporiale cittadina con mostre «collettive» originali e con l'invio di alti funzionari e di uomini d'affari. Si tratta di una prima azione ufficiale fieristica, che non mancherà di portare i suoi frutti nelle prossime edizioni della nostra «campionaria».

Il Levante, e lo dicono le statistiche del movimento portuale, costituisce la «pietra angolare» dei nostri traffici marittimi. La Siria, il Libano e la Giordania hanno fornito in alcuni anni caratteristici i seguenti contributi di traffico (arrivi e partenze marittime): 1938 - 47.981 tonn.; 1952 - 589.000 tonn.; 1954 - 656.541 tonn. Rispetto all'anteguerra, dunque, i traffici fra Trieste e le tre Nazioni arabo-levantine sopra considerate sono aumentati di circa 14 volte. Si tratta, indubbiamente, di un «primato di aumento» che difficilmente potrà essere eguagliato da altri settori marittimi con i quali il nostro porto è in relazione.

Ovviamente questo notevolissimo accrescimento di traffici ha portato un beneficio anche alla rete delle comunicazioni marittime in partenza dal nostro porto. Se osserviamo il listino mensile delle partenze notiamo che gli scali levantini presentano le seguenti intensità di toccate: Smirne da 15 a 19; Istanbul da 9 a 12; Iskenderun da 3 a 5; Mersina da 1 a 3; Beirut da 12 a 15; Lattakia da 8 a 10; Cipro da 8 a 10, ecc. Numerosissime sono poi le «toccate» dei porti egiziani ed israeliani e fitti sono i contatti con l'area greca.

Il Levante si trova oggi in una fase di dinamismo economico molto elevato, tale da richiamare l'attenzione di tutta l'Europa. Non è soltanto il petrolio che stimola l'interessamento internazionale; sono anche i vasti piani economici delle Nazioni libanese-siriana-giordana, in parte in fase di esecuzione, che invitano i produttori europei a migliorare le relazioni economiche con il Levante, sia per le forniture industriali necessarie per l'attuazione dei piani stessi, sia per studiare le capacità di quelle nazioni a creare delle pingui controcorrenti di traffico. Fra i piani di cui si parla merita accennare al potenziamento ferroviario della Siria, alla costruzione ed alla razionalizzazione dei porti siro-libanesi, alla costruzione di un nuovo porto giordano nei pressi di Akaba, sulla strettoia fra la penisola di Sinai e l'Arabia, allo sfruttamento dei giacimenti di fosfati della Giordania, che in pochi anni passeranno da 40.000 a 500.000 tonnellate annue, ai piani di costruzioni di dighe gigantesche per la captazione delle acque fluviali siriane, ai nuovi collegamenti camionistici fra la costa levantina e le zone più interne dell'Irak e dell'Arabia Saudita ecc.

Tutto questo vasto processo di metabolismo economico arabo non può non riflettersi anche sull'economia triestina, per gli stretti contatti che essa mantiene con tutto l'arco geografico del Levante che dalla Turchia si protende fino al deserto egiziano. Ed è per questo che la presidenza dell'Ente Fiera, interpretando i desideri dello Hinterland e delle classi operatrici triestine, ha facilitato la venuta alla nostra manifestazione fieristica degli Stati arabi. E l'appello è stato immediatamente raccolto dai Governi interessati, che hanno voluto partecipare alla Fiera mediante tre mostre «collettive» ufficiali, rispecchianti alcune fra le più caratteristiche produzioni.

Ma la partecipazione levantina ha ancora una grande importanza, giacchè il Levante costituisce la «porta d'entrata» del Medio Oriente, e particolarmente dell'Irak, dell'Arabia Saudita settentrionale, del Sultanato di Kuwait ecc. Beirut costituisce proprio la «chiave» di questo ingresso e, fortunatamente, per Trieste, i contatti marittimi con il primo porto libanese sono veramente ottimi.

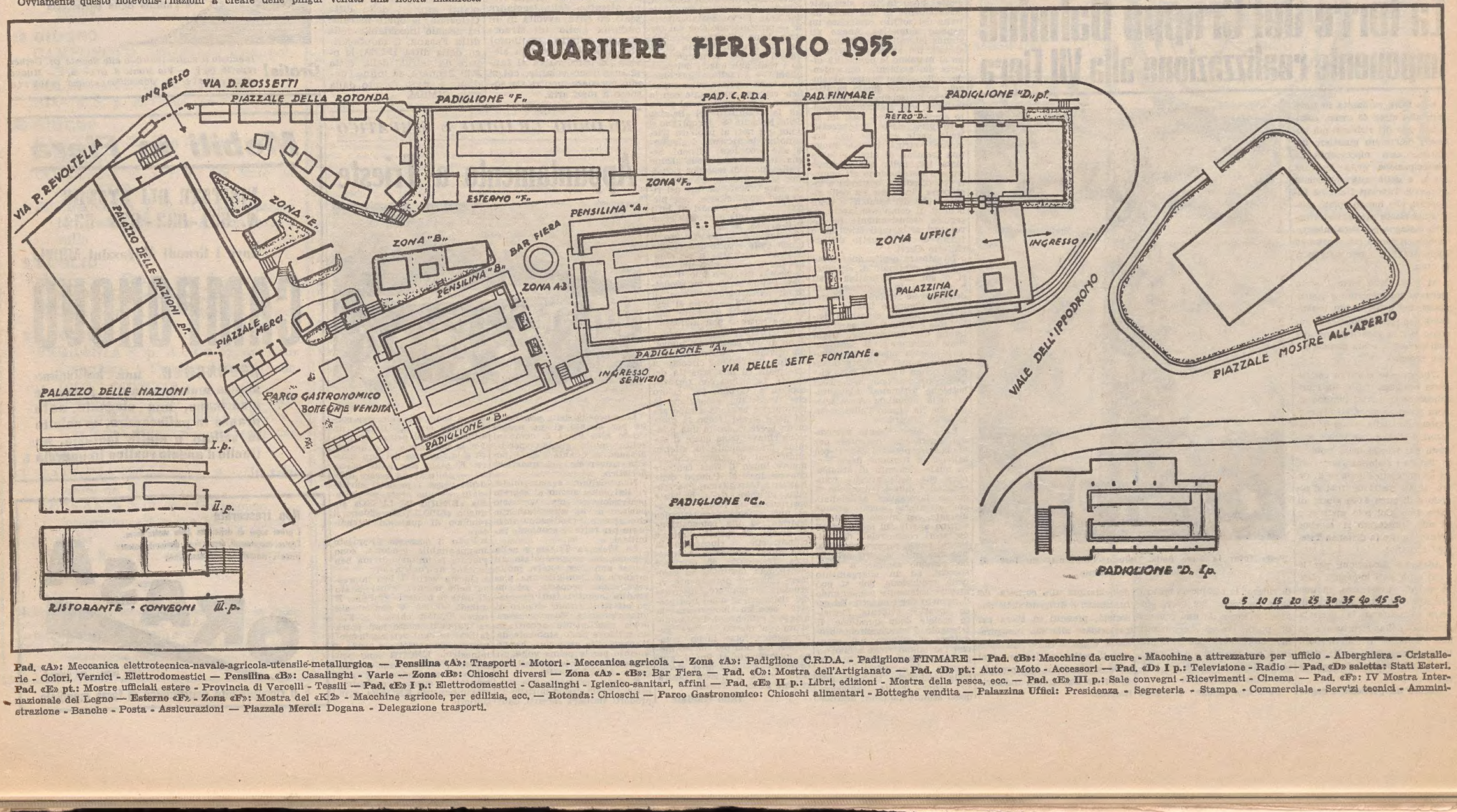
Sul terreno fieristico triestino, dunque, si incontreranno nelle prossime giornate le giovani forze levantine con le tradizionali economie industriali del retroterra, formate dall'Austria, dalla Jugoslavia, dalla Germania meridionale e dalla Ungheria, Nazioni che hanno voluto essere presenti alla nostra edizione merceologica con delle vere e proprie mostre «collettive» ufficiali.

Dante Lunder

ORARIO DI VISITA ALLA FIERA

Oggi dalle ore 9 alle 23

Nei giorni feriali: dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 23



Pad. «A»: Meccanica elettrotecnica-navale-agricola-utensile-metallurgica — **Pensilina «A»:** Trasporti - Motori - Meccanica agricola — **Zona «A»:** Padiglione C.R.D.A. - Padiglione FINMARE — **Pad. «B»:** Macchine da cucire - Macchine a attrezzature per ufficio - Alberghiera - Cristallerie - Colori, Vernici - Elettrodomestici — **Pensilina «B»:** Casalinghi - Varie — **Zona «B»:** Chioschi diversi — **Zona «A» - «B»:** Bar Fiera — **Pad. «C»:** Mostra dell'Artigianato — **Pad. «D» pt.:** Auto - Moto - Accessori — **Pad. «D» I p.:** Televisione - Radio — **Pad. «D» saletta:** Stati Esteri. **Pad. «E» pt.:** Mostre ufficiali estere - Provincia di Vercelli - Tessili — **Pad. «E» I p.:** Elettrodomestici - Casalinghi - Igienico-sanitari, affini — **Pad. «E» II p.:** Libri, edizioni - Mostra della pesca, ecc. — **Pad. «E» III p.:** Sale convegni - Ricevimenti - Cinema — **Pad. «F»:** IV Mostra Internazionale del Legno — **Esterno «F» - Zona «F»:** Mostra del «K 2» - Macchine agricole, per edilizia, ecc, — **Rotonda:** Chioschi — **Parco Gastronomico:** Chioschi alimentari - Botteghe vendita — **Palazzina Uffici:** Presidenza - Segreteria - Stampa - Commerciale - Serv'zi tecnici - Amministrazione - Banche - Posta - Assicurazioni — **Piazzale Merci:** Dogana - Delegazione trasporti.

VITALITA' E RAGIONE DELLA FIERA DOCUMENTATE DALLE MOSTRE SPECIALI

Dai cento volti del legno alla sfilata delle navi in vetrina

Nella spettacolare sintesi dell'attività della Finmare e dei CRDA si riflettono luminosamente le caratteristiche dell'economia triestina

Specializzarsi: l'esigenza più sentita dell'economia moderna preme con crescente urgenza nell'organizzazione di una Fiera campionaria. Converrà partire da questo postulato, se si vuol penetrare il motivo fondamentale per cui la rassegna triestina, nonostante i timidi inizi e le perplessità che ha suscitato, non solo non s'è inaridita, ma ha potuto irrobustirsi di anno in anno, fino ad assumere un ruolo tutt'altro che irrilevante nella famiglia delle fiere internazionali.

Fra le aumentate specializzazioni merceologiche, il legno costituisce anche nell'edizione 1955 la voce preminente. Nessuna sorpresa, del resto, in un emporio, come Trieste, che smista ogni anno 600-700 mila tonnellate di legnami, che conta 70 aziende industriali di questo settore, che vanta i più diffusi usi commerciali del Mediterraneo in materia. Si deve a questa solidissima tradizione, se le presenti difficoltà che travagliano il mercato non hanno minimamente influito sulla consistenza e sulla qualità della Mostra internazionale del legno, giunta ormai alla sua quarta edizione consecutiva. Anzi la massiccia partecipazione ufficiale dell'«Exportdrvo» di Zagabria, la presenza delle principali imprese carinziane e germaniche, l'impegno degli espositori nazionali testimoniano la comune volontà di superare con lo stimolo della Fiera la sfavorevole congiuntura. Dal tronco al prodotto finito: questa l'insegna della mostra speciale. Segati di conifera, creazioni di mobilieri, rivestimenti e imballaggi, la vasta gamma espositiva rivela i cento volti del legno in una successione organica ch'è ad un tempo spettacolo e piattaforma di affari.

La specializzazione della VII Fiera di Trieste si articola ancora nella mostra del vetro e della ceramica, una «voce» non trascurabile dei traffici portuali; nel piccolo salone dell'automobile, che allinea accanto ai modelli di lusso l'utilitario connubio fra vettura e scooter; nel settore della televisione, che dal trampolino di Montebello balzò or è un anno alla conquista della città.

Ma in una città marinara come Trieste, la sfilata delle mostre speciali non poteva concludersi, anzi aprirsi — sia topograficamente che simbolicamente — senza le sintetiche rappresentazioni dei servizi marittimi e dell'industria navalmeccanica. L'equazione «fiera = specchio dell'economia locale» si ripropone qui con una evidenza che non ha precedenti nella settennale storia della rassegna triestina. Ciò che prima era proposto, oggi è definito e dimostrato. Proprio in questo fondamentale capitolo della biografia di Trieste, l'edizione 1955 presenta infatti una delle sue più cospicue novità: il padiglione del gruppo «Finmare».

«Navi in vetrina»: ecco la definizione che meglio si attaglia alla nuova costruzione permanente, progettata dall'arch. Zappa. Un gioco di piani diversi, che s'avanza sul viale di centro con la perentoria angolatura di una prora; un intreccio di colori festosi sotto il lucido soffitto scanalato; ma soprattutto una vetrina. La pur solida ossatura di ferro sfugge all'attenzione del visitatore. Tutto lo sforzo ricostruttivo della Marina mercantile italiana risalta immediatamente, anche dall'esterno, attraverso una cristallina trasparenza: dal modello della «Colombo» — il più grande che mai sia stato realizzato — al candido globo fasciato dalle bandiere delle quattro Società di preminente interesse nazionale, dalla rappresentazione grafica degli itinerari ai documenti della vita di bordo, tutto appare intonato ad una pacata, precisa eloquenza. Sulla destra, un pannello puntualizza l'importanza del «Lloyd Triestino», dell'«Italia», dell'«Adriatica» e della «Tirrenia» nella vita del porto di Trieste. E' il «promemoria» offerto ai clienti del retroterra e dell'oltremare che alle nostre banchine guardano come al centro d'irradiazione dei loro commerci: 19 linee del Gruppo Finmare, servite da 41 navi per un complesso di quasi 265 mila tonnellate. E non è senza significato che poco discosto campeggi il modellino della «Vulcania», l'«ammiraglia» della flotta triestina; quasi un'anticipazione del prossimo, tanto atteso ritorno.

Il padiglione dell'industria navale non è una novità per la Fiera di Trieste. Eppure una ventata di rinnovamento ha sostanzialmente mutato anche la mostra dei Cantieri riuniti dell'Adriatico. Nelle strutture, per la maggiore funzionalità del fronte espositivo, per la sistemazione del soffitto a gradoni, che irradia luci diffuse; ma principalmente nell'impostazione della rassegna speciale. Non più grosse macchine, trasferite dall'officina alla Fiera a sbalordire i profani: ogni aspetto dell'esposizione equivale ad una serena affermazione di primati, di progresso tecnico, di potenza costruttiva.

Dal 1857 ad oggi, la storia dei Cantieri e della Fabbrica Macchine risalta compiutamente da poche cifre dipinte su due giganteschi pannelli fotografici. Su un lato: 1834 navi costruite per conto di 23 Nazioni, un complesso di 1 milione 925 mila tonnellate di stazza lorda; sull'altro: 2.200 macchine termiche per un totale di 3 milioni 650 mila cavalli asse. E' un invidiabile biglietto di presentazione. Il pregio maggiore della Mostra non risiede tuttavia in questa spettacolare sintesi, nè nella varietà dei modelli esposti, dalle creazioni delle officine ponti e gru al materiale elettromeccanico alle costruzioni ferroviarie. Valutando con metro fieristico la rassegna dei CRDA, va riconosciuto anzitutto ai suoi organizzatori il merito di aver puntato ad una specializzazione per così dire di secondo grado, curando l'illustrazione tridimensionale di una particolare attività in pieno fervore come la costruzione di petroliere. Spetta in questo campo alla nostra industria navalmeccanica il triplice vanto di aver iniziato nel 1920, primi in Italia, la creazione della flotta petroliera, di detenere oggi il primato nazionale con 62 cisterne per 920.000 tonn. di portata lorda, di aver acquisito la commessa della più grande petroliera che mai sia stata ordinata a un cantiere italiano. Ed appunto la turbocisterna della «Esso», da 36,200 tonn. di portata, rappresentata in sezione fino a svelare ogni più intima caratteristica tecnica, costituisce lo esempio più eloquente di una produzione specializzata che non teme rivalità. Il progetto rivoluzionario della turbonave passeggeri da 23.000 tonn. di stazza lorda, che con le petroliere presenta singolari analogie, vale a confermare il ruolo d'avanguardia ricoperto dai cantieri triestini, affacciati alla Fiera come ad una finestra spalancata sulla scena dell'economia intercontinentale.

Sarebbe sciocco pessimismo pensare che esposizioni di così alto prestigio non lascino traccia nel visitatore qualificato, non siano destinate a fruttificare per la prosperità dei grandi complessi industriali, commerciali e marittimi che hanno in tutti i tempi difeso e divulgato la fama di Trieste nel mondo.

Stelio Rosolini

IL PRODOTTO DELL'UOMO CONTRAPPOSTO A QUELLO DELLA MACCHINA

Nel regno delle cose belle l'artigianato è sempre presente

Tra le novità del parco gastronomico anche una «casetta dei sogni»

Una delle azioni forse meno vistose dell'articolazione fieristica è quella dell'artigianato, prodotto nobile, frutto della tenacia e della intelligenza creativa di singoli pazienti lavoratori, che praticano questa «arte» per tradizione, perseguendo un disegno abbozzato da qualche lontano antenato. Istinto creativo, costante applicazione, estro, sono gli elementi base di questo forse qualche volta poco apprezzato artefice di tanti capolavori nascosti che è l'artigiano. Un umile lavoratore che nel chiuso della sua bottega, basandosi sulla abilità delle proprie mani, senza l'ausilio prezioso della perfezione meccanica dà a tutti gli amanti del bello, di ciò che non è standardizzato, la gioia di possedere un prodotto unico, uscito non già dai mastodontici complessi industriali ma da una piccola stanza, forse da una officina di fabbro, dalla bottega di un intarsiatore.

Il progresso meccanico, lo diciamo a nostro conforto, non è riuscito a spegnere in noi il senso dell'artistico, ed è per questa semplice ragione che siamo ancora indotti ad avvicinarci a queste lavorazioni personali, raffinate, quasi sempre di buon gusto. I pizzi, i merletti, i prodotti d'intarsio, le varie creazioni in ferro battuto, riscuotono ancora un grande interesse presso il largo pubblico.

Mostra permanente

La VII Mostra dell'Artigianato, quella che si apre oggi, presenta rispetto alle precedenti edizioni delle innovazioni di vasta portata sia dal punto di vista strutturale, organizzativo, che dall'angolo visuale della partecipazione locale e nazionale. Nel quadro di quella vasta azione di rafforzamento dei settori merceologici costituenti la ossatura della Fiera campionaria internazionale di Trieste, l'artigianato ha trovato quest'anno la opportuna evidenziazione, nel senso che le esigenze di questa categoria sono state tenute nella debita considerazione. Questa sensazione la si prova subito, appena si scendono i pochi gradini che adducono il visitatore al padiglione riservato alla sezione della quale ci stiamo occupando. All'ingresso, su una parete che divide le due scalinate, è stato situato quest'anno un pannello decorativo di squisita fattura, ideato da Predonzani. Si tratta di un elemento decorativo rappresentante schematicamente una sintesi dello intero lavoro artigianale. Una opera che secondo noi ha trovato la sua sede più adatta in quanto illustra in modo originale al visitatore quella che sarà la produzione che si accinge ad ammirare. All'interno un gruppo di cavalli rampanti accoglie il pubblico, che non può fare a meno di ricordare di trovarsi di fronte all'opera dell'uomo e non già della macchina. Il lavoro è opera di un noto artista triestino. A lato, delle bellissime vasche per pesci, in ceramica. E siamo decisamente entrati nel regno delle cose piccole, utili, graziose, dei ninnoli e degli articoli da regalo.

Il vasto locale è stato messo completamente a nuovo. Sono stati eseguiti lavori di vasta mole che hanno permesso di trasformare questo grande scantinato in un padiglione accogliente, al quale un intelligente gioco di luci sistemate accortamente in una parte interna del soffitto conferisce un aspetto simpatico. Anche gli stands laterali ci sembrano razionali, nel senso che sfruttano al massimo le possibilità offerte dall'ambiente, consentendo nello stesso tempo al singolo espositore quelle caratteristiche di isolamento, quasi di intimità, che costituiscono molto spesso in questi casi un sicuro presupposto di successo. Nella parte centrale una immensa vetrina doppia lunga una trentina di metri e larga circa tre, nella quale hanno trovato sistemazione gli oggetti più disparati, destinati a riscuotere l'interesse sia delle signore che dei bambini e degli uomini. Il complesso lavoro, eseguito esclusivamente da lavoratori artigianali triestini, è frutto di un progetto dell'architetto Cervi.

La Mostra ospita quest'anno circa un centinaio di espositori, di cui una sessantina locali e gli altri in rappresentanza delle singole regioni e città nazionali. Figurano inoltre, quali graditi ospiti, espositori della Libia e della Siria, paesi che hanno una antichissima tradizione artigianale. Il significato di questa esposizione appare quanto mai evidente quando si ponga mente al fatto che a Trieste esistono circa 5.000 botteghe artigianali inquadrate nella omonima Associazione, che ha curato l'allestimento della Mostra.

Ed a questo punto vorremmo aprire una parentesi per inquadrare nei suoi aspetti più salienti la funzione della Fiera quale elemento di stimolo, oltre che delle attività commerciali e industriali, anche di queste lavorazioni artigianali, che attraverso questo grande mercato, per mezzo di questa vetrina aperta sul mondo degli operatori commerciali di moltissimi paesi, rappresentanti si può dire tutte le parti del globo, possono aspirare a nuovi sbocchi, ad un allargamento della produzione, che si può attuare solamente aumentando il numero degli addetti. Ed ecco apparire, evidente, l'aspetto sociale della questione. Il triangolo Fiera-acquirente-produttore si allarga nel senso che l'artigiano viene stimolato da un adeguato ritmo di lavorazione ad estendere il ciclo della produzione, tramandando nel tempo queste lavorazioni quasi sempre familiari destinate a sopravvivere, per la intrinseca funzione che esse hanno, al progresso meccanico e al cambiare dei gusti e della moda. L'iniziativa merita la massima considerazione anche da parte delle autorità competenti in quanto il veicolo fieristico è destinato in questo caso a fungere da sprone ad un allargamento delle vendite sui mercati esteri, facendo intravvedere in questo caso la precipua funzione di valvola di sfogo che questo settore potrebbe rappresentare per il mercato del lavoro locale e per la stessa economia della zona.

Desideriamo ancora segnalare che la Mostra, questa settima esposizione delle attività artigianali, è destinata a rimanere aperta nel tempo, in quanto terminato il ciclo fieristico la stessa si trasformerà in esposizione permanente. Durante tutto l'anno, dunque, potremo disporre qui a Trieste di una esposizione artigianale, che rimarrà appunto sistemata negli stessi locali della Fiera.

Ristoro per tutti

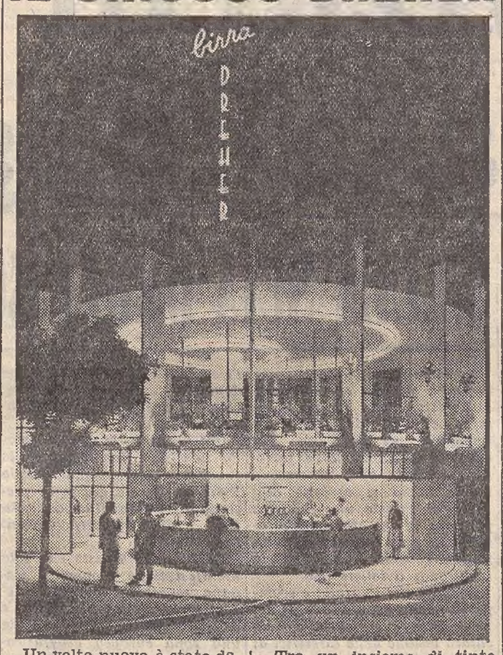
Il parco gastronomico, o meglio una parte dello stesso, è stato sistemato quest'anno sul terreno di recente acquistato dall'Ente Fiera. Sostalzialmente — prescindendo cioè dal terreno vicino all'entrata secondaria, dai singoli chioschi disseminati un po' dovunque, lungo i viali, agli angoli dei padiglioni — il settore gastronomico sarà ospitato sulla superficie estrema confinante con la Mostra del Mobile Zerial posta sul lato sinistro del Palazzo delle Nazioni. Si incontrano i nomi già noti al pubblico triestino per la presenza degli stessi alle precedenti edizioni. Segnaliamo ad ogni modo alcune realizzazioni di maggior richiamo: la città della «Lauri», veramente efficace al fine del richiamo pubblicitario, con piccoli teatrini sistemati ai lati; la giostra delle aranciate «San Pellegrino», e birra, frittelle, formaggio, assaggio gratuito di brodo, caffè, e tutto quanto una persona «assetata» o «affamata» per il lungo giro nel comprensorio fieristico può desiderare. Per le signore un prodotto di particolare interesse: il riso. Alimento — come si legge sulle pareti dell'Ente Risi — che nutre e non ingrassa.

La «Dreher» dispone questo anno di due costruzioni nuove: un originale — diremmo quasi ardito — padiglione circolare a due piani ed una «casetta dei sogni». La prima con terrazza coperta e tavolini per coloro che desiderano assaggiare la ristoratrice bevanda assaporando nello stesso tempo la gioia di un breve riposo in una posizione chiave, dalla quale si domina praticamente lo intenso andirivieni di gente che si muove lungo il viale centrale che conduce al Palazzo delle Nazioni. L'architetto Psacaropulo, ideatore della brillante costruzione, ha voluto realizzare uno schema architettonico ispirato ad una composizione di cerchi, di spirali, dischi e cilindri che si rincorrono in una unica composizione armonica. L'elegante ed originale costruzione, destinata ad assumere carattere permanente, riscuoterà certamente l'interesse dei visitatori, al quali non passerà peraltro inosservata la maggior evidenza dedicata quest'anno a questo settore gastronomico, forse meno industriale, ma non per questo meno interessante ai fini di una completa e nel tempo stesso felice visita a questa nostra settima Fiera di Trieste.

Dino Haefele

Una superba realizzazione

IL CHIOSCO DREHER



Un volto nuovo è stato dato al quartiere di Montebello in questa settima edizione della Fiera. Al fervore di opere un rilevante contributo ha voluto dare la Fabbrica di birra Dreher, allestendo al centro dell'Esposizione un originale padiglione per il servizio di bar-buffet-birreria, che veramente suscita interesse e ammirazione per la sua concezione architettonica e che maggiormente sarà apprezzato per la sua funzionalità. Al desiderio dell'Ente Fiera è stato corrisposto in pieno con una realizzazione di elevato valore estetico, che felicemente risolve il problema dei servizi di conforto per il pubblico, arricchendo la Fiera di un impianto caratteristico, di vivaci linee e colori.

Ideatore dell'originale costruzione è l'arch. Psacaropulo, il quale dando nuova prova del suo limpido schema di forme architettoniche, si è ispirato in questa opera al susseguirsi di cerchi, di spirali, di dischi e di cilindri che si rincorrono in un'unica composizione plastica, così da formare un'attraente e armonica struttura. Compito impegnativo il suo, soprattutto data la ristrettezza del tempo a disposizione per l'esecuzione della costruzione, fondata su un'ardita soluzione tecnica. L'impressione prima che il padiglione suscita è infatti quella di una rotonda sospesa nell'aria, per offrire ai visitatori un terrazzo da cui godere lo spettacolo della Fiera. Il pubblico, affascinato da questa originale costruzione, risponderà certamente all'invito di scoprirne la struttura. Un grosso cilindro di cemento armato sostiene la rotonda e contiene nel suo incavo la cella frigorifera del ristoro, con tutt'attorno il lungo bancone a spirale, completo di tutti i servizi di bar, birreria e tavola calda. Quasi non si avverte l'esistenza del solido sostegno, perchè l'occhio viene attratto dalla leggiadra scala ad elica, avvolta in un ondulux giallo (di straordinario effetto luminoso) che porta alla rotonda elevata: il pensiero va al fantastico disco volante, cui si può accedere mentre sta sospeso a mezz'aria.

Tra un insieme di tinte vivacissime, in un magnifico giuoco di luci che maggiormente fa risaltare la composizione plastica delle strutture del padiglione, particolare rilievo è stato dato anche ai motivi ornamentali, principalmente con il panello decorativo della spinatura della birra, eseguito su disegno del pittore Nino Perizzi, con indovinate tinte e con materiali trasparenti di grande effetto.

Una realizzazione ben degna, che merita il più ammirato riconoscimento per il pregevole contributo che la Fabbrica di Birra Dreher ha così dato al successo della Fiera. L'iniziativa fa onore alla nostra grande e rinomata industria e caratterizza il generoso impulso dei suoi dirigenti.

L'originale costruzione è stata eseguita a tempo di record, confermando ancora una volta l'alto grado di preparazione delle maestranze locali ed il loro elevato senso di attaccamento al lavoro. Ultimato il getto della fondazione il 2 maggio, dopo soli 39 giorni il padiglione è stato consegnato completo di tutti gli impianti, arredi e decorazioni.

Hanno contribuito alla costruzione del padiglione per le opere murarie l'Impresa Inwinkl e Polli, per le opere in ferro la «SILMA», per i banconi e l'esecuzione del pannello decorativo la ditta prof. Piero Florit, per le opere elettriche la ditta Gandini e Donati, le opere accessorie alla copertura sono della falegnameria Spadaro, quelle della pavimentazione sono state eseguite dalla ditta Lepore, le insegne luminose della ditta Stella, l'isolazione della cella frigorifera è opera della ditta Silvio Urizio (Vetroflex), l'impianto frigorifero della ditta Crevatin e Pez, l'opera da pittore di E. Bernardon, i serramenti della cella frigorifera della falegnameria Signorelli, gli impianti sanitari della ditta Gelovizza, le opere in rame ed acciaio inossidabile della ditta Fasana, il montacarico della ditta IFLEA, le opere da vetraio della ditta F.lli Zennaro, ed infine l'ondulux è stato fornito dalla ditta CIMEM.

STAND BOMPIANI
alla Fiera di Trieste

DIZIONARIO
BOMPIANI
OPERE
E PERSONAGGI
DI TUTTI I TEMPI E DI TUTTE LE LETTERATURE

Questo Dizionario, impresa senza precedenti nel campo editoriale, comprende tutte le maggiori opere della *letteratura* antica e moderna, della *filosofia*, della *storia*, della *scienza* e della *musica* che abbiano lasciato un segno nella evoluzione del pensiero umano. Ogni opera inclusa è analizzata in un denso e completo articolo critico. Ogni articolo è firmato da un autore responsabile. A questa prima parte si aggiunge un Dizionario dei personaggi, rassegna delle figure di maggior significato, protagoniste delle grandi opere della letteratura e della musica. Completa il Dizionario Bompiani un Dizionario dei movimenti spirituali, nel quale tutte le correnti dello spirito, dalla sofistica al surrealismo, sono vividamente tracciate. La preparazione di questo lavoro ha richiesto dieci anni; vi hanno collaborato 500 scrittori tra i più illustri e competenti specialisti.

Un successo mondiale

L'U.N.E.S.C.O. ha assunto il patrocinio del "BOMPIANI" *«quale opera di importanza e di interesse mondiali»*

8000 pagine - 600 tavole a col. - 10.000 illustr.
18.000 voci - 9 volumi - Lire 86.000

Anche a rate
presso i migliori librai e presso
EDITORE BOMPIANI - VIA SENATO, 16 - MILANO

La torre del Gruppo Dalmine imponente realizzazione alla VII Fiera

Una torre realizzata in tubolari, alta circa 45 metri, costituisce uno dei richiami più notevoli dell'intero quartiere fieristico; essa rappresenta la partecipazione della Dalmine S.p.A. e della sua consociata Ponteggi Tubolari Dalmine Innocenti, che hanno voluto quest'anno essere presenti alla nostra rassegna fieristica internazionale in forma più sentita ed appariscente rispetto agli scorsi anni.

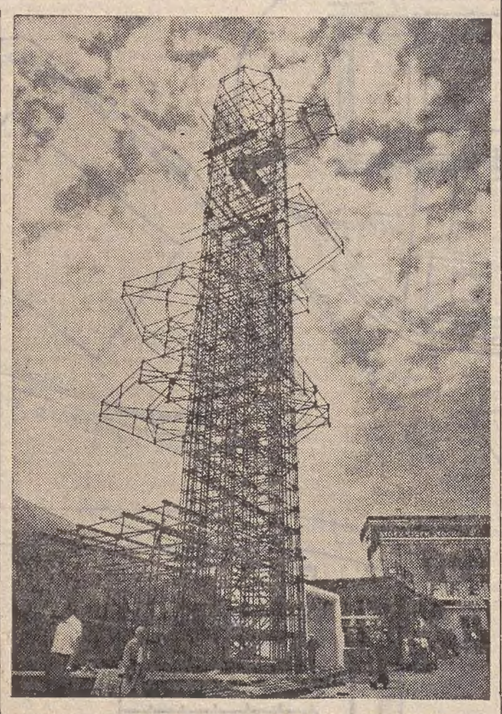
Ai piedi della torre è stato ricavato un elegante e sobrio stand, nel quale il più importante complesso industriale europeo per la fabbricazione dei tubi espone la vasta gamma dei suoi prodotti.

L'imponente e ardita costruzione tubolare, che desta l'ammirazione di quanti l'hanno sinora potuta vedere, ed attirerà l'attenzione della massa di visitatori, è stata progettata e studiata dai tecnici della Ponteggi Tubolari Dalmine Innocenti, ed ha richiesto l'impiego di oltre 10.000 metri di tubi d'acciaio e di circa 5.000 giunti di vario tipo. Col solo metraggio di tubo impiegato si sarebbe potuto coprire la distanza Trieste-Grignano!

Adeguate fondazioni, per le quali sono stati impiegati oltre 60 mc. di calcestruzzo, ed una armatura di oltre 2000 kg. di ferro, assicurano la perfetta stabilità della struttura e la sua resistenza a sollecitazioni elevate, comprese quelle derivanti dalla nostra... famigerata bora!

Ancora un particolare degno di rilievo: la complessa opera è stata realizzata nel breve giro di sette giorni da una squadra di pochi operai specializzati, montatori dell'apposita Impresa di montaggi di cui la Società Ponteggi si avvale per i lavori nella nostra zona.

Dobbiamo alcune di queste delucidazioni alla cortesia dei funzionari e dirigenti delle due società, presenti in Fiera per partecipare alla sua inaugurazione e per fornire agli interessati notizie ed informazioni sulle applicazioni dei prodotti di queste due grandi industrie italiane.



Nella foto: la torre della Dalmine-Innocenti, in fase di avanzata costruzione

Gratis! *Inviando il vostro indirizzo alla Società Dr. Oetker, reparto 09 L — Via Monte S. Genesio, 2 — Milano, riceverete a domicilio alcune ricette.*

RICORDO GRADITO E SIMPATICO

Appuntamento a Trieste

La curiosità della popolazione per quanto si sta preparando alla Fiera è, come al solito, molto grande, perchè nessuno sa quante e quali novità troveremo nel quartiere fieristico.

Non vogliamo svelare misteri, ligi come siamo al segreto professionale; ma vogliamo parlare di un appuntamento, che riveste grandissimo interesse per tutte le economie familiari.

La Fiera, a Trieste e nella regione, ha rappresentato gli scorsi anni per molte, molte migliaia di famiglie una piacevolissima scoperta, ed un gradito incontro: tutti ricordano infatti il grande chiosco di una rinomata Casa svizzera dove, gentilmente accolti in un nitido e lindo ambiente da biancovestite signorine, hanno gustato per la prima volta gli squisiti brodi e le speciali minestre della KNORR.

E' stata veramente una scoperta. Perchè, fra la miriade di prodotti similari, estratti, dadi ecc., i brodi e le minestre confezionate con KNORR si distinguevano al primo assaggio per la perfezione, la delicatezza e la sostanza del loro sapore. E' stato per molte persone — abituate ad essere diffidenti verso i prodotti «artificiali» — una vera sorpresa. Sia «BRODO DI LUSSO» sia quello «SPECIALE» sfidano il giudizio di qualsiasi intenditore.

Visto il successo di questo ineguagliabile prodotto, sono piovute le imitazioni: ma ben lontane dall'originale!

Questa verità è ben impressa nella mente... e nel palato di tutte le massaie giuliane. E quindi, ci sia o non ci sia «quel» famoso chiosco in Fiera l'appuntamento non potrà fallire: in ogni vetrina, in ogni negozio, preparati per brodo e minestrine KNORR sono ben presenti; occhi aperti, non lasciatevi confondere, e non mancate a questo graditissimo «appuntamento KNORR», ogni giorno!

Mobili in Fiera

VISITATE GLI STANDS
N. 631 - 632 - 633 - 634
dove i Grandi Magazzini MOBILI
CAMPONOVO
ESPONGONO una bellissima stanza matrimoniale in pommelé americano, una elegante sala pranzo in palissandro, un salotto in velluto e stoffa fantasia, un tinello d'angolo rustico in quercia

Non trascurate
i primi segni di deficienza delle vostre forze.
Contro: esaurimenti, depressioni, diminuita potenza fisica e mentale vi può dare aiuto
OKASA
(per uomo - per donna)
È il ricostituente neurotonico di fama mondiale.

Elenco dei premi

che verranno sorteggiati fra i visitatori della

Fiera di Trieste

19 GIUGNO
SIEMENS S. p. A.: Un apparecchio radio SM 6033
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

20 GIUGNO
VISCONTEA BATTAGLIA S. p. A.: Una macchina da cucire «Visnova»
SAMMA: Un ferro da stiro «Nocord»
FERRANIA S. p. A.: Un apparecchio fotografico «Rondine A» con borsa e rullo

21 GIUGNO
TORNADO ITALIA S. p. A.: Un aspirapolvere «Tornado 2» tipo B
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

22 GIUGNO
FIAT S. p. A.: Un frigorifero da 175 litri
ZANON F.: Un lampadario e due lampade

23 GIUGNO
SIEMENS S. p. A.: Una centrifuga
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

24 GIUGNO
RADIOMARELLI S. p. A.: Un televisore da 17"
SIEMENS S. p. A.: Un ferro da stiro

25 GIUGNO
«FOLLETTO» S. a r. l.: Un aspirapolvere
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

26 GIUGNO
SIEMENS S. p. A.: Un apparecchio radio SM 514
FERRANIA S. p. A.: Un apparecchio fotografico «Rondine A» con borsa e rullo

27 GIUGNO
FERRANIA S. p. A.: Un apparecchio fotografico « Condor Junior » con borsa e caricatore
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

28 GIUGNO
NEGRI-LANOFIX: Una macchina per maglieria «Première»
FERRANIA S. p. A.: Un apparecchio fotografico «Rondine A» con borsa e rullo
SIEMENS S. p. A.: Dodici dischi fonografici

29 GIUGNO
CAMPONOVO - MOBILI: Una poltrona
POLLI - MOBILI: Un salottino
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

30 GIUGNO
RA.I.T. S. r. l.: Una lampada a raggi infrarossi
CO. TE. CO. S. a r. l.: Un ferro da stiro «CGE»
FERRANIA S. p. A.: Un apparecchio fotografico «Rondine A» con borsa e rullo

1 LUGLIO
IMEX Soc. Comm. a r. l.: Un vibromassaggiatore «Neo-Masseur»
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

2 LUGLIO
FERRANIA S. p. A.: Un apparecchio fotografico « Condor Junior » con borsa e caricatore
CONSORZIO DEL FORMAGGIO « PARMIGIANO - REGGIANO» : Una forma di «parmigiano-reggiano»

3 LUGLIO
RADIOMARELLI S. p. A.: Un televisore da 17"
FERRANIA S. p. A.: Un apparecchio fotografico «Rondine A» con borsa e rullo
STOCK S. p. A.: Una cassetta liquori

Inoltre, fra tutti coloro che visiteranno la Fiera tra il 19 giugno e le ore 23 del 2 luglio, verrà sorteggiata un'AUTOMOBILE FIAT 600, messa in palio dall'Ente Fiera, in collaborazione con la Associazione Giuliana della Stampa

OGNI SERA UN PROGRAMMA DI ATTRAZIONI

I DIVI DELLA RAI e della TV all'Arena dello spettacolo

Da Pina Renzi e Rino Salviati ai tre postiglioni di «Fortunatissimo» Il Quartetto «Radar» e Gabriella Cataldo stellina di undici anni

Nel vasto quadro della rassegna fieristica internazionale che domani aprirà solennemente i suoi battenti nel comprensorio di Montebello, ci sarà — per chi abbia terminato la visita agli «stands» — una ulteriore attrazione, di interesse più specificatamente spettacolare: l'Arena dello spettacolo, sul cui palcoscenico si alterneranno per tutta la durata della Fiera complessi musicali, cantanti, attori, e attrazioni della Radio Televisione Italiana.

Creata grazie all'allargamento della zona riservata negli scorsi anni al cosiddetto «Parco Gastronomico» — che sarà presente anche quest'anno con i suoi «stands» di prodotti tipici ma godrà di ben tre mila metri quadrati in più rispetto alle precedenti edizioni — la Arena dello spettacolo ospiterà «first» autorevoli della Radio Televisione Italiana, note agli spettatori e ascoltatori italiani dalle varie trasmissioni radiofoniche e televisive: dai tre «postiglioni» della televista «Fortunatissimo» a Rino Salviati, dal quartetto «Radar» a Pina Renzi, da Walter Marcheselli alla piccola Gabriella Cataldo, l'undicenne attrice e cantante di Radio Milano che s'è già guadagnata un microfono d'argento per le sue interpretazioni della piccola Anna nell'«A.B.C. del piccolo cittadino».

Ma ecco il programma dettagliato degli spettacoli, nell'ordine in cui verranno presentati a partire dalla serata di lunedì 20 giugno:

Lunedì 20 giugno: il trio Caiafa, Conti e D'Orsi, i tre «postiglioni» della televista «Fortunatissimo» nonchè attori comici delle televiste «Ecco lo sport» e «Paese che vai»; ad essi seguiranno la già citata piccola Gabriella Cataldo, vincitrice di un microfono di argento, che eseguirà al microfono «sketches» e canzoni di successo, e il quartetto «Mediolanum» (i cui interpreti sono considerati i campioni del mondo d'armonica); tutti saranno presentati da Tomi Martucci, mentre al pianoforte siederà il maestro Lucia.

Martedì 21 giugno: Gigi Marra e Caiafa, rispettivamente cantante e attore comico della RAI-TV, che si alterneranno alle esecuzioni del noto quartetto «Radar» e alle esibizioni di Walter Morelli, di cinque anni, un altro dei piccoli attori-prodigio della RAI-TV, attrazione internazionale e batterista dell'orchestra Kramer; al pianoforte, il maestro Nino Comolli dell'orchestra Consiglio.

Mercoledì 22 giugno: presentati da Walter Marcheselli, si alterneranno sul palcoscenico gli attori comici di Radio Milano Evelina Sironi e Noschese, nonchè il cantante Dino Comolli; al pianoforte, il maestro Nino Comolli.

Giovedì 23 giugno: presentatore Vittorio Salvetti, si esibiranno Pietro de Vico e Marchetti, altri due attori comici della Radio Televisione Italiana, nonchè il cantante Pino Simonetta e il pianista Nino Comolli.

Venerdì 24 giugno: ancora Vittorio Salvetti presenterà Pina Renzi che si produrrà in alcuni dei suoi più noti e applauditi «sketches» alternando si con Riccardo Renzi e col cantante Guido Chiorri, accompagnato da Nino Comolli.

Lunedì 27 giugno: Walter Marcheselli, presenterà Guido Chiorri accompagnato da Nino Comolli mentre altri attori della RAI-TV ripeteranno il programma dei giorni precedenti.

Martedì 28 giugno: ancora il trio Caiafa-Conti-d'Orsi, i tre «postiglioni» di «Fortunatissimo», con il pianista Nino Comolli e i due attori comici di Radio Milano Giampaolo Rossi e Leandro Marcheselli.

Giovedì 30 giugno: presentati da Walter Marcheselli, gli attori comici di Radio Milano Pietro De Vico e Liliana Feldmann si alterneranno ad altri numeri dei giorni precedenti, e alle esibizioni del pianista Nino Comolli.

Venerdì 1 luglio: sempre Nino Comolli al pianoforte, con i cantanti internazionali del trio «Gloia» o trio di Vera Cruz.

A tale programma, che naturalmente potrà subire alcune modifiche per quanto riguarda i giorni di presentazione, rimane da aggiungere il chitarrista Rino Salviati, la cui partecipazione agli spettacoli è ormai assicurata.

Inoltre, sempre sul palcoscenico dell'Arena dello spettacolo, la sera di sabato 25 giugno, si alterneranno i dicitori di poesie dialettali nel corso di una serata speciale che si effettuerà nel quadro del secondo Convegno nazionale di poesia dialettale. Verranno lette poesie dialettali delle varie regioni italiane.

Come si vede, un programma complesso e ricco dei maggiori nomi della Radio Televisione Italiana, che non mancherà di attirare ogni sera, nel recinto dell'Arena dello spettacolo, un vasto pubblico.

Gabriella Cataldo: attrice e cantante della Radio-televisione italiana e vincitrice di un «Microfono d'argento», sarà presente assieme a Rino Salviati e agli altri divi della Radio negli spettacoli serali all'Arena dello spettacolo. Gabriella Cataldo ha undici anni ed è molto nota per le sue interpretazioni nella trasmissione «l'A.B.C. del piccolo cittadino»

IL CALENDARIO delle manifestazioni

Il programma delle manifestazioni nell'ambito della «campionaria» di quest'anno vedrà al 21 la giornata dell'Austria, al 22 la giornata della Jugoslavia, dal 23 al 25 le giornate dei paesi arabi, che culmineranno il 24 con una riunione all'albergo Excelsior organizzata sotto gli auspici della Commissione per gli scambi economici con i paesi levantini e del comitato di Propaganda unitaria di Trieste, alla quale interverranno numerosi esponenti governativi ed operatori economici dei paesi interessati. Il 25 e 26 si avrà il convegno filatelico nazionale. Il 27 la giornata del K. 2 dell'Agricoltura, il 28 la giornata della Grecia, il 29 quella del vetro e della ceramica. Il primo e il 2 luglio si terrà il primo convegno nazionale per le ricerche sul «marketing», che avrà sede all'Università e raccoglierà a Trieste numerose alte personalità della cultura e dell'economia. Negli stessi giorni si avrà anche il convegno delle Camere di Commercio delle Tre Venezie.

IN GIRO PER LA FIERA

Alla S.A.F.E.M.

Fra le partecipazioni fieristiche di maggior rilievo va notata, nel padiglione degli elettrodomestici, quella della Società Adriatica Ferramenta Metalli (S.A.F.E.M.) che occupa l'intera parete di destra con una mostra di primissimo piano comprendente articoli che destano la generale ammirazione e sono un allettante richiamo per quanti desiderano dotare le loro abitazioni di quanto le rende aderenti alle necessità dei tempi nuovi.

Già nota come la più importante azienda cittadina nel campo dei materiali siderurgici, sanitari, casalinghi ed elettrodomestici, la S.A.F.E.M. ha allestito in Fiera, per cura del proprio Procuratore sig. Bruno Gerolini, una mostra disposta con buon gusto e spiccato senso artistico, ciò che è simpaticamente apprezzato da tutti indistintamente i visitatori.

Fra gli articoli che maggiormente richiamano l'attenzione delle folle che quotidianamente sfilano davanti allo stand, citiamo le rinomate cucine della ditta Ferdinando Zoppas e Figli di Conegliano (Treviso), e quale allettante novità della stessa fabbrica il frigorifero mod. L 140, ideato secondo la più recente e razionale tecnica della refrigerazione: economico nel prezzo e nel consumo, tecnicamente perfetto. Di grande rilievo sono anche i diversi tipi delle stufe brevettate a fuoco continuo «WARM MORNING» delle Fonderie e Officine di Saronno, che offre il vantaggio del maggior calore con la minima spesa, ciò che le ha procurato oltre 5 milioni di utenti nella sola America.

Rapidità

Vogliamo notare quest'anno uno dei tanti aspetti positivi della Fiera, che non è sfuggito al nostro occhio di osservatori: la rapidità con la quale tutti i lavori di sistemazione generale, e di allestimento particolare, sono stati portati a termine. Quest'anno niente ritardatari: stamane, all'atto della inaugurazione, tutto è pronto. Nessun ritardatario, nessun assente: la Fiera si presenta completa agli occhi dei visitatori.

I famosi polli

Alludiamo a quelli stiriani, assenti lo scorso anno per motivi tecnici; sono tornati, fedeli all'appuntamento, grazie alla Ditta Marik, che porta la famosissima ed apprezzata birra Reininghaus. Li troverete nel nuovo parco gastronomico, fra la frescura degli alberi; e quest'altr'anno Reininghaus e polli avranno sede definitiva in una bella casetta alpina, in stile stiriano.

Da Camponovo

Negli Stands 631, 632, 633 e 634 i «Grandi Magazzini Mobili Camponovo», siti in città al n. 19 di via Battisti, espongono una bellissima stanza matrimoniale in pommelé americano, una elegante sala da pranzo in palissandro, un salotto con decorazioni in velluto e stoffa fantasia e un tinello d'angolo rustico in quercia, nella sua originale caratteristica.

Questi mobili, pregevoli sotto ogni punto di vista, sono modelli esclusivi eseguiti con il nuovo sistema di costruzione a nido d'ape e materiale di primissima scelta, col privilegio di offrire la massima garanzia.

I visitatori della Fiera, che sostano tutti con interesse di fronte agli stands Camponovo, sono pregati, nel loro interesse, di recarsi altresì nei magazzini che la stessa ditta ha nell'anzidetta ubicazione di via Battisti 19, di fronte al Caffè San Marco, ove si può trovare in vastissima scelta quanto di meglio si può esigere in fatto di stanze matrimoniali, camere da pranzo, tinelli, salotti, studi, cucine, ecc. in formati moderni di primissima qualità, che vengono venduti con la massima garanzia e a prezzi eccezionali per tutto il periodo fieristico, anche con eventuali facilitazioni di pagamento.

La S. Pellegrino

finalmente quest'anno è presente in Fiera, con un elegante ed originale allestimento, presentato per la prima volta in Italia. Siamo sensibili a questa attenzione dimostrataci dalla S.p.A. Terme di S. Pellegrino, che si presenta con tutta la gamma dei suoi prodotti: Aranciata, Rabarbaro, Soda Water, e Acqua Minerale; ed ammiriamo, oltre ai prodotti, anche la bellezza del chiosco semi-rotante, che costituirà la gioia degli occhi di grandi e piccini.

Alla Berkel

Interessante, vivo, di effettiva importanza non solo per il ceto commerciale ma per la grande massa dei visitatori è lo stand della BERKEL, la grande Casa di fama mondiale della quale è concessionario per Trieste M. Bottai, che ha le sale di esposizione e di vendita in via Valdirivo 28. Accanto ai classici modelli delle affettatrici e delle bilancie che sono la specialità della Berkel, lo stand, che è all'inizio del Padiglione Elettrodomestici, presenta alcune macchine di grande novità: dosatori automatici per granulari, dosatori per gas liquidi e olii minerali, affettatrici elettriche a piano inclinato regolabile, bilancie-orologio della massima sensibilità, affettacarne e tritacarne per macellai. Una sosta allo stand della Berkel è tappa d'obbligo per tutti i visitatori della Fiera.

Itinerario gastronomico

La «Rotonda», il noto piazzale situato presso l'ingresso di via Rossetti, presenta quest'anno le caratteristiche di un vero itinerario gastronomico; si comincia con un bicchiere di birra Dreher — o a scelta, di generoso vino siciliano — cui segue il primo piatto (pasta, ravioli, tortellini). Un altro bicchiere di birra per mandare giù il boccone, ed eccoci fra rinomate specialità — salsicce di tipo vecchio e nuovo, prosciutti, ecc. Altra birra... e poi un piatto di risotto! C'è infine... anche dove lavarsi le mani, nella candida spuma di un noto detersivo. Dimenticavamo: al centro troneggia un grandioso chiosco, con un nome che tutti conoscono: San Pellegrino. Ma, come tutti sanno... l'Aranciata San Pellegrino è un'altra cosa.

Nel 1861

Un vecchio farmacista di paese carico d'anni e ricco d'esperienza, un dì volle crear senza pretese un rimedio in cui mise la sua [scienza,
E fu così che dentro ad un mortaio manipolando con suprema arte, il farmaco trovò che a un certo [guaio
dava sollievo in estrema parte. A questo diede un nome Ciccarelli ed in città, paesi e paeselli fu trovato da tutti sì efficace a dare ai calli un'assoluta pace.
(poesia inviata dal pubblico)

Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

Azienda di soggiorno - Ente per il turismo
Ente Fiera - Ente Teatro Trieste

*

MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA
dal 19 giugno

Fiera di Trieste

20-30 giugno, ore 21: Spettacoli d'arte varia,

*

Castello di S. Giusto

CORTILE DELLE MILIZIE

19 giugno: «La magnifica ossessione», technicolor con Jane Wyman.
20 giugno: «Pietà per chi cade», con Antonella Lualdi e Amedeo Nazzari.
21 giugno: «Il sole splende alto», con Charles Winniger e Jane Russel.
22 giugno: «La legione del Sahara», technicolor con Alan Ladd.
23 giugno: «Ti ho sempre amato», con Miriam Bru e Amedeo Nazzari.
24 giugno: «Desiderio di donna», con Barbara Stanwyck e Richard Carlson.
25 giugno: **IL CAMPANILISSIMO**, selezione del Campanello d'oro. Organizzazione Circolo studenti medi.
26 giugno: «Terza Liceo», con Christine Carrere e Isabella Redi.
27 giugno: «Santerellina», con Anna Maria Pierangeli.
28 giugno: «La grande carovana», con Vera Ralston e Forrest Tucker.
29 giugno: «Johnny Guitar», technicolor con Joan Crawford e Sterling Hayden.
30 giugno: **CORONIAMO IL NOSTRO SOGNO DI AMORE** (Concorso Circolo della Stampa) con la partecipazione di **Mike Bongiorno** l'asso della televisione.

BASTIONE FIORITO

dalle 21 alle 2: Orchestra d'attrazione con la cantante Adriana Crespina.
28 giugno: RIVISTA DELLA MODA DELL'ARTIGIANATO TRIESTINO sotto il patronato del Madrinato italico.

CAMPO MILITARE SPORTIVO
DI POGGIOREALE

1, 2, 3 luglio: CONCORSO IPPICO NAZIONALE organizzazione Circolo Ippico Triestino.

CORTILE DELLE MILIZIE

7 luglio: Prima rappresentazione «CARMEN» di G. Bizet. Organizzaz. Ente Teatro Trieste.

RADIOMARELLI

INAUGURA OGGI
i propri stands alla FIERA DI TRIESTE
(Padiglione D - Stands 306/309)

INAUGURERA' il 1.o luglio

la propria FILIALE DI TRIESTE
(Piazza Duca degli Abruzzi 1/A)

RADIOMARELLI

RADIO - TELEVISIONE - FRIGORIFERI
prodotti di un grande complesso industriale

Agenti con deposito:

VENEZIA TRIDENTINA: Trento - Taiuti Rodolfo, via Oss. Mazzurana n. 40 - Telefono 12-55.

VERONA: Rag. Luigi Consolaro, via Oberdan 3 - Telefono 16-78.

VENETO e TRIESTE: Rag. Giacomo Mignani, via Monte Suello 3, Padova - Telefono 31-086.

air-fresh
IL DEODORANTE DI FAMA MONDIALE
distrugge tutti i cattivi odori
air-fresh
CONTIENE CLOROFILLA

air-fresh
ad azione continua e costante

air-fresh bomb
ad azione istantanea

air-fresh: in ogni casa
l'aria pura della campagna

AIR-WICK NEW-YORK TRADE MARK PRODOTTO IN ITALIA DALLA BOMBRINI PARODI-DELFINO

ALESMAR TORINO

MOD. 639
Prezzo L. 52.000
Supereterodina 6 valvole
+ indicatore visivo.
Soprammobile.
Onde medie, corte, cortiss.

PHONOLA Radio

Tasse radiofoniche comprese. Contanti, franco stabilimento Saronno.

S.p.A. FIMI

50 AGENZIE
2500 RIVENDITORI

MILANO-SARONNO

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA media età sana buon carattere indipendente offresi governo casa presso persona distinta anche ammalata inamovibile. Cass. 12153 A, UPI.

DONNA 35 anni offresi presso persona sola, governo casa. Cass. 12156 A, UPI.

DONNA anziana offresi assistenza ammalati oppure tutto fare anche fuori Trieste. Cassetta 12103 A UPI.

PERSONA onesta, laboriosa, offresi leggeri lavori casa, assistenza bambini. Cass. 12132 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi piccola famiglia dalle 9 alle 15. Telefon. dopo ore 10 n. 28129. 45789 A

50.ENNE prestaservizi capace offresi anche assistenza. Via G. Stampa 5, portinaia. 45722 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA 40.enne disposta recarsi Messina cerca distinta famiglia. Scrivere Cassetta 19 Z, Società Pubblicità Italia, Messina. 5913 B

DOMESTICA cerca famiglia signorile Firenze. Rivolgersi Novacco, via Scorcola 4. 45739 B

DOMESTICA per Genova cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 39864. 65049 B

PRESTASERVIZI tutto fare cucinare dalle 8 alle 17 con ottime referenze cercasi. Tel. 28037, Roiano. 45745 B

PRESTASERVIZI mattina senza vitto, tuttofare, referenze cercasi. Giorgi, Spiridione 1. 45748 B

PRESTASERVIZI robusta tutto fare accudire inferma pomeriggio cercasi dalle 8-14 e 16.30-18. Parini 6, porta 14. 65055 B

RAGAZZA tutto fare con referenze per servizio stabile cerco. Presentarsi viale Miramare 295, lunedì. 45771 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazione edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 45813 C

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 4000-5000 offresi. Juraga, Procureria 6-IV, tel. 29422. 65109 C

A.A. PITTORE verniciature stanze appartamenti prezzi miti. Tel. 36240. 65121 C

A. AUTISTA giovane con passaporto offresi anche a ore. Tel. 45862. 65068 C

A. PERSONA capace, fidata, offresi eventualmente cauzionando in qualità di magazziniere, riscuotitore, custode, fattorino. Cass. 12130 C, UPI.

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture olio smalto offresi. Tel. 90878. 45594 C

ALIMENTARISTA giovane bella presenza lunga pratica primarie referenze miglioramento posizione offresi. Cassetta 22372 C, UPI.

AUTISTA Diesel completo meccanico offresi. Pittonet, Timeus 16. 45733 C

AUTISTA con Giardinetta propria offresi. Ind. UPI 65081 C.

CAMICIAIA praticissima offresi, camiciette, riparazioni. Mazzini 46-III, int., Bon. 45776 C

COMMESSA bella presenza seria onesta conoscenza inglese sloveno tedesco lunga pratica offresi. Cass. 12143 C, UPI.

CONTABILE esperto riordinamento amministrazioni arretrate incomplete confuse offre prestazioni anche domicilio. Riservatezza celerità. Telefonare fino ore 10 al 28737. 65023 C

CONTABILE-bilancista esperto corrispondente italiano-tedesco occuperebbesi anche ore. Cass. 12131 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese (frequentato scuole inglesi), trentenne, offresi seria società scopo migliorare posizione. Ottime referenze. Cassetta 22412 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, serbo-croato offresi. Scrivere: Carminati, Bonafata 1, Barcola. 45775 C

CUOCA capacissima offresi trattoria o pensione. Carta identità 16129553, Fermoposta, Gorizia. 2295 C

CUOCO pasticcere lunga pratica offresi ovunque. Scrivere Cass. 22393 C, UPI.

DICIANNOVENNE, bella presenza, stenodattilografa veloce offresi anche commessa sia pure solo periodo Fiera. Telefonare 23720. 45691 C

FIGURINISTA disegnatore ricami o pubblicità offresi a domicilio. Tel. 47054. 45793 C

GARZONA sarta donna 15.enne offresi. Ind. UPI 45747 C.

GIOVANE autista II III scoppio e Diesel offresi qualsiasi impiego cauzionando. Telefonare 24837. 45661 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio conoscenza lingue offresi. Cass. 12133 C, UPI.

MAESTRA ruolo per accompagnare bambini villeggiatura, offresi. Scrivere Libretto ferroviario 086296 Fermo Posta, Monfalcone. 65003 C

PANTALONAIA sarta uomo offresi. Fratello 5. 45720 C

PENSIONATO ex agente offresi lavoro fiducia, maschera, usciere, custode, magazziniere, guardiano oreficeria, negozio, garage, anche notturno. Tel. 29205. 45711 C

PITTORI di stanze, cucine, mobili, appartamenti, tappezzerie carta, insegne offronsi. Telefono 93190, drogheria. 45736 C

PITTORI, due, coloriture moderne appartamenti, stanze, cucine offronsi. Telefon. 21483. 45763 C

PORTINAI coniugi soli media età offronsi. Cass. 12101 C UPI.

PRATICISSIMO paghe operai, impiegati, contributi, previdenze sociali offresi ore serali. Cass. 22402 C, UPI.

SARTA capacissima offresi giornata. Telefonare 26395 dalle 8-10 ogni sera. 22424 C

SIGNORA offresi assistenza ammalati ore da combinarsi. Coslovich, via Molin a Vento n. 11-I. 22452 C

SIGNORINA anziana distinta compagnia signora distinta, stabile o ad ore pomeriggio offresi. Cass. 22421 C, UPI.

SIGNORINA 15.enne alta bella presenza assolte commerciali offresi quale apprendista commessa o impiegata. Telefonare 24159. 45764 C

IMPIEGATO pratica commercio perfetto francese spagnolo italiano olandese occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere Cass. 22451 C, UPI.

SIGNORINA distinta colta offresi accompagnare signora o bambini. Referenze. Telefonare 94519 ore 9-13. 45801 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 22419 C

50.ENNE perfetto tedesco inglese con motoleggera offresi qualsiasi lavoro anche riscuotitore referenze ottime. Carta Identità 636448 fermo posta Trieste. 45724 C

17.ENNE ragazzo con licenza media offresi qualsiasi lavoro. Tel. 47446. 65051 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati offresi. Telefonare 24434. 45820 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 45759 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 45782 CC

CALLISTA - massaggiatrice estetica prezzi convenientissimi offresi. Cass. 12128 CC UPI.

CALLISTA specializzata occhi pollini e unghie incarnate. Via delle Torri 2 (salone), telef. 30191. 45783 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, tel. 95921. Prodotti, articoli barbiere, parrucchiere. Bellissima esposizione campionaria «Ditta Kinal» di Bologna. Visitateci!!! 64999 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo n. 11. 45449 CC

LABORATORIO riparazioni radio elettrodomestici a domicilio in giornata. Garanzia. Prezzi modici. Telefon. 25442, Boccaccio 1. 45810 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 65139 CC

OROLOGI guasti, riparazioni con garanzia lire 600. Via Stuparich 7. 45547 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 65073 CC

PERMANENTE «Hollywood» novità speciali 1500 complete. Prevate. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922. 45562 CC

PERMANENTE completa taglio modernissimo, americana originale freddo 1000. Salone Nicola, Sanfrancesco 52, telefono 38095. 64942 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese tiepide 1000. Oreol-Pastel e Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 64943 CC

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 45572 CC

PERMANENTI tiepide americane 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 45562 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefon. 36511. 45753 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici bambole, pezzi ricambio, teste, bracci, gambe, parrucche. Coroneo 1. 45746 CC

SARTA donna confeziona e modella abiti anche per bambini prezzi modici. Desenibus Maria, via M. d'Azeglio 11. 22440 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AFFIDIAMO serio incarico altamente retribuito a elementi istruiti. «Economico» Casella postale 355, Napoli. 5925 D

AIUTO commesso media età buono persuasivo cercasi. Cassetta 12096 D, UPI.

AIUTO commessa cerca calzaturificio, offerte con posti occupati. Cass. 12109 D, UPI.

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio via S. Maurizio 16, Sapia. 45744 D

ATTENZIONE: ragazzo 14-15 anni pratico alimentari cerco. Slataper 2, alimentari.

CERCASI banconiera con cauzione. Informazioni Bar Junior ore 10-11. 22448 D

CONCORSO letterario canzoni. Scrittori, musicisti chiedetene modalità. Stampadoggi, De Rossi 37, Roma. 5909 D

ELEMENTO maschile 15-17 anni attitudini apprendista vendita cerca importante organizzazione commercio calzature. Cass. 12105 D, UPI.

FATTORINO 14.enne per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 65002 D

FIORAIA cercasi. Negozio via Donadoni n. 35. 45660 D

FISARMONICISTI giovani disposti partecipare importante concorso cercansi. Informazioni: Giannini, telefono 42153.

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11-I.

GIOVANE disposta assistere giorno e notte signora anziana cercasi. Presentarsi tessuti Tamaro, via Imbriani 7. 65007 D

INSTALLATORE acqua-gas cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12134 D, UPI.

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Battisti 20, Sartoria Prauscello. 45757 D

MASSAGGIATRICE massaggiatore cercasi. Dettagliare pretese. Scrivere cass. 12160 D UPI.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: UEDIT, Casella 79, Foligno. 5872 D

PARRUCCHIERA lavorante o brava mezza cercasi per Grado. Telefonare 44231 dalle 10 alle 16. 45702 D

PARRUCCHIERA molto provetta cercasi. Telefonare lunedì 38239. 10 D

PASTICCERE mezzo lavorante massimo 18 anni assumo. Cescon, Barriera 10. 45796 D

RAGAZZO volonteroso 14.enne per negozio commestibili cerco. Presentarsi dalle 17 alle 19. Indirizzo UPI 65152 D.

RAGAZZO quattordicenne per negozio confezioni cercasi. Ariston, piazza Garibaldi 2. 65089 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5794 D

SIGNORINA parli tedesco per custodia bambini cercasi. Telefonare 31972. 45785 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano-tedesco cognizioni francese inglese assumerebbe subito primaria azienda commerciale. Offerte Cass. 22364 D, UPI.

VOLTI nuovi, buone voci cerco cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5546 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA un letto, acqua corrente, paraggi Ospedale Maggiore cercasi. Offerte Cassetta 2276 E. UPI.

CAMERA mobiliata pianoterra, periferia, cercano coniugi periodo estivo. Cass. 12090 E, UPI.

CAMERA eventualmente camerino cucina accessori cerca distinto solo, prezzo indifferente, anticipando mensilità. Cassetta 12120 E, UPI.

CAMERA ingresso libero modestamente mobiliata oppure vuota paraggi Ospedale Maggiore piazza Impero cercasi. Off. Cass. 12123 E, UPI.

COMPAGNO stanza cercasi. Commerciale 5, portineria. 45826 E

MATRIMONIALE soleggiata comodo cucina possibilmente ingresso libero cercasi. Unico subinquilino presso sola escluso mestieranti, mensile 20-23 mila. Cass. 12146 E, UPI.

MATRIMONIALE poco comodo cucina possibilmente presso sola cercano giovani coniugi soli pagando 10.000. Cassetta 12104 E, UPI.

STANZE due mobiliate per un mese centro cercansi. Telefono 95890. 65056 E

VUOTA ingresso libero o indipendente comodo cucina cercano coniugi massimo 10.000. Off. Cass. 12119 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. STANZA pulitissima, telefono, affittasi distinto preferibilmente stabile. Imbriani 4-I. 64951 F

BELLA tranquilla pulita affittasi escluso donne. Galleria 3, porta 11. 65104 F

AFFITTASI stanza ingresso libero pigione minima, acquistando matrimoniale completa, suste materassi, grande armadio, fonobar, ottomana. Ponzianino 1-III, Viviani. 45825 F

BELLA, pulita, matrimoniale, comodo cucina, bagno, telefono affittasi. Montecchi 9-IV, destra. 45756 F

CAMERA bagno vitto famigliare buono abbondantissimo affittasi distinto. Telef. 36614. 65132 F

CAMERA matrimoniale uso cucina e bagno saletta pranzo o cameretta affittasi. Tel. 26602. 65136 F

CAMERA mobiliata bella centrica, bagno, telefono, presso sola affittasi impiegata discinta. Telefon. 47752. 65141 F

CAMERA una o due persone, salotto, telefono, bagno affittasi centralissimo, unico subinquilino presso signore solo. Offerte Cass. 22406 F, UPI.

CAMERE due vuote ingresso scale telefono installato affittasi ufficio ambulanza. Giotto 9-II destra. 45718 F

CENTRALISSIME matrimoniale pranzo uso cucina telefono affittansi. Visitare 11-12, Zonta 3-I sinistra, escluse domeniche. 65123 F

DISTINTO accorderebbe provvisoriamente alloggio distinta signora media età cambio sorveglianza appartamento. Tel. 92816. 64998 F

INGRESSO scale, mobiliata, telefono, bagno, affittasi distinto. Telef. 34097. 65118 F

MATRIMONIALE comodo cucina; altra per una-due persone affittansi. Bar Alabarda, S. Maurizio. 65144 F

MATRIMONIALE uso cucina coniugi o due amici affittasi. Fabio Severo 57-II. 45752 F

MATRIMONIALE, anche breve soggiorno, paraggi S. Giovanni. Caffè Meto, Valdirivo 3.

MATRIMONIALE bella, grande, centralissima, bagno, telefono 26937 affittasi. 45790 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. Viale XX Settembre 32-V porta sinistra, ascensore.

MOBILIATA nuova affittasi 1 persona, acqua corrente, telefono. Via S. Marco 13, Della Santa. 22447 F

MOBILIATA affittasi distinto. Telefono 32462, via Milano 1-III destra. 45812 F

STANZA mobiliata centrale affittasi giovane serio. Telef. 37375. 65117 F

SOLEGGIATA grande due persone paraggi giardino affittasi. Telefon. 95738. 65143 F

STANZA mobiliata affittasi 1 persona uso tel. Venezian 30, Bonifaci. 65045 F

STANZA centralissima ascensore affittasi a signore distinto. Tel. 37784. 45738 F

STANZA vuota soleggiata comodo cucina bagno ascensore via Ghega affittasi a distinta signora o signorina. Indirizzo U.P.I. 65153 F

STANZA vuota affittasi. Telefonare 25750 lunedì dalle 9 in poi. 45797 F

VUOTA ingresso libero uso ufficio affittasi. Mazzini 21, Susino. 22437 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3055. 45681 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

CORSO accelerato: in tre mesi imparerete chitarra mandolino. Barrieravecchia 16, primo, 94163. 65094 G

ESAMI riparazione latino, matematica, italiano, francese, tedesco, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 65092 G

ESAMI ottobre. Universitario prepara alunni medie inferiori L. 500. Telefon. 25153. 65065 G

ESAMI riparazione tedesco, medie, prepara insegnante abilitato scuole tedesche, prezzo modico. Scrivere: Carminati, Bonafata 1, Barcola. 45774 G

INGLESE metodo modernissimo, tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 45567 G

MAESTRO diplomato impartisce lezioni scuole elementari medie. Prezzi modicissimi. Telefono 51460. 45743 G

MATEMATICA I-V media, insegnamento individuale, impartisce pratico, lunga esperienza, compenso modicissimo. Tel. 43914. 65047 G

NOLEGGEREBBESI pianoforte (qualsiasi uso) trecento (mensilmente). Accordature, riparazioni, stime. Tel. 41346. 45761 G

TRADUZIONI francese greco moderno assumerebbe signora domicilio. Telefonare 94582 dalle 13 alle 17. 65063 G

STENOGRAFIA preparazioni esami lezioni accurate miti pretese. Tel. 33419. 22415 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

5000 mancia chi riportasse braccialetto d'oro ciondoli, carissimo ricordo, smarrito a Muggia domenica scorsa. Via S. Anastasio 16, Tomasin. 45727 H

PENNA stilografica pennino oro smarrita Intendenza Finanza. Telefon. 24021. 22453 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO due stanze accessori centro casa signorile 10.000 affitto più compenso. Stanza con focolaio centro con accessori prelievo mobilio 5000 affitto. Stanza cucina semi indipendente centro 6000 affitto mesi anticipati affittansi. Commerciale 3, agenzia, tel. 30077. 45824 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno periferia 8000 più spese. Bar Alabarda, San Maurizio. 65144 I

APPARTAMENTO con orto affittasi 5000 mensili, compenso. Boveto 57, solo mattinata.

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, telefono, centro, soleggiato affitto 11-12.000 mensili cedo verso prelevamento mobili causa partenza. Off. Cass. 22408 I, UPI.

APPARTAMENTO signorile in villa 9 stanze accessori splendida vista mare giardino affittasi Strada Friuli 30. Informazioni Clementi, tel. 96351. 64940 I

APPARTAMENTO moderno piazza Carlo Alberto trestanze stanzetta bagno termosifone autonomo magnifica esposizione affittasi compensando spese. Cass. 22404 I, UPI.

APPARTAMENTO signorile Foro Ulpiano tre stanze accessori affittasi aggiornato. ATEC, Goldoni 1. 58 I

APPARTAMENTO via Giulia tre camere camerino bagno accessori 18.000 mensili compenso spese 300.000. Cassetta 12122 I, UPI.

APPARTAMENTO moderno mobiliato matrimoniale salotto accessori affittasi. Cassetta 12114 I, UPI.

APPARTAMENTO in villa, anche parzialmente mobiliato, affittasi. Precisare composizione famiglia. Cass. 12111 I, UPI.

BICAMERA bagno stanzino cucina poggiolo signorile affittasi Gretta, compenso spese 230.000 affitto mensile 8000. Offerte Cassetta 12145 I, UPI.

CAMERA cucina scambio con 2 camere cucina oppure camera camerino cucina I-II piano soleggiato. Cass. 12081 I, UPI.

CAMERA cucina 15.000 mensili affittasi Villa Opicina. Telefono 21296. 45799 I

LOCALI due cantina terreno recintato adatto spaccio vini o piccola industria. Indirizzo UPI 65114 I.

LOCALI 2 attrezzati sartoria posizione centralissima affittansi. Alabarda, Spiridione 6.

LOCALI vasti centralissimi uso uffici o ambulatorio affittansi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, ore 16-18, tel. 38774. 65060 I

MAGAZZINO via Rivalto 1 affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, ore 16-18, tel. 38774. 65067 I

MAGAZZINO nuova costruzione mq. 109 paraggi S. Marco alta affittasi. Telef. 91430. 22418 I

MAGAZZINO ufficio telefono centro affitterebbesi parte. Cassetta 22433 I, UPI.

MAGAZZINO interno centralissimo adatto ufficio rappresentante, affittasi 10.000. ATEC Goldoni 1. 58 I

MAGAZZINO 45 mq. affittasi uso deposito paraggi Fiera. Telefonare 44813. 45729 I

MAGAZZINO vasto con scaffalatura paraggi marina cedesi affittanza. Telefonare lunedì 32723. 45665 I

MAGAZZINO-negozio, due fori, centralissimo, cedesi affittanza. Cass. 12110 I, UPI.

NEGOZIETTO zona Cavana forte passaggio, telefono, arredamento cedesi compensando spese. Esclusi intermediari. Cass. 12115 I, UPI.

NEGOZIO centro due fori cedesi affittanza occasione intermediari. Cass. 12088 I, UPI.

PORTINERIA bella scambierebbesi con camera e cucina. Ind. UPI 45766 I.

PORTINERIA camera e cucina scambiasi con quartiere. Indirizzo UPI 65050 I.

PORTINERIA centro, due camere cucina, scambiasi con quartiere. Cass. 12065 I, UPI.

QUARTIERE centralissimo 5 stanze, telefono, servizi, adatto abitazione uffici affittasi subito. Telefon. 25242. 65070 I

QUARTIERE 2 camere 1 cameretta bagno telefono casa nuova affittasi mobiliato causa partenza. Concordia 5, Giombi. 65119 I

QUARTIERI da 2-3 stanze affittasi compenso. Agenzia Montina, Caccia 3. 22450 I

SARTORIA centro o sarto uomo cederebbesi metà laboratorio piccolissime spese. Offerte Cass. 1215 I, UPI.

SCAMBIASI quattro camere, camerino, bagno installato, 2 terrazze 20.000 mensili, compenso 280.000 con due camere, cucina. Tel. lunedì 27280. 65069 I

VILLETTA lussuosa modernamente arredata due stanze matrimoniali, stanza pranzo, salotto, veranda, termobagno, servitù, garage, giardino, telefono, affitterei Opicina. Telefonare 92033. 22439 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO centro, mobiliato o semi, 3-4 stanze, cucina. Periodo 2-3 mesi, inizio 1.o luglio. Massima garanzia cercasi. Telef. 91330. 65085 L

APPARTAMENTINO libero subito fino due milioni contanti cercasi. Telefon. 12.30-13.30 ogni giorno da lunedì 30167. 45777 L

APPARTAMENTINO camera cucina centrale cercasi pagamento affitto anticipato più anni e compenso. Telef.onare lunedì 24622. 45758 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze servizi riscaldamento telefono immobile nuovo o quasi affitterei. Inintermediari. Cassetta 12084 L, UPI.

APPARTAMENTO centro, primi piani o ascensore, 4-5 stanze, accessori, cercano coniugi, preferisconsi trattative dirette. Scrivere Cass. 22411 L, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze bagno accessori, rione Giardino Pubblico affitto sbloccato senza compensi cercasi libero luglio. Massima serietà. Cassetta 12102 L, UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta accessori compensando bene cercasi. Telef. 91952. 65150 L

APPARTAMENTO tristanze accessori fitto aggiornato cercasi. Cass. 12138 L, UPI.

CAMERA, cameretta, cucina, massimo 10.000 mensili compenso 150.000 cerco. Tel. 27280. 65069 L

CAMERA cameretta cucina oppure camera cucina cercasi compensando. Tel. 90190. 65126 L

CAMERA comodo cucina cercano coniugi impiegato Acegat. Cass. 12137 L, UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzino, bagno, affitto aggiornato, poss. casa nuova cercasi. Compenso spese. Cass. 12086 L, UPI.

QUARTIERE 2, 3 stanze, bagno paraggi Piccardi, Donadoni cercasi affitto annualità anticipata. Cass. 12121 L, UPI.

QUARTIERE 3-4 stanze accessori in affitto cercasi. Offerte Cass. 12157 L, UPI.

QUARTIERINO camera cucina compenso spese cerco. Cassetta 22443 L, UPI.

UFFICIO 1-2 stanze ingresso scale possibilmente casa nuova paraggi Tribunale-Posta pagamento un anno anticipato cercasi. Telefon. 34551. 45768 L

VILLA Opicina 5 stanze garage accessori cercasi affitto annuo. Cass. 22390 L, UPI.

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A. FRIGORIFERI, cucine elettrogas combinate legna carbone, fornelli, lavabiancheria. Rateazioni. S. Lazzaro 16. 45698 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 64972 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 45566 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

APPARECCHIO acustico americano, metà prezzo, funzionamento perfetto. Telefon. 40960 mattinata. 45773 M

BANCHI in faggio adatti per negozio vendonsi. Conti 11, Sartori. 45769 M

BIBLIOTECA circolante via Gallina 3-I noleggia e vende libri per le vacanze, gialli a L. 20, romanzi a 50-100. 65001 M

CALCOLATRICE Vinci, ventilatore moderno occasione. Via Tiziano 18, porta 15. 45730 M

(Continua in 12.a pagina)

GIORNALE SPORT

SORPRESE AGLI EUROPEI DI BASKET

Battuti anche dai magiari i sovietici perdono il titolo

Probabilmente i russi dovranno accontentarsi del terzo posto - Per 4 punti gli azzurri regolati dai bulgari

Budapest, 18

L'Ungheria ha conquistato oggi una ben meritata vittoria sull'Unione Sovietica per 82-68 (39-30), vincendo così virtualmente il nono campionato europeo di pallacanestro: la sua vittoria potrebbe essere messa in pericolo solo dalla Romania, con la quale i cestisti magiari si incontreranno domani.

Sempre secondo i pronostici, la Cecoslovacchia dovrebbe conquistare il secondo posto, a meno che domani non venga battuta dall'Italia, mentre il terzo posto andrebbe alla Russia.

Risultati odierni: Polonia-Jugoslavia 67-56 (31-29); Cecoslovacchia - Romania 81-74 (42-36); Ungheria-URSS 82-68 (39-30); Bulgaria-Italia 76-72 (35-32).

Gruppo di consolazione: Austria-Lussemburgo 80-55 (40-23), Svizzera-Svezia 53-43 (26-31), Finlandia-Turchia 55-54 (29-27), Germania-Danimarca 51-49 (28-30), Francia-Inghilterra 103-56 (43-24).

Dopo la prima giornata di gare

Al campionato di atletica il Pirelli in testa

Bologna, 18

Si sono iniziate nel pomeriggio di oggi allo Stadio comunale le gare di atletica valide per il campionato nazionale di società.

Ecco i primi risultati: *Lancio del martello:* 1) Taddia Teseo m. 56.67; 2) Giovanetti m. 52.54; 3) Lucioli m. 49.71. *Metri 400 ostacoli:* prima serie: 1) Bertuetti Gaspare in 55"7; 2) Mattei 55"7 a spalla; 3) Bavilli 56"9. Seconda serie: 1) Martini Moreno in 54"2; 2) Filiput 54"2 a spalla; 3) Bonanno 54"9. *Metri 200 piani:* prima serie: 1) Colarossi Mario 22"; 2) Grossi 22"2; 3) De Murtas 22"2 a spalla. Seconda serie: 1) Lombardo Vincenzo 21"6; 2) Gnocchi 21"9; 3) Sangermano 22". *Salto in lungo:* 1) Ulivelli Luigi metri 7,39; 2) Canattieri m. 7,15; 3) Colatore m. 7,11. *M. 800 piani:* 1.a serie: 1) Tagliapietra Angelo 1'55"7; 2) Toniato 1'56"2; 3) Finesi 1'56"5; 2.a serie: 1) Gelmi Giuliano 1'55"4; 2) Patelli 1'55"5; 3) Scavo in 1'55"7 sp.

Salto con l'asta: 1) Chiesa Giulio m. 4.20; 2) Scaglia m. 3.90; 3) Rinaldi m. 3.80; *Metri 5.000 piani:* 1) Lavelli Rino in 15'25"2; 2) Peppicelli 15'27"4; 3) Perrone 15'27"4; 4) Righi 15'36"8; 5) Bassano 15'38"4. *Lancio del giavelloito:* 1) Bonaiuto Raffaele m. 62.15; 2) Rosati m. 60.43; 3) Marchesini 57.53. *Staffetta 4x400:* 1.a serie: 1) G. A. Coin (Serena, Pancera, Monego, Bettella) 3'21"2; 2) C. S. Pirelli Milano 3'23"2; 3) Alessandria Libertas 3'26"4. 2.a serie: 1) Atletica Brescia (Marpicati, Bonfadin, Ragazzini, Bertuetti) 3'24"8; 2) S.C. Etruria Prato 3'24"8 a. s.; 3) U. S. Lavoratori Terni 3'25"4.

Classifica: 1) Pirelli punti 4810; 2) Gallarate p. 4593; 3) Fiamme gialle p. 4530; 4) Diana Piacenza p. 3737.

Ritiro del ricorso

La F.I.G.C. deplora la condotta dell'A. C. Verona

Roma, 18

Il Consiglio federale della Federazione gioco calcio si è riunito stamane nella sede federale di via Allegri per l'annunciata sessione. In materia di attività internazionale, il Consiglio federale si è intrattenuto a lungo sullo svolgimento delle due ultime gare di Torino e di Atene e, malgrado i risultati, ha sentito di dover esprimere un riconoscimento ai calciatori delle due squadre. Sulla base tecnica, il Consiglio federale ha fissato per dopo il 26 corrente, data della gara Italia B-Turchia a Trieste, un'apposita riunione in cui verrà esaminata una relazione riassuntiva della commissione delle squadre nazionali.

Nella discussione odierna, è stato discusso il noto caso Brescia-Verona per il quale il Verona ha ritirato un suo reclamo già proposto. Al riguardo è stato diramato un comunicato con il quale si deplora che l'A. C. Verona ha ritirato il ricorso.

Ai punti Barbadoro batte l'algerino Omarì

Lucca, 18

Alla presenza di un folto pubblico si è svolta stasera allo stadio comunale di Lucca una interessante riunione pugilistica imperniata sui confronti professionistici fra i «medio leggeri» Del Carlo di Viareggio ed il prima serie di Francia Samba Assam, ed i «piuma» Nello Barbadoro di Trieste, ex campione italiano, contro l'algerino Mohamed Omari. Mentre il primo incontro ha avuto un risultato di parità il secondo è stato vinto dall'italiano ai punti.

Koblet ha vinto il Giro della Svizzera

Zurigo, 18

L'ultima tappa del Giro ciclistico della Svizzera disputata a cronometro, Lucerna-Zurigo di km. 83, è stata vinta dal belga Jean Brankart in ore 2 5'14" battendo di 5" Koblet, classificatosi secondo col tempo di 2.05'19". Hugo Koblet è il vincitore assoluto del Giro della Svizzera 1955.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Brankart (Bel.) 2.05'14"; 2) Koblet (Svizz.) 2.05'19"; 3) Kubler (Svizz.) 2.08'15"; 4) Boni (It.) 2.10'16"; 5) Ockers (Bel.) 2.10'30"; 6) Clerici (Svizz.) in 2.10'49"; 7) Graf (Svizz.) 2.11'18"; 8) Van Est (Ol.) 2.11'25"; 9) Padovan (It.) 2.12'21"; 10) Pontet (Fr.) 2.12'43".

Classifica generale finale: 1) Hugo Koblet (Svizz.) 47.27'41"; 2) Ockers (Bel.) 47.33'29"; 3) Clerici (Svizz.) 47.33'57"; 4) Kubler (Svizz.) 47.36'07"; 5) Brankart (Bel.) 47.36'28"; 6) Schellenberg (Svizz.) 47.37'44"; 7) Padovan (Italia) 47.44'37"; 8) Boni (It.) 47.44'57"; 9) Huber (Svizz.) 47.45'38"; 10) Nolten (Ol.) 47.46'21"; 11) Reisser (Fr.) 47.48'52"; 12) Gelabert (Sp.) 47.51'31"; 13) Strehler (Sv.) 47.54'30"; 14) Meili (Svizzera) 47.56'56"; 15) Pianezzi (Svizz.) 48.03'27"; 16) Iturat (Sp.) 48.03'58"; 17) Van Est (Ol.) 48.04'46"; 18) Ernzer (Luss.) 48.04'59"; 19) Hollenstein (Sviz.) 48.04'59".

Il G. P. d'Olanda

In prova le "Mercedes,, sono le più veloci

Zandvoort, 18

Nel corso della seconda giornata di prove in vista del G. P. automobilistico d'Olanda, che si svolgerà domani sul circuito di Zandvoort, l'argentino Fangio su «Mercedes» ha realizzato il miglior tempo con 1'40", alla media di km. 150,947. Questo tempo batte ufficiosamente il primato sul giro, che era stato abbassato già ieri dall'inglese Stirling Moss con 1'40"4. Il tedesco Kling, pure su «Mercedes», ha compiuto il circuito in 1'40"1, media km. 149,306, seguito dall'inglese Hawthorn su «Ferrari» e dal francese Behra su «Maserati», ambedue in 1'41"2.

Ai cavalieri italiani la Coppa delle Nazioni

Parigi, 18

Al Concorso ippico internazionale di Parigi è stata disputata questa sera la Coppa delle Nazioni, che ha visto il successo della squadra italiana, il cui capo, col. Gutierrez, ha ricevuto al termine della gara dal Presidente della Repubblica francese, Rene Coty, la Coppa d'argento offerta dalla Federazione francese degli sport equestri e un vaso di Sevres offerto dal Presidente della Repubblica.

Ecco la classifica (il percorso comportava 14 ostacoli): 1) Italia pen. 8; 2) Inghilterra p. 14½; 3) Francia p. 16¾; 4) Portogallo p. 20½; 5) Belgio p. 86.

SUCCESSO DIPLOMATICO DEI RUSSI

Il «dilettantismo di Stato» ammesso alle Olimpiadi del '56

Delusione tra i «puristi» - Auspicata la fusione delle rappresentative delle due Germanie

Parigi, 18

La Russia ha aumentato le proprie probabilità di vittoria nelle Olimpiadi dell'anno venturo, dato che la commissione olimpionica internazionale ha evitato per altri due anni di prendere una decisione sulla questione del «dilettantismo di Stato» degli atleti sovietici. La Russia ha ottenuto una seconda importante vittoria, strappando, nel corso dell'ultima seduta della C.O.I., l'ammissione della Germania orientale.

La conferenza è terminata senza che i delegati inserissero nell'ordine del giorno il delicato problema del dilettantismo, che avrebbe fatto sorgere la questione dei «dilettanti di Stato» che la Russia intende presentare alle Olimpiadi, dove altri paesi schiereranno invece dei dilettanti «puri». La C.O.I. ha infatti preferito rimandare alla propria riunione che si svolgerà nel 1957 a Bruxelles l'esame della necessità di modificare le regole che determinano la qualifica di dilettante. Ciò significa che l'anno venturo a Melbourne, in Australia, le Olimpiadi vedranno in campo quegli «atleti di Stato» che i russi hanno presentato alle Olimpiadi del 1952 ad Helsinki.

Il fatto che la questione del dilettantismo sia stata accantonata — ufficialmente per «mancanza di tempo» — ha deluso molti delegati occidentali che avevano progettato di farla finita col «dilettantismo di Stato», vale a dire con la questione degli atleti allevati e pagati dallo Stato, in condizioni tali da essere praticamente professionisti. Si è trattato di una delusione anche per il presidente della C.O.I., l'americano Avery Brundage, uno dei più accesi sostenitori del dilettantismo «puro».

Per quanto riguarda la Germania orientale, è stato deciso di concederne l'ammissione a patto che la Germania dell'ovest e quella dell'est riescano a formare un'unica rappresentativa tedesca per le Olimpiadi dell'anno prossimo.

La prossima sessione della C. O. I. si terrà il 21 gennaio 1956, a Cortina d'Ampezzo.

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
SAFEM
VIA GUGLIELMO MARCONI N. 22 - TELEFONO 37541/4

QUARTA GIORNATA DELLA SERIE A DI HOCKEY

La Triestina perde di misura e cede il primato ai modenesi

A Novara risultato contrastato - Vittorioso il Ferroviario sul Monza - L'Edera guadagna il primo punto a spese del Marzotto

Novara-Triestina 5-4

Novara, 18

Non meritava certo la Triestina di uscire sconfitta dalla partita contro il Novara dal momento che il suo giuoco più tecnico, preciso e costruttivo avrebbe indubbiamente dovuto avere migliore successo. L'inizio della squadra triestina prometteva molto e la sua superiorità in campo si rendeva manifesta contro un Novara che non riusciva a trovarsi ed aveva all'attacco un Monfrinotti che specie nel primo tempo era più di danno che di utilità ai compagni di squadra. Solamente Panagini con le sue irruente sgroppate cercava di rendersi pericoloso e suonava spesse volte il campanello d'allarme tra i difensori alabardati, ma Forti e Cataletto pensavano a rendere vane le fatiche del novarese il quale non riusciva a trovare lo accordo con i compagni di squadra, mentre la Triestina si stendeva piacevolmente all'attacco e si deve alle precise parate del giovane Sacchi se la sua superiorità non veniva concretata in numerosi punti.

Nella ripresa il Novara riusci a svolgere un giuoco migliore; ripresosi Monfrinotti e sostenuti da un Nanotti molto attento e preciso gli attaccanti azzurri riuscivano a svolgere il loro giuoco migliore e fu allora che la Triestina dovette guardarsi a sua volta dai pericoli azzurri. Negli ultimi minuti si aveva un Novara che difendeva accanitamente la fragile vittoria e una Triestina tutta protesa all'attacco, affannosamente intenta a cercare almeno quel pareggio che sarebbe stato ampiamente meritato perchè le due squadre vanno messe sullo stesso livello: il Novara in crescendo di forma ha dimostrato il suo valore attuale; la Triestina forse in serata poco favorevole ma che comunque non ha smentito le sue ottime doti e le sue possibilità, che sono indubbiamente superiori a quelle dimostrate questa sera.

L'arbitro Muti non è piaciuto affatto: ha sorvolato su falli denneggiando entrambe le squadre e interpretando a volte molto disinvoltamente il regolamento e nel terzo tempo, quando le squadre erano alla pari e la partita si era fatta vivace, non trovò di meglio che espellere per tre minuti prima Monfrinotti e poi Brezigar: il Novara ne fu avvantaggiato perchè segnò appunto la rete della vittoria quando il nazionale triestino era fuori campo. Risultati parziali: 1-1, 2-1, 2-2.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi, Brezigar (4), Loggia, Gregori, Torrenti. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Monfrinotti (2), Panagini (3), Cerina, Mora. ARBITRO: Muti di Milano.

Edera-Marzotto 3-3

L'Edera, partita in apertura di gioco con un ritmo sostenutissimo accusava nel finale lo sforzo compiuto e per poco non soccombeva di fronte ai pericolosi avversari. Entrambi i quintetti però hanno chiuso la partita alquanto provati. Nel primo tempo, chiusosi a reti inviolate, Braida colpiva un paletto, mentre un tiro di rigore di Scavazza veniva neutralizzato da Capecchi. Nei secondi venti minuti di gioco gli ederini presentavano in pista il centro Freschi che, trovandosi a corto di preparazione poteva rendersi utile solo in determinate circostanze.

Primo punto della serata — con una magnifica azione personale di Torre — dopo 35' di gioco. Nell'ultimo tempo le due squadre cercavano di superarsi a vicenda dando vita a continui capovolgimenti di fronte. L'Edera raddoppiava su tiro di rigore con Braida ma De Gerone subito dopo raccorciava le distanze sfruttando un allungo di De Franceschi. Il pareggio dei veneti veniva ottenuto da Scavazza su «rigore», mentre Braida marcava di precisione la terza rete raccogliendo un traversone dalla sinistra di Freschi. Nei minuti finali una punizione dal limite battuta da Pretto trovava De Franceschi pronto nell'intervento ed il pareggio era cosa fatta.

Nelle file dell'Edera grande è stato l'impegno da parte di tutti i giocatori ed il portiere Capecchi si è riabilitato dopo le recenti prove poco persuadenti; ottimo regista Torre, ancora troppo individualista, tiratore pericoloso Braida; nel Marzotto buone le prestazioni del trio di punta con un particolare riferimento per De Gerone. Risultati parziali: 0-0; 1-0; 2-3.

Edera Trieste: Capecchi, Pleterski, Braida (2), Torre (1), Freschi, Fonda, De Vidovich. Marzotto, Valdagno: Noro, Scavazza (1), Pretto, De Gerone (1), De Franceschi (1), Marchesini, Sbalchiero. Arbitro: Terragni di Milano.

LA CLASSIFICA						
AMATORI M.	4	3	1	0	32	12	7
NOVARA	4	3	0	1	17	18	6
TRIESTINA	4	3	0	1	14	12	6
FERROVIARIO	4	2	0	2	18	9	4
MONZA	4	2	0	2	15	13	4
MARZOTTO	4	0	2	2	8	11	2
PIRELLI	4	1	0	3	13	19	2
EDERA	4	0	1	3	11	34	1

Ferroviario-Monza 4-2

I ferrovieri hanno ottenuto un chiaro successo nei confronti della spaesata compagine lombarda che ha presentato in pista una formazione fragile e scarsamente amalgamata nei suoi reparti, specie in quelli arretrati. All'inizio i ferrovieri passano subito in vantaggio con Sicignano I che raccoglie una respinta di Bolis, autore di numerosi interventi di classe; Talocchi para un rigore e finisce sul palo un tiro di Levati. Nel secondo tempo le due squadre operano dei cambiamenti nei loro schieramenti; il Ferroviario sostituisce la coppia dei fratelli Sicignano con Giai-Sicignano II, il Monza presenta all'attacco Villa e Gelmini II. Gli attaccanti biancoazzurri, meno combattivi ma più precisi negli scambi rispetto la coppia precedente, sottopongono la retroguardia avversaria ad una continua e prolungata pressione. Giai, l'allenatore del Ferroviario, che per l'occasione sostituiva l'assente Cabrini, mette a segno due belle reti la prima su traversone di Krassevich, la seconda a conclusione di uno scambio di passaggi con Sicignano I; quest'ultimo poi va a rete sorprendendo nettamente Bolis tardo nell'intervento. Gelmini II viene espulso per proteste. Villa su passaggio di Gelmini II raccorcia le distanze. Nel terzo tempo un tiro di rigore viene arrestato da Talocchi che compie una doppia parata sul tiro di Gelmini II; il Ferroviario alterna, come nel secondo tempo, le due coppie attaccanti. Il gioco si fa spigoloso e Sicignano I viene allontanato per tre minuti per rientrare in pista prima che il tempo dell'espulsione sia passato. Per questa presunta irregolarità il Monza a fine partita presenterà reclamo. Levati su «rigore» marca nel finale la seconda rete per gli ospiti.

FERROVIARIO TRIESTE: Talocchi, Cosimi, Krassevich, Sicignano III, Sicignano I (1), Giai (2), Sicignano II (1). MONZA: Bolis, Arnaboldi, Pennati, Gelmini I, Gelmini II, Levati (1), Villa (1). ARBITRO: De Col di Modena.

Modena-Pirelli 6-2

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (3), Rinaldi (2), Marzoli. PIRELLI: Papparelle, May, Bedogni (1), Colombo (1), Vighenzi, Cereda.

Modena, 18

Alquanto più faticata di quello che possa far credere il punteggio è stata la vittoria dell'Amatori sulla Pirelli. La squadra milanese ha opposto una tenacissima difesa non solo ma è passata quasi sempre al contrattacco, impegnando i modenesi, i quali hanno avuto nel portiere Artioli un elemento prezioso, anzi uno dei migliori in campo. Artioli infatti ha salvato numerosissime situazioni e ad un minuto dalla fine ha parato anche un rigore battuto da May. Comunque la vittoria dell'Amatori si è delineata nettamente nel secondo tempo quando dopo un inizio spavaldo della Pirelli Marchetto ha potuto fare il regista di tutto il gioco modenese. Dello Amatori oltre a Marchetto e al portiere Artioli citiamo anche il terzino Dagnino, mentre della Pirelli si sono segnalati il sempre valido May, Bedogni e anche il portiere I

Oggi «diurna» a Montebello

Due corse Totip

Il convegno trottistico, in programma oggi a Montebello, si svolgerà nel pomeriggio, con inizio alle ore 16. Le due corse principali, riservate rispettivamente alla classe massima ed ai «tre anni», sono state incluse nel Totip.

I nostri favoriti: *Premio delle Insenature:* Walfrido, Madreselva, Forcello. *Premio delle Correnti:* Palanchina, Ringo, Nocina. *Premio delle Rive:* Dorlac, Candido, Adamantina. *Premio delle Maree:* Marco, Laurasca, Cedrone. *Premio degli Oceani:* Tarso, Fiordaliso, Barbano. *Premio dei Promontori:* Gallodoro, Teano, Oliba. *Premio degli Stretti:* 1.a div. Fiffo, Bonaccia, Abar; 2.a div. Laurel, Ostello, Cadirosso.

Colleferro-Mestrina 4 a 4

Roma, 18

La partita di calcio valevole per l'assegnazione del titolo nazionale di Quarta Serie tra Colleferro e Mestrina è terminata con il punteggio di parità di 4 a 4, dopo i tempi supplementari. Il primo tempo si era chiuso con il Mestrina in vantaggio di 3 a 2. Al termine dei 90' le due squadre erano già in parità: 4 a 4. L'incontro sarà ripetuto domani pomeriggio sullo stesso campo dello Stadio Torino.

Le gare di nuoto alla piscina di Trieste

Si sono svolte iersera nella piscina coperta del CONI le gare di nuoto riservate alle categorie «ragazzi» ed «allievi» maschile e femminile e «juniores» femminile, che hanno dato ai dirigenti delle società partecipanti le ultime indicazioni per la formazione delle varie squadre che parteciperanno agli ormai prossimi campionati di nuoto. Ecco i risultati:

66 s. l. ragazzi: 1) Caruano (U. S.T.) 43"6; 2) Cescon (ASE) 46"3; 3) Velicogna (ASE), 4) Postogna (ASE). **100 s. l. allievi:** - I batteria: 1) Malabotta (ASE) 1'11"8; 2) Polesei (ASE) 1'12"6; 3) Pizzarulo (UST); 4) Velussi (ASE). II batteria: 1) Lotti (ASE) 1'13"2; 2) Tomat (ASE) 1'15"1; 3) Grassi (ASE); 4) Guardiancich (ASE). **66 dorso allieve:** 1) Quarantotto (UST) 1'5"8. **100 rana ragazzi:** 1) Perotti (ASE) 1'42"8; 2) Bertetti (UST) 1'45"1; 3) Schiavon (ASE). **100 dorso allievi:** 1) Crisman (ASE) 1'26"; 2) Reiter (Fiamma) 1'31"6; 3) Peterlin (Fiamma). **100 s. l. juniores femm.:** 1) Dei Bosco (ASE) 1'23"7; 2) Antonini (ASE) 1'27"2; 3) Destro (ASE); 4) Ravasini (U. S.T.). **66 rana ragazzi:** 1) Cescon (ASE) 56"7; 2) Velicogna (ASE) 1'1"8. **200 rana juniores femm.:** 1) Gagliardi (UST) 3'31"2; 2) Ruzzier (UST) 3'47"2. **100 farfalla allievi:** 1) Alessio (Fiamma) 1'19"; 2) Clavarino (UST) 1'28"9; 3) Segulin (UST). **100 rana allieve:** 1) Denticè (UST) 1'42"3; 2) Kermoli (UST) 1'46"5. **66 s. l. allieve:** 1) Strukel (UST) 52"2; 2) Barzellato (ASE) 52"9; 3) Bertetti (UST). **200 rana allievi:** 1) Alessio (Fiamma) 3'5"2; 2) Vescovo (ASE) 3'18"5; 3) Negrelli; 4) Valcini (CUS). **66 farfalla seniores:** 1) Gaglierdi (UST) in 1'5"2.

Alla chiusura della riunione si è svolta una partita d'allenamento di pallanuoto fra la squadra dell'Edera e una formazione incompleta della Triestina. L'incontro si è chiuso alla pari con 4-4.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Fiorentina, campionato Serie A; Stadio comunale ore 16.

CICLISMO

«Coppa Adriana», eliminatoria interregionale del campionato nazionale a squadre categoria allievi (km. 60). Partenza ore 14 da Opicina arrivo stessa località.

Circuito di Farneti, per la categoria Amatori (km. 96). Partenza ore 9 da Opicina, arrivo stessa località.

ATLETICA LEGGERA

Gara di marcia su strada di 23 chilometri libera a tutte le serie con partenza e arrivo allo Stadio comunale. Partenza ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 16. Premio degli Oceani, lire 350.000, metri 2100. Premio delle Maree lire 275.000, metri 1700. Sono due corse Totip.

Gara di aeromodelli

Sul campo delle Noghere, indetta dalla Sezione aeromodellistica dell'Aero Club Trieste, ha luogo oggi una gara per modelli a volo libero di tutte e tre le categorie, e cioè, veleggiatori, elastico, motomodelli. La competizione è aperta a tutti gli aeromodellisti triestini appartenenti o no all'Aero Club. L'inizio della gara è fissato per le ore 9. Le iscrizioni si accettano sul campo di gara, prima dell'inizio dei lanci.

Sciatori in campo. Alle ore 17 di oggi, sul campo sportivo di Muggia ha luogo un incontro calcistico fra sciatori della XXX Ottobre e del C. S. San Giusto, sfidatisi a singolar tenzone.

TERMINA OGGI IL CAMPIONATO DI CALCIO

Nella partita Triestina-Fiorentina un campionario di giocatori di classe

Rientro di Secchi e conferme di Dorigo e Scala

Nella partita di chiusura del campionato s'incontrano oggi allo Stadio di Valmaura la Triestina e la Fiorentina. La squadra viola, che domani proseguirà il viaggio verso Oriente recandosi a Zagabria per disputarvi la partita del Torneo Grasshoppers, presenta una delle sue migliori formazioni. Infatti saranno presenti i terzini Magnini e Cervato (questo ultimo ritornato alla sua forma migliore), l'azzurro della linea mediana (Chiappella), il discusso mediano-mezzala Segato e i promettenti Bizzarri e Virgili, colonne della rappresentativa «primavera». Completano la prima linea l'ottimo seppure discontinuo Gratton e l'insidiosa ala destra Mariani, che quest'anno già ebbe un quarto d'ora di celebrità. Dei

TRIESTINA
Gergolet
Belloni Nay Valenti
Petagna Dorigo
Curti Jensen
Lucentini Secchi Scala
Bizzarri Virgili Mariani
Segato Gratton
Orzan Chiappella
Cervato Biagi Magnini
Sarti
FIORENTINA

migliori titolari non mancano che il centromediano Rosetta e il portiere Costagliola, entrambi indisponibili per infortunio. Al posto di Rosetta ci sarà il già esperto Biagi e la porta sarà difesa, per la terza volta, dal giovane Sarti che nelle due precedenti prove non ha potuto dare la misura del suo valore perchè troppo scarsamente impegnato.

La Triestina, dopo il modesto risultato fornito contro la Lazio dalla sua formazione sperimentale, ritorna, per quanto le consentono le circostanze, a uno schieramento normale con il rientro di Secchi e lo spostamento di Jensen nel ruolo di mezzala forse più adatto ai suoi requisiti. Dorigo, che attraversa un brillante periodo di forma, resta a rinforzare la mediana che ancora lamenta l'indisponibilità di Ganzar.

La partita non conoscerà lo stimolo della classifica, alla quale le due squadre nulla hanno da chiedere, ma i buongustai confidano nel carattere accademico e amichevole, proprio delle competizioni disinteressate, come anche nell'alta classe di alcuni giuocatori della Fiorentina e della Triestina. Speriamo che la loro speranza non vada delusa.

Fiera di Trieste '55
VISITATE LO STAND
Radio SPONZA
DOVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TELEVISORI ED APPARECCHI RADIO
NAZIONALI ED ESTERI
VISITATE PURE NEL NOSTRO NEGOZIO DI VIA IMBRIANI 14
LA PIU' COMPLETA ESPOSIZIONE DI FRIGORIFERI DELLA CITTA'
VENDITA A RATE MASSIMA GARANZIA

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
ISTIT. DR. RINALDI

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
esclusi martedì e giovedì

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici (varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 24566

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

MALATTIE VENE
VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

Esclusivista per Trieste: H. HAUSBRANDT - TRIESTE - Via Fabio Severo, 14 - Tel. 35-515
Esclusivista per Gorizia e Monfalcone: SOCIETÀ "TIMAVO„ - MONFALCONE - Telefono 2388

Rappresentante:
GIANNI TOMASI - TRIESTE - Via F. Severo, 11 - Tel. 24-877

CONSEBVATORE gelati Lt. 270 Bosch seminuovo vendo. Pasticceria XX Settembre 32. 45795 M

CONTAX obiettivo Zeiss Biotar 1.2 F. 58. Canova 24, Meniconi. 45741 M

FISARMONICA piano 120 bassi 15 registri nuova vendesi 45 mila. Via Capitelli 5, officina. 45808 M

LETTINO bambino buono stato vendesi. Commerciale 3-IV, tel. 33281. 45686 M

LETTINO cromato per bambino vendesi occasione. Oliveto 2, porta 6. 45815 M

MACCHINA cucire spola rotonda 14.000, nuova mobiletto ricamo 36.000, zig-zag garanzia anni 30. Crispi 17-III, sinistra. 45818 M

MACCHINA cucire 10.000, mobiletto nuova ricamo automatico 38.000, zig-zag, garanzia anni 30, assortimento mobiletti, facilitazioni. Roma 17, pianoterra. 45818 M

MACCHINA Singer 8000, rientrante bellissima, sarto seminuova, nuove con mobiletto lussuoso. Riparazioni, rimodernature. Garanzia. Tel. 96925, Manzoni 4, negozio. 65137 M

MACCHINA cucire nuova garantita 26.000, ricco assortimento mobiletti, rimodernature. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Grammacini. 65127 M

MACCHINA Singer vendesi 9 mila trattabili, dopo le 11, Crispi 73. 45804 M

MACCHINA Singer 25.000, lussuosa nuova zig-zag occasione; altre 6000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 13-III. 65148 M

MACCHINA rimagliare calze Vitos vendesi. Tel. 33400. 65078 M

MACCHINE per cucire Singer-Necchi occasione vendonsi anche a rate; scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 64982 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, nuove e usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; batteria e luce 15.000 in poi; radiofono Voce del Padrone 19.000; frigoriferi 55.000 in poi; lavatrici migliori marche; fornelli gas liquigas 6000 in poi; tavolinetti porta bombole 11.000; pentole a pressione, rasoi Remington 2000 mensili, ecc. 65108 M

MOTORE elettrico KV 3, vetriata m. 5x3 vendonsi. C. Rittmeyer 4, tel. 30328. 45821 M

OCCASIONE: moderno spiedo elettrico nuovissimo adatto per esercizi pubblici. Timeus 1-I, Coassin. 65146 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi, vestiario. «Bazar», Bramante 1.

PIANTE oleandri vendonsi. Telefon. 51465. 45778 M

POLTRONE letto 2 con materassi vendonsi prontamente. Ghirlandaio 29, Pascottini. 65077 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 45759 M

REPERTORIO orchestrina prezzo irrisorio. Via Ginnastica 1-I piano anche domenica. 65107 M

TAPPETI persiani quadri mobilio vendonsi inintermediari. Tel. 26748. 45816 M

TRENINO elettrico (Lionel) bellissimo, scansie, rimessi, mobili ufficio vendonsi causa partenza. Bramante 5, deposito. 22414 M

VASCA nuova, caloriferi per impianto vendonsi. Telefonare ore 11-12 35630. 65111 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 45626 N

LIBRI gialli, romanzi, enciclopedie, qualsiasi altra specie. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 66112 N

STANZA letto pranzo mobili singoli salotti antichi sopramobili acquistansi. Telefono 47378. 123 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 45566 NN

A. «ALABARDA» matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobiletto, guardaroba, sediame, per giardino, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 45672 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

CAMERA letto completa chiara una persona vendesi inintermediari. Volta 6, Chalupa. 45697 NN

COMPERO mobili usati. Telefonare 38196. 22449 NN

CUCINA seminuova vendesi occasione. Telefonare 49211, ore 9-14. 65134 NN

CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala destra. 65115 NN

CUCINA bella vendesi escluso mediatori. Foscolo 44, p. 10. 65131 NN

CUCINA completa camera pranzo ottime condizioni affarone vendonsi. S. Nicolò 28-II, mattinata. 45726 NN

CUCINA bella moderna vendesi 40.000. Via Ponziana 6-I, destra. 45770 NN

CUCINA usata moderna vendesi. Telef. 49265. 22431 NN

CUCINE: vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, divanietto, poltroneletto, materassi, carrozzine ecc. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

DIVANO letto seminuovo vendesi. Tel. 33400. 65076 NN

DIVANOLETTO angolo ed altro vendesi dalle 10 alle 12 Telefonare 51121. 22423 NN

MATRIMONIALE 4 porte bellissima, cucina modello vendonsi. Crispi 51, falegname. 45615 NN

MATRIMONIALE 2 armadi 60.000 trattabili. Stuparich 13, III piano. 65116 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila, altra quattro porte, armadi diversi vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 45802 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi accessori occasione vendonsi. Guerrazzi 2, porta 1. 45700 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti garantita vendesi grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 45738 NN

MATRIMONIALE moderna altri mobili vendonsi occasione. Cologna 77-IV porta 12 ore 11-13. 45685 NN

MATRIMONIALE, forte, con suste materassi vendesi. Foscolo 38-IV, porta 20, pomeriggio. 45693 NN

MATRIMONIALE suste cucina vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 65058 NN

MATRIMONIALE vendesi. St. Vecchia dell'Istria n. 189, porta 18. 22422 NN

MATRIMONIALE due armadi usata vendesi esclusi rivenditori. Bonomea 1 (Gretta). 22455 NN

MATRIMONIALI 70.000 fino 300.000, cucine, mobiletto, macchine cucire 12.300, salvaroba 13.000 fino 50.000, mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 65083 NN

MATRIMONIALI bellissime 115 mila, altre assortimento, prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 65004 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

OCCASIONE: Salottino con specchiera 80 per 160 vendesi. Via Media 21, I p. 65133 NN

PIANINO uso famiglia buono acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12152 NN, UPI.

PIANINO germanico incrociate come nuovo vendesi. Carducci 32-II. 13 NN

PIANINO tre pedali nero incrociate vendo. Canova 24, porta 13. 45741 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31, tel. 45357. 65054 NN

PIANINO Ant. Petrof nero studio come nuovo vend. Piazza Gol'oni 3, Cetin. 45798 NN

PIANINO nero piastra corde incrociate vendesi. Rismondo 9, cortile. 45791 NN

PIANOFORTE coda «Schnabel» ottimo vendesi 70.000. Telefon. 45850 14-16. 65100 NN

SALOTTO pullman perfette condizioni vendesi. Siega, Cumano 32. 45731 NN

STANZA pranzo viennese vendesi occasione. Madonna del Mare 14-II. 45694 NN

STANZA letto 2 porte seminuova, cucina moderna ottimo stato vendonsi causa partenza, occasione. S.M.M. Inf. 1246, Bigollo. 45712 NN

STUDIO adatto studente rovere vendesi. Galilei 7, Debiasi, lunedì giornata. 45828 NN

STUDIO stile 400 fiorentino vendesi escluso rivenditori. Telefono 26433. 65098 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, scambio oro vecchio con oggetti nuovi, riparazioni, prezzi convenienti. Oreficeria Ponterosso 5. 65012 O

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

P Rapp. piazzisti L. 35

ACCETTASI incarico di fiducia Trieste, Venezia e viceversa. Cass. 12139 P, UPI.

DETERGENTE per navi importante industria chimica cerca rappresentante introdotto compagnie navigazione capitanerie provveditori. Scrivere Casella 80 A, SPI, Milano. 5908 P

FORNI vapore elettrici macchine panificazione pasticceria importante rinomata fabbrica cerca agenti introdotti panifici muniti automezzo. Cassetta 5911 P, UPI Trieste. 5911 P

PIAZZISTA con e senza macchina per vendita burro e formaggi cercasi. Offerte Cassetta 12100 P, UPI.

PIAZZISTA produttore impianti casalinghi cercasi. Guadagno mensile assicurato 60 mila. Cass. 22407 P, UPI.

RAPPRESENTANTE piazzista propria clientela latterie alimentari, Trieste-Udine, abbinerebbe prodotti. Testore, Manna 16, Trieste. 22417 P

VENDITA legnami esotici cercasi agente Trieste e Veneto introdotto rivenditori legnami cantieri industriali, retribuibile provvigione. Scrivere Cass. 20 M, SPI, Genova. 5896 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. ACCESSORI vari Fiat 600, freschi speciali, fodere, tappeti, profilati. Lavori di carrozzeria. Officina meccanica ditta Cillia, Giulia 23. 45819 Q

A.A.A.A. ISO tutti i tipi, nuovi prezzi lunghe rateazioni. DEMM moto eccezionali 2/4 tempi 4 marce, cambio sincronizzato. Convenienti permute. TECNAISO. 65135 Q

A.A.A. ISO Gilera Topolino BL occasionissime. Presso ISO-AGENZIA. 65135 Q

A.A. BIANCHI 175 Tonale 4 tempi 1955, rateazioni, cambi. Officina Giulia 41. 22442 Q

A. LAMBRETTE nuove tutti i tipi pronta consegna. Moto Ferrari cil. 125 4 tempi lire 198.000, turismo cil. 150 2 tempi lire 180.000, sport cil. 150 2 tempi lire 195.000, sport cil. 175 2 tempi lire 210.000. Esposizione-vendita Felice Venezian 25. 65082 Q

A. PNEUMATICI Michelin, Ceat, tutte le misure, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 65082 Q

A. SCOOTERISTI: i più moderni accessori officina meccanica, pistoni senza rodaggio, marmitta Abarth, teste Vortex, Felice Venezian 25. 65082 Q

A. VESPE 53 si comperano pagando bene. Felice Venezian 25. 65082 Q

ACQUISTO auto «500» se occasione da privato. Telefonare 3681, Gorizia. 2120 Q

AFFARONE vendesi autocarro Bianchi Miles 626 ribaltabile, seminuovo. Delle Docce 14, San Giovanni. 65072 Q

ARDEA ultimo tipo inintermediari vendo. Telefono 33709 ore 10-12. 65110 Q

ARDEA efficientissima acquistasi. Telefonare 95171, 8-12 18-19, Michelazzi. 0045638 Q

ARIEL 350 vendesi. Telefonare 30030 ore 10-12. 45734 Q

AUTO noleggio tel. 30328 oppure 94632. 45622

AUTOMOBILISTI motociclisti! Le candele originali inglesi Lodge ad una e tre punte smontabili risolveranno il vostro problema di accensione. Chiedetele al vostro fornitore di fiducia o alla Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto, Ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

BARCA lussiniana metri 5 completa motore e vela norvegese. Visibile dalle 10-12 Scalo Legnami. Vera occasione. 65106 Q

BARCA tipo Cat, completa vela motore vendesi 195.000.

BARCA crociera completa vendo; rivolgersi lunedì mattina Società Triestina Vela. 45713 Q

Rivolgersi custode Soc. Vela. 65129 Q

BENELLI Turismo 185.000, Sport 210.000, Motocarro 334.00 Sport 210.000, Motocarro 334 mila. Esclusiva Tesa 25, tel. 41238. 22445 Q

BENELLI 125 cc. quasi nuovo. Rivolgersi 10-13 Fiegl, piazza Garibaldi 3. 45817 Q

BELVEDERE 500 C, Fiat, furgone Ardea vendonsi. S. Francesco 16, Autorimessa Roma. 65138 Q

BELVEDERE seminuova vendesi. Tel. 37102. 45675 Q

BIANCHI 250 Sport, quattro marce, molleggiata vendo 75 mila. Pregeli, Sagrado. 2294 Q

BIANCHI 250 cc. 1950 turismo telescopica 8000 km. come nuova vende privato. 9.13 D'Alviano 12, garage. 45772 Q

BICICLETTA Bianchi per uomo donna cercasi. Via Trento 10, lunedì. 45750 Q

BICICLETTA corsa ottimo stato vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 65066 Q

BICICLETTE donna uomo altra ragazzo Bianchi 8000. Zovenzoni 4, interno. 65130 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 50.000, tubolari 950. Marcon, Pietà 3. 65103 Q

B.M.W., Moto Morino le campionissime, nuove occasioni permute e ratei. Concessionario Braidotti. Recapito Trieste Poly-Motor, via Gatteri 17.

B.M.W. vendesi. Piazza Hortis, garage. 45740 Q

B.M.W. con o senza carrozzino civile vendesi. Punta del Forno, distributore, tel. 33704. 65084 Q

B.S.A. 500 vendesi o cambiasi motoscooter. Stendardo, Biasoletto 21. 65048 Q

CAMBIO Lancia Augusta Cabriolet con Vespa. Tel. 31148. 65086 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola via Boveto 4, tel. 35926. Specializzaz. riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 45780 Q

CICLOMOTORE Mosquito 49 cc. telaio elastico vendesi. Postogna, Campo S. Giacomo 12. 45676 Q

CICLOMOTORI, Lambrette, motoleggere biciclette acquistansi. Timeus 9 B, negozio. 45830 Q

FIAT 1500 Berlina buono stato vendesi 100.000. A. Furlani, Vettori 12, Sagrado. 45735 Q

FIAT 600, Balilla 4 marce perfette, privato a privato vendonsi. Bar Udine, mattinata. 65071 Q

FIAT 500 C furgone 1954, Aprilia cabriolet 1100 familiare 9000 km. vendesi, Garage Millemiglia, Coroneo 19, tel. 23303. 22425 Q

FIAT 1400, autocarro Ardea 8 quintali e Standard 7 quintali usati, vendonsi ratealmente presso Fiat, filiale di Trieste, Campomarzio 16/2, tel. 31-986. 2293 Q

GIARDINETTA 51 perfetta efficenza vendesi. Via Gambini 43, Autorimessa. 65125 Q

GIARDINETTA metallica perfette condizioni vende. Lenz, via Conti 7. 65142 Q

GILERA carrozzino buona occasione vendesi. Via Doda 10. 65128 Q

GILERA Saturno Sport vendesi occasione. Raffineria 6, garage. 45779 Q

LEONCINO II serie unico proprietario vendesi presso chiosco Shell, tel. 41855, piazzale Valmaura. 45719 Q

LA nuova 1100 vende privato. Telefonare 26701 dopo le 10. 65074 Q

LAMBRETTA LC vendesi. Bar Roma, Rudy. 45786 Q

MACHTLESS perfettissime condizioni, bellissima, vendesi causa partenza. Rivolgersi Ginnastica 5, bar. 65147 Q

MOTO carrozzino Guzzi 500 cilindrata vendesi. Ceriesa, Industria 1-III. 45742 Q

MOTOCARROZZETTA Benelli 500 vendo causa partenza, Istria 60, bar. 45788 Q

MOTOGILERA 150 Turismo 178.000, Sport 219.000, la moto di alta classe al prezzo più conveniente. Moschion Frisori. Valdirivo 36. 45800 Q

MOTOGUZZINA, Lambretta, buone condizioni vendonsi occasione. Officina Arbore, via Marconi 8. 45751 Q

MOTOM Delfino 160 cc. extra lusso gran turismo vendesi occasione. Ananian 19. 22427 Q

OCCASIONE vendesi motoscooter M.V. seminuovo. Telef. 31018, ore 10-12. 45794 Q

PROPRIETARIO autovettura accetta incarichi di fiducia. Massime referenze. Cassetta 12141 Q, UPI.

PUCH 150 quasi nuova vendesi mattinata dopo ore 9 via Gambini 5. 65057 Q

RIBALTABILE revisionato nuovo portata 60 quintali con licenza vendesi. Telef. 38651. 45766 Q

SATURNO e B/A militare occasione vendesi. Officina, Giulia 41. 22442 Q

TOPO B.L. efficiente vendesi presso chiosco A.P.I., Fabio Severo. 45808 Q

TOPOLINO BL 1948 piena efficienza vendesi mattinata. Macelleria Ghirlandaio 14. 45683 Q

TOPOLINO 2 BL perfette vendonsi. Distributore Esso, F. Severo. 8-13. 45767 Q

TRIUMPH rimessa nuovo occasione vendesi. Off. mecc. via Nazionale 118, Opicina. 45762 Q

VESPA in buon stato vendesi. Strada di Fiume 26, tel. 41088, falegnameria. 45670 Q

VESPA 50-51 occasione vendesi, Autorimessa via Montecucco 1. 45721 Q

VESPA 125 vendesi. Caffè Miglia, ore 14 domenica e successivi. 22458 Q

600 nuova vendesi. Via Cologna 4. 45805 Q

600 cedo contratto consegna, offerte giugno. Cassetta 12154 Q, UPI.

1400 carrozzeria vendesi. Via Cologna 48. 45803 Q

1100/103, TV, Belvedere, 500 C, Aprilia. Via Genova 21, Ban, tel. 28372. 65142 Q

1100/E perfetta vendesi. Telefonare 29704. Viale Miramare 19-I, possibilmente mattinata. 22429 Q

500 C furgoncino, 500 A 1103, 1100 1948, 1400 Berlina, Cabriolet, Ardea 5 marce, Aurelia B 10 perfetta vendonsi condizioni e permuta. Garage Stadio. 65052 Q

1100 musone familiare 6 posti efficientissima prima mano 6 gomme vendo. Autorimessa Zanolla, Largo Panfili 1, telef. 23161. 45674 Q

1500 vendesi 90.000 trattabili causa partenza. Via Flavia, Garage Kobez. 45723 Q

500 Belvedere ottimo stato vendo. Via S. Francesco 17, caffè. 65096 Q

500 BL vendesi. Tavuzzi, Settefontane 66. 65098 Q

500 C ottimo stato vendo privato. Garage 48, via Madonna del Mare 12. 65080 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AMPIO locale zona Sant'Andrea costruendo adatto caffè bar gelateria, ristorante, affitterebbesi o darebbesi in consegna persona competentissima, onesta e di capacità finanziaria. Offerte Cass. 12163 R, UPI.

BAR buffet cedesi o in consegna. Ind. UPI 45742 R.

BOTTEGA calzolaio cedo causa partenza. Ind. UPI 45787 R.

BRILLANTISSIMA combinazione commerciale offresi a persona disponga medio capitale. Cass. 12159 R, UPI.

DROGHERIA avviatissima cedesi. Chiedonsi cinque milioni rappresentanti solo valore inventario. Vera occasione, inintermediari. Cass. 12083 R, UPI.

DROGHERIA avviata centro vendesi contanti a miglior offerente. Cass. 22399 R, UPI.

GRADO, vendo albergo bar ristorante posizione centrale lire 24.500.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 5921 R

IMPRESA attrezzata cerca capitalista per costruzione appartamenti in condominio. Serietà cointeressenza, garanzia. Offerte Cassetta 22444 R, UPI.

INDUSTRIA centro, avviata, redditizia vendesi. Cass. 12144 R, UPI.

LICENZA alcoolici o superalcoolici cercasi. Cass. 22409 R, UPI.

MAGAZZINO grande con impianto lavaggio adatto officina vendesi. Tel. 93378. 65101 R

MONFALCONE vendesi avviatissimo negozio radio-elettrodomestici, posizione centralissima. Telefonare 2674, negozio. 2222 R

NEGOZIETTO rimesso nuovo telefono centro vendita riparazioni stilografiche affini cedesi con senza prelievo merce. Inintermediari. Cass. 12116 R, UPI.

NEGOZIO commestibili cedesi causa partenza. Via Cunicoli 7, porta 3. 22456 R

NEGOZIO lavoratorio ricami abbigliamento consegno persona pratica o vendo. Cassetta 22423 R, UPI.

NEGOZIO centro, ottimo reddito, causa importanti impegni cederei oppure darei in consegna. Scrivere Cassetta 12150 R, UPI.

NEGOZIO strada principale Opicina, ampie vetrine, adatto qualsiasi articolo, cedo con senza merce. Telefonare 31-830.

NEGOZIO frutta-erbaggi forte lavoro vendesi o affittasi. Telefonare mattinata 38073.

OFFICINA vendesi, oppure accettasi combinazione. Offerte Cass. 22391 R, UPI.

OFFICINA meccanica oppure soltanto macchinari, vendesi. Zovenzoni 6, falegnameria.

PANIFICIO cercano in affitto 4 persone di famiglia vecchia esperienza. Telefonare 26256.

PERSONA praticissima ramo abbigliamento manifatture prenderebbe consegna negozio. Referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Cass. 12117 R, UPI.

RISTORANTE centrale superalcoolici, casetta libera con terreno vende, Agenzie Muggia. Tel. 98227. 110 R

SOCIO, o socia articolo di grande consumo, negozio centrale piccolo capitale e assicurato cerco. Cass. 12113 R, UPI.

TAPPEZZIERE avviato vendesi completo causa partenza, occasione. Via S. Marco 19. 65119 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. AGEP Torrebianca 8. Ultimi due appartamenti lussuosi 5 stanze doppi servizi riscaldamento centrale, grandi facilitazioni pagamento, vendonsi. Altro lussuoso 4 stanze stanzetta accessori zona Carlalberto vendesi libero causa trasferimento. 65079 S

A.A.A. ULTIMI appartamenti via Vittoria Colonna, zona verde, soleggiata centrale, da tre, quattro stanze, accessori prenotansi con mutuo Aldisio presso Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 65113 S

A. ALLOGGI condominio in costruzione. Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Mutuo bancario decennale, facilitazione pagamento. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 65046 S

A. CASETTA 4 quartierini occupati, prezzo irrisorio vendesi. Telefonare 93896. 65107 S

A condizioni: 700-800.000 contanti saldo decennale rate mensili vendiamo ultimi due alloggi 2 stanze, soggiorno, stanzino, bagno arredato, cantina. Consegna luglio. Alabarda, S. Spiridione 6. 65145 S

A Lido - Venezia vendesi villa vani venti libera subito, posizione incantevole, vicino Casinò, tutti conforti, parco, giardino, arredata ammobiliata oppure «muri vuoti. Per visita scrivere: Zocco Umberto, Cannaregio 6213, Venezia. 5932 S

ACQUISTO per uffici 2-3 stanze centrali. Alabarda, S. Spiridione 6. 65145 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 6 stanze doppi servizi, riscaldamento centrale, comforts, vista splendida, altri 2 stanze cucina, altri stanza soggiorno cucinino bagno, altri occupati, case, ville, terreni, magazzini, bar, rivendite pane, pasticceria, locali d'affari, cartoleria, mercerie, chincaglierie, uffici vendonsi affittansi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 65095 S

(Continua in 13.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MIRAGGI E REALTA' DELLA CINA COMUNISTA

Cinque disertori dell'O.N.U. lasciano la «terra promessa»

Si tratta di tre soldati americani e di due belgi
I motivi del ritorno spiegati da Radio Pechino

Londra, 18

Radio Pechino ha annunciato oggi che cinque ex soldati dell'ONU, tre americani e due belgi, che dal tempo della guerra in Corea avevano scelto «spontaneamente» di rimanere nella Cina comunista, hanno deciso di ritornare in Occidente.

Un annuncio della Croce Rossa Cinese chiarisce i motivi per cui i cinque «ex-optanti» hanno ora scelto di tornare verso ovest. «La Cina — dice tra l'altro l'annuncio — è un paese economicamente arretrato; stiamo concentrando gli sforzi sullo sviluppo della produzione e per il momento non ci è possibile di sollevare rapidamente lo standard di vita nazionale. Vi sono poi molte differenze tra le usanze ed i modi di vita del popolo cinese e quelle dei popoli europei e americani. La risultante di questo scontrarsi di problemi determina le difficoltà in cui si trovano i nostri amici. Abbiamo fatto il possibile per attuare delle agevolazioni concedendo loro interpreti, facilitando la trasmissione di lettere da e per le famiglie, offrendo aiuto per l'ospitalità alle loro famiglie in Cina. I nostri amici lavorano in fattorie o fabbriche, dove percepiscono la stessa paga dei cinesi. Il Governo ha però concesso loro uno speciale sussidio che permetta di mantenere il precedente standard di vita e di abitudini. Vi sono altri problemi, ad esempio, in materia di matrimoni e divorzi, che non ci è possibile risolvere da soli».

La dichiarazione della Croce Rossa così conclude: «A questi uomini diciamo: cari amici, siete venuti in Cina di vostra libera volontà, la Croce Rossa vi ha aiutato nelle diverse pratiche e formalità; ugualmente liberi siete oggi di lasciare, di vostra spontanea volontà, la Cina».

La stessa cosa, riferisce Radio Pechino, è valida per tutti gli stranieri passati dallo Ovest all'Est e che si trovassero «in difficoltà».

A Londra, gli ambienti diplomatici sottolineano che il rilascio dei cinque ex militari non più desiderosi di restare in Cina va considerato nell'ambito delle mosse «diplomatiche» che favoriscono un rilassamento della tensione nell'Estremo Oriente. Vista anzi sotto tale aspetto, la manovra comunista risulta di proporzioni assai modeste rispetto al fine ultimo dell'intera campagna: giungere alla apertura di negoziati formali per Formosa.

Da Washington, si fa presente che i tre americani ora lasciati liberi di rientrare in patria saranno certamente bene accolti negli Stati Uniti, ma difficilmente potranno evitare di essere sottoposti alla Corte marziale, perchè si decida se e in che misura essi hanno contravvenuto alle leggi militari. Due americani che erano rientrati nelle linee dopo essere passati ai rossi sono stati sottoposti nel passato a Corte marziale e riconosciuti colpevoli di avere «collaborato col nemico». Essi sono ambedue in carcere. Uno, tale caporale Claude Batchelor, ebbe dapprima una condanna all'ergastolo, poi commutata in venti anni. Dei tre che ora intendono tornare, due, mentre erano coi rossi, hanno parlato alla radio in trasmissioni di propaganda antiamericana, pronunciando attacchi contro i senatori Mc Carthy e McCarran.

Da Bruxelles, il Ministero belga della Difesa fa presente che i due soldati belgi che hanno ora mostrato di voler ritornare all'Occidente «figurano formalmente come disertori». Dovranno quindi essere processati dinanzi ad una Corte marziale. I familiari di uno dei due militari, il caporale Veridck, hanno ricevuto regolarmente posta con le notizie del «figliol prodigo». Qualche mese fa egli avvertì di non scrivergli perchè sarebbe partito per una serie di viaggi in diversi punti della Cina (lavorava come traduttore): lui stesso avrebbe spedito ogni tanto delle cartoline «e quando ne avrete ricevute dieci io tornerò». Per ora alla famiglia sono giunte solo sei cartoline illustrate da diversi punti della Cina.

Le canzoni vincitrici al Festival di Napoli

Napoli, 18

Con la vittoria della canzone «E stelle e Napule» di Galdieri-Bonavolontà, si è concluso questa sera al Teatro Mediterraneo, alla Mostra d'Oltremare, il «III Festival della canzone napoletana».

Seconda si è piazzata «Ddoje stelle so' cadute» di Mangieri e terza «E llampare» di Gargiulo-Spagnuolo.

CONCLUSO IL PROCESSO PER LE FRODI VALUTARIE

Sentenza di condanna a carico di 40 imputati

Gli altri 107 assolti con formule varie
Danni allo Stato per 40 miliardi di lire

Roma, 18

Il Tribunale di Roma (presidente Claudio Mosiglio, giudici Federico De Biase e Mario Rapone, P. M. Salvatore Giallombardo, cancelliere Arrigo Calstellari), dopo 15 mesi di processo, ha emesso la sentenza dei 147 imputati di frode valutaria e di truffe ai danni dello Stato.

Quaranta degli imputati sono stati condannati per complessivi 103 anni e 6 mesi di prigione ed inoltre alle spese di giustizia che ammontano a diversi milioni, alle spese di Parte civile e agli onorari di avvocato che assommano a tre milioni e 250 mila lire. Tutte le pene inferiori ai 3 anni sono state condonate. Quelle superiori ai 3 anni hanno avuto un condono di 3 anni.

Gli altri 107 imputati, fra cui molti agenti di cambio e industriali milanesi, come Zanella, Puri, Nencini, Oliva, Olivari, Ponti, Prato, Rossomando, Roveda, Sabbia, Saitta, Cicciardi, Spirdi, eccetera, sono stati assolti con formule varie.

Il P. M. aveva chiesto più severe condanne, per circa 400 anni di reclusione. Ma le sentenze sono state più miti. Gli imputati hanno causato allo Stato un danno di oltre 40 miliardi di lire.

Undici persone ferite a un passaggio a livello

Macerata, 18

Undici persone sono rimaste ferite in un incidente al passaggio a livello di Monte Corsaro (linea Civitanova-Macerata). Una automotrice ha investito una autocisterna che, spezzata la prima sbarra, si era arrestata fra i binari. L'automotrice è deragliata. Nessuno dei feriti, a quanto si apprende, è grave.

OGGI TORNA A BONN IL CANCELLIERE TEDESCO

Adenauer seguirà da vicino la conferenza a quattro di Ginevra

Non è scemato il pessimismo sulle possibilità di riunificazione
Un esperimento di «distensione tecnica» allo studio a Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 18

Adenauer arriverà a Bonn domani sera, reduce dal viaggio negli Stati Uniti e in Inghilterra. Si tratterrà nella capitale tedesca alcune settimane. Quindi, contemporaneamente a Bulganin, Eden ed Eisenhower, si recherà in Svizzera. Meta non sarà Ginevra, dove egli non è invitato, ma una località sopra Lucerna, Buergenstock, nella quale ha già passato un periodo di riposo nel 1953. Gli ambienti di Governo escludono che il viaggio sia in relazione con la Conferenza di Ginevra, ma si ammette che di lì egli potrà seguire meglio la delegazione tedesca di osservazione alla conferenza.

E' ora possibile trarre alcune conclusioni dal viaggio in America. Nelle consultazioni di Washington e di Londra è stato deciso che il tema della riunificazione della Germania verrà dibattuto a Ginevra. Gli occidentali proporranno un piano elaborato su quello di Eden, ma le prospettive d'accordo non sembrano essere molte. Adenauer, che ha parlato di trattative che potranno prolungarsi due o tre anni, ha maggiore fiducia nell'efficacia di un piano generale di disarmo, dal quale potrà derivare come conseguenza logica la riunione della Germania.

L'incognita per il problema tedesco resta ancora l'atteggiamento sovietico. Tra le ipotesi correnti in questi giorni, la più ardita è che i sovietici siano disposti ad estendere a tutta la Germania gli accordi di Parigi. C'è, nell'ipotesi, meno paradosso di quanto sembra, perchè gli accordi di Parigi quali sono ora limitano le forze tedesche ad entità non pericolose e vieta alla Germania la produzione delle armi dette «abc»: atomiche, batteriologiche, chimiche. Se gli accordi potessero cristallizzarsi, tale cristallizzazione costituirebbe il primo elemento di garanzia.

In queste previsioni si introduce oggi un elemento che permette di meglio giudicare. Il borgomastro del quartiere berlinese Kreuzberg, cioè del settore sovietico della città, ha invitato nel settore sovietico i suoi colleghi dei quartieri Centro, Friedrichshain e Treptow, a discutere il problema del giorno, che è «l'unità tecnica» di Berlino. C'è indubbiamente, a Berlino, qualcosa di nuovo. Nei giorni scorsi il borgomastro occidentale Suhr ha scambiato lettere con il borgomastro orientale Ebert.

L'altro ieri Suhr ha invitato ad un ricevimento molte personalità orientali. Oggi l'iniziativa è in mano ai borgomastri di quartiere (Berlino ha un borgomastro ogni quartiere, o distretto). Si discute dell'unità tecnica. Si tratta di abolire completamente i controlli di settore, di unificare i tram, gli autobus, i telefoni, i trasporti, l'energia elettrica, i servizi postali. Se l'esperimento riuscirà, l'ex capitale respirerà ed assumerà un aspetto quasi normale. Ma, quel che è più importante, l'unità tecnica potrebbe preludere all'unità amministrativa.

E' facile dire che quanto accade a Berlino potrebbe servire da modello per un accordo più grande. C'è però l'aspetto negativo della prospettata unità tecnica. Essa serve a rendere abitabile una città nel mezzo di una Germania nella quale si fosse stabilito lo status quo.

C'è persino, nell'iniziativa avanzata oggi dagli americani, un elemento di prudenza. Se, cioè, prima di Ginevra si sarà raggiunta la «distensione tecnica», il giorno che la conferenza a quattro sanzionasse lo status quo non sarebbero più da temersi irrigidimenti e peggioramenti della situazione nella ex capitale. I provvedimenti tecnici anticiperebbero la «piccola soluzione» che dovrebbe seguire in caso, probabile, di non accordo sul problema tedesco.

In tal caso, Berlino avrebbe un destino ambivalente. Essa potrebbe cominciare ad ospitare una serie di organismi tecnici comuni delle due Germanie, che aiuterebbero i due Stati a coesistere senza unirsi politicamente. Questa situazione di «supercapitale» potrebbe fissare la divisione del paese per molti anni oppure potrebbe facilitare la riunificazione: la scelta appartiene al futuro e alla buona volontà delle due parti.

Alfredo Pieroni

Antonio Morelli, un vicino di casa di Mazza e del Rossi (con quest'ultimo ha una vecchia ruggine a causa di un campo avvelenato dentro il quale avevano trovato la morte le sue galline) ha riferito d'aver visto, la sera del delitto, il Rossi stravolto, pallido.

Giovanni Casali ha confermato che, in prigione, Tano Mazza gli confidò «d'aver confessato, ma non era stato lui. Sapeva però tutto». L'imputato, interpellato, ha negato la circostanza. Il processo è stato rinviato a giovedì prossimo.

SCIENZIATI IN VISITA a impianti della Montecatini

Ferrara, 18

Un numeroso gruppo di scienziati e tecnici, che hanno partecipato nei giorni scorsi al quarto Congresso mondiale del petrolio svoltosi a Roma, si sono oggi recati in visita ad uno dei più moderni impianti per la produzione di resine sintetiche da idrocarburi: quello realizzato dalla Montecatini nella zona industriale di Ferrara. Gli ospiti, che rappresentavano 44 Nazioni, si sono vivamente interessati ai sistemi di produzione, rimanendone assai favorevolmente impressionati. In particolare il prof. Topchiev, di Mosca, membro dell'Accademia sovietica delle Scienze, ha tenuto a sottolineare la perfezione tecnica cui ha dimostrato di essere giunta l'industria italiana in questo settore.

Piano per la salvaguardia della via Appia Antica

Roma, 18

La commissione ministeriale, presieduta dal sen. Zanotti Bianco, incaricata di esaminare il piano territoriale paesistico della via Appia Antica, ha concluso i suoi lavori esprimendo all'unanimità il parere che il piano stesso, al quale ha apportato alcune modifiche, possa essere approvato.

In relazione all'importanza storico-archeologica della celebre via e nell'intento di salvaguardare le visuali e di impedire che le aree della località siano utilizzate in modo da pregiudicare la bellezza panoramica del luogo, il piano prevede ed assicura, nell'ambito dell'area soggetta al vincolo, zone di assoluta inedificabilità, mentre consente una limitata e diversamente graduata fabbricazione in altre zone. La commissione ministeriale, espletando il delicato compito, ha tenuto ben presenti le preminenti esigenze generali di interesse pubblico a difesa di un così importante monumento di storia e di paesaggio.

LE NUOVE TASSE AUTOMOBILISTICHE

Dal 20 giugno in riscossione il conguaglio per gli aumenti

Specificate in una circolare le principali innovazioni
Veicoli ammessi a riduzioni o esenzioni temporanee

Roma, 18

Il Ministero delle Finanze ha diramato ai dipendenti uffici le istruzioni in merito all'applicazione della Legge 21 maggio 1955, n. 463, contenente modifiche alle tasse automobilistiche, legge che entrerà in vigore il 1.o luglio.

Le innovazioni apportate alle tariffe sono le seguenti: tariffa A: i motocicli e le motocarrozzette sono sottoposti a uguale misura di tributo tariffa. Tariffa B: i motocicli leggeri e le motocarrozzette leggere scontano la tassa in uguale misura tariffa. Tariffa C: la tassazione delle autovetture a uso privato ha inizio da «fino a 5 CV» anzichè da «fino a 10 CV», come era precedentemente stabilito. Tariffa H: viene stabilito un diritto fisso di lire 300 per il rilascio del disco di esenzione valido per tre bimestri a favore dei motoveicoli nuovi di fabbrica di produzione nazionale.

L'art. 12 della legge stabilisce che il nuovo tipo di autoveicolo recentemente immesso sul mercato dall'industria nazionale, avente speciali caratteristiche strutturali (quattro ruote motrici, cambio a otto marce), munito di carrozzeria utilitaria e particolarmente adatto al trasporto fuori strada gode per il periodo di cinque anni, a decorrere dalla data del collaudo, della riduzione del 50 per cento della tassa di circolazione prevista per le autovetture adibite al trasporto di persone.

Per ragioni di equità, la legge estende il beneficio tributario della riduzione di tassa agli stessi tipi di autoveicoli, in circolazione prima dell'entrata in vigore della legge (1.o luglio 1955), a condizione che gli interessati entro il 31 dicembre 1955 richiedano al competente Ispettorato della motorizzazione civile l'apposizione, sulla licenza di circolazione, dell'annotazione del periodo di durata della riduzione di tassa.

I motocicli e motocarrozzette dei mutilati e invalidi per qualsiasi causa sono esenti dalla tassa di circolazione; le autovetture e i motocicli ad uso privato, i rimorchi ad uso di abitazione, di campeggio e simili, importati temporaneamente dall'estero e appartenenti a persone residenti stabilmente all'estero, sono esenti dal pagamento della tassa di circolazione per tre mesi.

Sono esentati dalla tassa di circolazione per i primi tre bimestri, compreso quello dell'entrata in circolazione, i motocicli, motocarrozzette, motocicli leggeri e motocarrozzette leggere nuovi di fabbrica di produzione nazionale, adibiti al trasporto di persone. Detti motoveicoli per poter circolare durante il periodo di esenzione dovranno essere muniti del disco contrassegno attestante il pagamento presso gli uffici esattori dell'Automobile Club del diritto fisso di lire trecento.

Le disposizioni della nuova legge entrano in vigore, come già detto, dal 1.o luglio 1955. Gli utenti che hanno già pagato la tassa di circolazione per il periodo successivo al 1.o luglio 1955, sono tenuti a versare, entro e non oltre il 31 agosto 1955, la differenza in più dovuta in base alle nuove tariffe. Gli uffici provinciali esattori dell'Automobil Club riscuoteranno tale differenza di tassa, rilasciando la bolletta di serie IV agli interessati, i quali dovranno portare tale bolletta, insieme alla licenza di circolazione, per esibirla ad ogni richiesta degli agenti addetti all'accertamento delle infrazioni tributarie. Il pagamento di tali differenze potrà avere inizio presso gli uffici provinciali esattori dell'Automobil Club a partire dal 20 giugno.

Il «gobbo» accusato di uxoricidio

Ha deposto al processo la sorella dell'uccisa

Forlì, 18

Nell'udienza odierna del processo per uxoricidio a carico del «gobbo di San Mauro», ha deposto Lina Ottaviani, sorella dell'uccisa. Da parecchie persone aveva sentito dire che la sorella Maria era considerata dai Mazza «come la suola delle scarpe». Non aveva finora riferito il particolare perchè non voleva vedersi negato dai Mazza il permesso di visitare i nipotini. Otello Mazza, sempre secondo la teste, «s'era dato da fare» per far risultare che in famiglia l'accordo era completo.

RELAZIONE DI PASTORE ALL'ESECUTIVO

LA CISL INSODDISFATTA DELLA LEGGE SUGLI STATALI

Saranno proposti organi di conciliazione per le vertenze sindacali nelle aziende

Firenze, 18

Si sono iniziati oggi i lavori della prima sessione del Comitato esecutivo della C.I.S.L. eletto nel corso dell'ultimo congresso nazionale della Confederazione. I lavori sono stati aperti da una relazione dell'on. Pastore, segretario generale, il quale ha pronunciato un discorso passando in rassegna alcuni dei maggiori problemi dell'attuale situazione politica e sindacale. Pastore ha innanzi tutto ricordato che in questi giorni è stata insediata la Commissione parlamentare, incaricata di effettuare un'indagine sulle condizioni di lavoro nelle fabbriche, e a questo proposito, ha detto, tra l'altro che la C.I.S.L. chiede che l'«inchiesta investa tutte le forme di intimidazione e intolleranza, sia che si esprimano dal mondo padronale sia che scaturiscano dall'azione delle cellule comuniste».

L'oratore ha poi ricordato i 12 punti programmatici contenuti nella lettera da lui inviata al Presidente del Consiglio, ed ha precisato che «nella misura in cui gli stessi punti troveranno attuazione, i liberi lavoratori continueranno il loro appoggio alla politica del Governo democratico». Riferendosi ad alcuni punti di detto programma, l'on. Pastore ha posto lo accento sull'inderogabile esigenza della legge per l'estensione obbligatoria dei contratti di lavoro.

Il segretario della CISL ha parlato anche della legge delega, dichiarando la «totale insoddisfazione» della CISL sul modo di procedere da parte ministeriale e ribadendo il «diritto incontestabile dei Sindacati di essere ascoltati nella predisposizione dei provvedimenti delegati».

Nell'ultima parte del discorso l'on. Pastore ha annunciato che la CISL riproporrà nei prossimi giorni alle organizzazioni padronali l'istituzione delle commissioni di conciliazione nelle vertenze di lavoro «con la speranza che si trovi dalla parte imprenditoriale un'accoglienza positiva». Concludendo l'on. Pastore con esplicito riferimento alle vertenze in atto nelle provincie risiere della Valle Padana, ha denunciato gravi sintomi di esasperazione nei rapporti fra lavoratori e imprenditori nel settore della agricoltura.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione proveniente da Ovest interessa le regioni settentrionali, la Sardegna e le regioni dell'alto e medio Tirreno, apportandovi annuvolamenti intensi con piogge sparse e, specie nelle ore calde, isolate manifestazioni temporalesche, Sulla Sicilia, sulle regioni del basso versante tirrenico e su quelle dell'alto e medio Adriatico, si avranno annuvolamenti irregolari tendenti a intensificarsi nel corso della giornata. Temperatura in lieve aumento sulle regioni centro-meridionali, stazionaria altrove. Medio e alto Tirreno, mari a Sud della Sardegna, canale di Sicilia, da mossi a molto mossi; leggermente mossi gli altri.

Temperature minime e massime: Bolzano 15, 27.5; Trento 17, 28.8; Venezia 18.8, 24.3; Milano 18, 28.1; Torino 15, 25.7; Genova 17.4, 22.4; Bologna 16.8, 31; Firenze 14.6, 30.4; Pisa 15.1, 29.1; Ancona 20.6, 26; Perugia 16.9, 27.8; Pescara 14, 27.4; L'Aquila 12, 29.2; Roma 16.5, 29; Campobasso 16, 29.5; Bari 16.8, 31; Napoli 16, 29.9; Reggio Calabria 14, 27.8; Messina 17.9, 26.9; Palermo 16.8, 27; Catania 15.1, 25.6; Sassari 20.2, 29.3; Cagliari 20.8, 28.3.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Ducotone, la nuova pittura a base di resine sintetiche, è applicabile da chiunque, con estrema facilità e diletto, su qualsiasi fondo di parete, in una delle 18 tinte studiate da un illustre architetto, e già pronte per l'uso.

Bisogna però saper armonizzare le tinte - e a ciò ha pensato Ducotone offrendo ai suoi amici una facile guida, che servirà infallantemente allo scopo. Non solo otterrete dunque le famose pareti Ducotone - uniformi, lavabili, inodore e prontamente asciutte - ma amici ed amiche loderanno il gusto col quale, divertendovi, avrete cambiato volto alla vostra casa!

Ritagliate questo tagliando e speditelo a:

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e Prodotti Diversi
Milano - Via F. Turati n. 18

Vi prego di inviare gratuitamente l'opuscolo: "Come dipingere da sè la casa con Ducotone" al seguente indirizzo: 8/12

Nome _____
Via _____
Città _____

Rep 2°

Ducotone è permeabile permette quindi la traspirazione del muro

Ducotone (m.c.)
rende bella la casa

Visitate il posteggio DUCOTONE alla FIERA DI TRIESTE (padiglione B): potrete fare una prova di verniciatura

APPARTAMENTI costruenda casa via Romagna 28, zona ville, vendonsi. Telefono 37924. 65122 S

APPARTAMENTI tre stanze bagno servizi massimo terzo piano preferibilmente vuoto casa costruzione 1935-40 paraggi S. Vincenzo, Perugino, D'Annunzio, acquisto contanti. Cassetta 12151 S, UPI.

APPARTAMENTI liberi paraggi Stazione, Piccardi, Perugino, altro occupato esentasse, paraggi Sonnino, vendonsi. Lunedì 95982. 65151 S

APPARTAMENTI condominio liberi occupati, casetta, locali affari, magazzini, vendonsi. Velicogna, Caffè Danubio. 65149 S

APPARTAMENTI 4, 5, 6, 7 stanze, occupati posizione centralissima, vendonsi condominio. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 45609 S

APPARTAMENTI signorili casavilla Gretta. Quadristanze, accessori, terrazze, biservizi, garage, cantina, giardino. Ultime tre prenotazioni. Telefonare 38526. 22454 S

APPARTAMENTI costruzione Baiamonti, Perugino, Garibaldi vendonsi facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI condominio (2) casa nuova, 3 stanze bagno installato, cucina, vendonsi. Telefon. 38636. 22430 S

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina ripostiglio cantina riscaldamento autonomo casa seminuova centro 1.800.000, facilitazioni, vendesi. Commerciale 3, agenzia, telef. 30077. 45823 S

APPARTAMENTI condominio ultimi tre piazza Scorcola, 5 stanze doppi servizi, facilitazioni pagamento. Klauer, via Imbriani 6. 45749 S

APPARTAMENTO due stanze cucina vendesi via Rivalto Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, ore 16-18, tel. 38774. 65059 S

APPARTAMENTO nuovo (attico) terrazza vendesi 1.500.000 contante saldo dilazionato. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO restaurato Corso, affarone. Via S. Caterina, 9-II. 10 S

APPARTAMENTO condominio 4 camere stanzetta, bagno installato, una ingresso scale, cucina, vicinissimo piazza Goldoni vendesi, Telefonare 38636. 22430 S

APPARTAMENTO centro secondo piano adatto abitazione uffici divisibile vendesi. Torrebianca 24. 45829 S

CASA vani sei, orto, vigna, mq. 900, vendesi L. 1.300.000. Rivolgersi Daros, Turriaco. 1123 S

CASETTA libera posizione incantevole 4 stanze, cucina, garage, 300 mq. orto vendesi a Sagrado. Via Vettori 12, Furlani A. 45735 S

CASETTA camera cucina orto vendesi. Vicolo Castagneto 87. 65013 S

CASETTA libera vendesi, due camere cameretta bagno installato servizi grande terrazza cantine pavimentate bella vista. Telefon. 25823. 45668 S

CONDOMINIO libero, centro, pronta entrata due camere bagno accessori poggiolo telefono costruzione 1934 vendo per contanti esclusi intermediari. Cass. 12162 S, UPI.

CONDOMINIO libero centro 3 stanze stanzino accessori vendesi. Inintermediari. Telefonare 28608. 45827 S

COSTRUENDA casa via Coroneo vendonsi appartamenti 2-3-4 camere. Dalle 17-19 tel. 36868. 45692 S

LOCALI d'affari centralissimi, occupati vendonsi condominio. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 45610 S

MAGAZZINETTO cerco uso garage sola macchina anche acquistando paraggi Ospedale militare. Scrivere Bradaschia, Severo 49. 45781 S

MONFALCONE: in condominio ultimi appartamenti tre stanze, cucina, servizi, cantina, lisciaia, poggioli. Pronta consegna, facilitazioni pagamento. Monfalcone, via IX Giugno 6, geom. Romani Nazario, telefono 2746. 45583 S

MUTUO un milione in prima cerco per 6 mesi. Cass. 12161 S, UPI.

NEGOZIO parrucchiera paraggi Commerciale, altri magazzini vendonsi. Lunedì 95982. 65151 S

OPICINA vendesi terreno con casa distrutta e giardino posto commerciale centro, casetta Monrupino con giardino. Telefonare 33057. 45807 S

OTTIMA villetta 3 stanze accessori con sottostante avviato esercizio, vendo occasione Opicina, Alabarda, S. Spiridione 6. 65145 S

QUARTIERE bicamere cucina bagno non istallato condizioni libero o occupato, rendita 20 mila mensili, magazzino per macchina sottostante, vendo. Severo 82-V, porta 19. 22426 S

QUARTIERI condominio vista mare da 2-3 stanze vendonsi condizioni favorevoli. Montina, Caccia 3. 22450 S

QUARTIERE camera cameretta cucina, altro quartiere sette stanze vendonsi occasione. Montina, Caccia 3. 22450 S

QUARTIERI condominio occupati una camera, camera camerino, due camere accessori vendonsi. Michelli, Manzoni 3, orario 13-15. 65124 S

QUARTIERINO libero (soffitta) messo a nuovo 2 camere cucina gabinetto acqua luce gas vendesi. Diaz 10, ore 10-16. 65091 S

QUARTIERINO libero bellissimo camera camerino cucina vendesi. Segantini 8, pt., ore 10 - 16. 65099 S

TERRENO interno centro mq. 400 per costruzione autorimessa, fabbrica ecc. vendo. Telefonare 49669. 45809 S

TERRENI panoramici piccoli lotti indicati villini vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

TERRENO costruzione presso stazione filoviaria Muggia, vendesi. Telefono 98142 Santalesa. 10 S

UNICO affarone, vendesi terreno Scorcola, progetto approvato, altri Severo, Marconi. Rivolgersi via S. Caterina, 9-II. 10 S

VILLA nuova Cacciatore adatta due famiglie, vasto terreno, garage vendesi 6.500.000. ATEC, Goldoni 1, 58 S

VILLA signorile perfetta (Opicina) 6 stanze, ogni conforto, splendido parco vendo straocasione. Alabarda, Spiridione 6. 65145 S

VILLETTA nuovissima orto giardino ottima vista vendesi causa partenza. Duino 78 C. 65102 S

VILLETTA nuova conforti moderni 5 vani vendesi S. Giovanni. Caffè Meto, Valdirivo 3. 65057 S

VILLINO Montebello seminuovo tre vani accessori, giardino-frutteto vendesi 4.500.000 trattabili. ATEC, Goldoni 1. 58 S

VILLINO San Vito quattro stanze tutti accessori vendesi esclusi mediatori. Cass. 22405 S, UPI.

VENDO centro vicinanze Gorizia Albergo ristorante bar compreso immobile vasto parco ecc. 8.000.000. Fontanini - Ufficio Affari, Manin 9 - Tel. 33-60 Udine. 452 S

T Villeggiature L. 50

A. PESARIIS, Carnia, m. 800, posizione incantevole, acque solforose e ferrose, rifugi, Dolomiti, affittansi appartamenti nuovi con tutti servizi, camere con cucina e con uso cucina, pensioni, alberghi, case complete, prenotatevi scrivendo a Pro Loco, Pesariis, Carnia. 2272 T

A. PESARIIS, affittasi stagione estiva casa arredata a nuovo, bagno, sala da pranzo a famiglia numerosa oppure a due famiglie, con grande cucina in comune. Scrivere a Pro Loco Pesariis. 2272 T

A. PESARIIS, Carnia, Albergo Valpesarina, ottima cucina, trattamento familiare, tutto rimodernato, anche pensione a lire 1200 tutto compreso, niente tasse soggiorno. Prenotatevi anche tramite Pro Loco. 2272 T

ALBERGO Val Paradiso Sella di Borgo Valsugana 900 m. ogni conforto moderno, ambiente familiare. 5852 T

ALBERGO Stella - Rabbi - Trentino m. 1314, ottimo trattamento. Prezzi modici. 5844 T

APPARTAMENTO mobiliato (Opicina) tricamere posizione ottima affittasi stagione. Tel. 21114. 22416 T

APPARTAMENTINI completamente arredati affittansi Villa Giorgina, Valbruna 55. Telefonare 26-2-30. 22434 T

APPARTAMENTO in villa Opicina quadricamere accessori affittasi stagione. Tel. 21379. 65088 T

ARTA (Carnia) Albergo Moderno. Acqua corrente, garage, cucina triestina. Informazioni Trieste «Ristorante Menarosti» (cameriere Valerio) tel. 93516 oppure 93213. 45725 T

ARTEGNA affittasi stagione estiva casetta 2 stanze cucina mobiliate. Tel. 38653. 45752 T

CADORE Venas pensione Posta trattamento familiare giugno, luglio 1500, agosto 1600 tutto compreso. 22383 T

CAMERE due mobiliate e cucina prezzo da convenirsi affittasi Opicina via di Prosecco 56. 45663 T

CASA «Rosa Alpina» per giovani e famiglie Andraz di Livinnalongo. Ottimo trattamento, posizione incantevole. Rivolgersi C.T.G., via Stella 4, tel. 2210 Vittorio. 5897 T

GRANDE Albergo Montalbieri Castelvecchio di Valdagno, prima categoria, 900 m., grandiosa pineta, tennis, prezzi moderati. 5851 T

LAGGIO Cadore Pensione Centrale giugno 1200, luglio 1300 tutto compreso. Cucina casalinga. Chiarimenti telefonare 34008. 65064 T

OPICINA centro affittasi stanze cucina bagno telefono. Telefonare 21163. 65087 T

VALBRUNA casetta 2 camere con 6 letti, soggiorno, accessori, affittasi. Telefonare 36962 ore 18.30-20.30. 45715 T

VALCELLINA Malnisio affittasi 2 stanze cucina ammobiliate. Viale Campi Elisi 57, Magris. 22420 T

VILLINO affittasi stagione Opicina. Telef. 21221. 65053 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casella postale 7117, Roma. 5088 U

LAUREATO distinto 39.enne alto colto buona posizione gradirebbe conoscere signorina o giovane vedova bella presenza distinta scopo matrimonio. Massima riservatezza. Serietà. Cass. 12142 U, UPI.

PENSIONATO solo sessantacinquenne sposerebbe pensionata eventualmente negozio massimo sessantenne quartiere. Cass. 12112 U, UPI.

RAGAZZA 19.enne con bambino, bella presenza sposerebbe 25-35.enne lavoro assicurato. Cass. 12149 U, UPI.

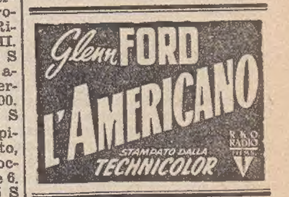
V Diversi L. 50

ALBA radiestesista diplomata, chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine. 45737 V

CHIROMANTE Gatteri 30 trasferitasi Massimo D'Azeglio 21. Tel. 97450. 45728 V

PASSAPORTI, certificati anagrafici, documenti, porto d'armi, accertamenti tavolari, pratiche amministrative per passaggi proprietà o conduzioni di esercizi pubblici presso Agenzia «Julia» piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 45784 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V

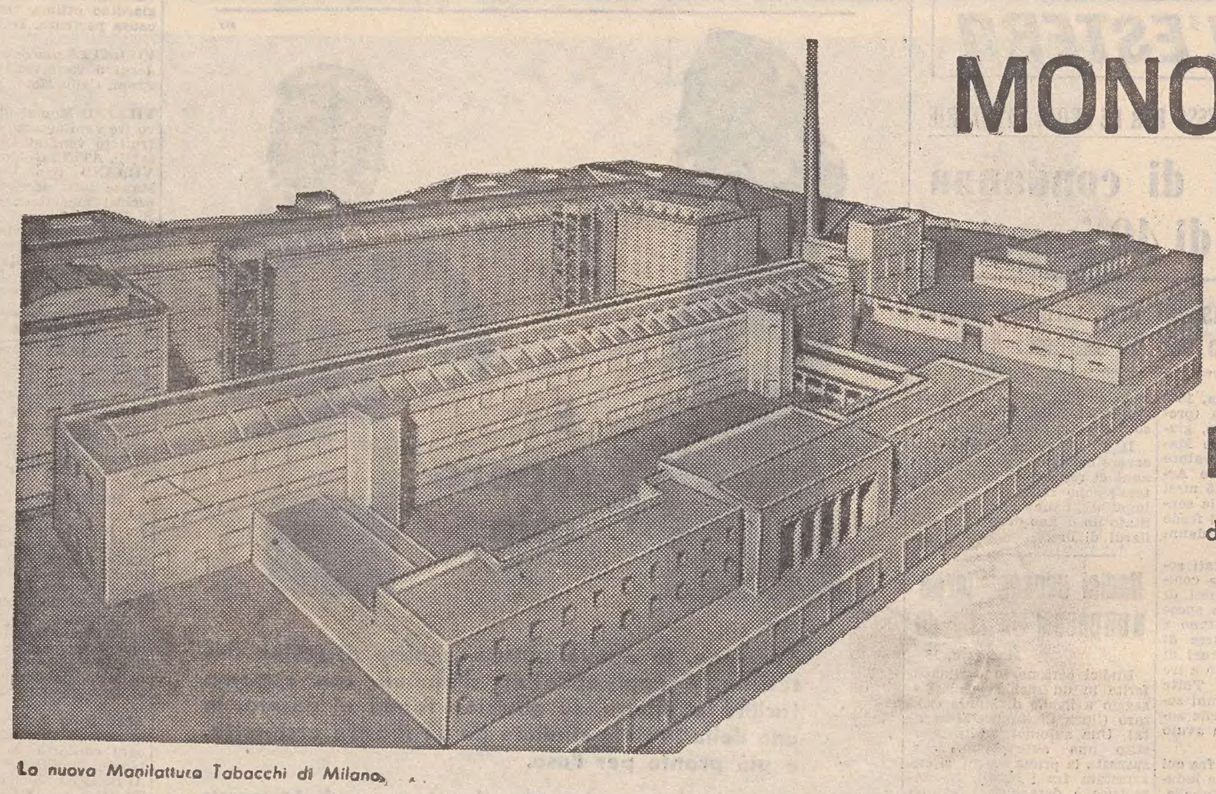


QUESTO E' IL SOLO MARCHIO Falco *che contraddistingue le autentiche confezioni maschili delle antiche*

Manifatture FALCO

Diffidare da ogni contraffazione

MONOPOLI DI STATO



La nuova Manifattura Tabacchi di Milano

LA FORZA PRODUTTIVA

delle AZIENDE DEI MONOPOLI DI STATO è scaglionata in:

- 22 Manifatture Tabacchi per la produzione di tabacchi da fiuto, trinciati, sigari e sigarette
- 11 Direzioni Compartimentali per la coltivazione del tabacco che presiedono all'andamento ed al controllo della produzione agricola
- 15 Agenzie per la manipolazione del tabacco greggio
- 7 Saline dell'estensione complessiva di 5 mila ettari
- 3 Stabilimenti per la lavorazione dei sali scelti e raffinati
- 1 Manifattura Sperimentale
- 1 Opificio per la lavorazione del chinino di Stato

ALCUNI DATI DI BILANCIO

Produzione media tabacchi greggi 65 milioni di Kg. all'anno (superiore del 55% all'anteguerra).

Esportazione di tabacchi per 15 milioni di Kg., pari a 8 miliardi di lire (superiore del 162% all'anteguerra).

Entrate annue per 375 miliardi di lire di cui 286 miliardi versati all'Erario a titolo d'imposta

L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

- 22 Uffici Compartimentali che sovraintendono al servizio di distribuzione e vendita
- 25 grandi Depositi generi di monopolio
- 600 Magazzini Vendita dei generi di monopolio
- 49.000 Rivendite, attraverso le quali si effettua la vendita al pubblico dei generi di monopolio.

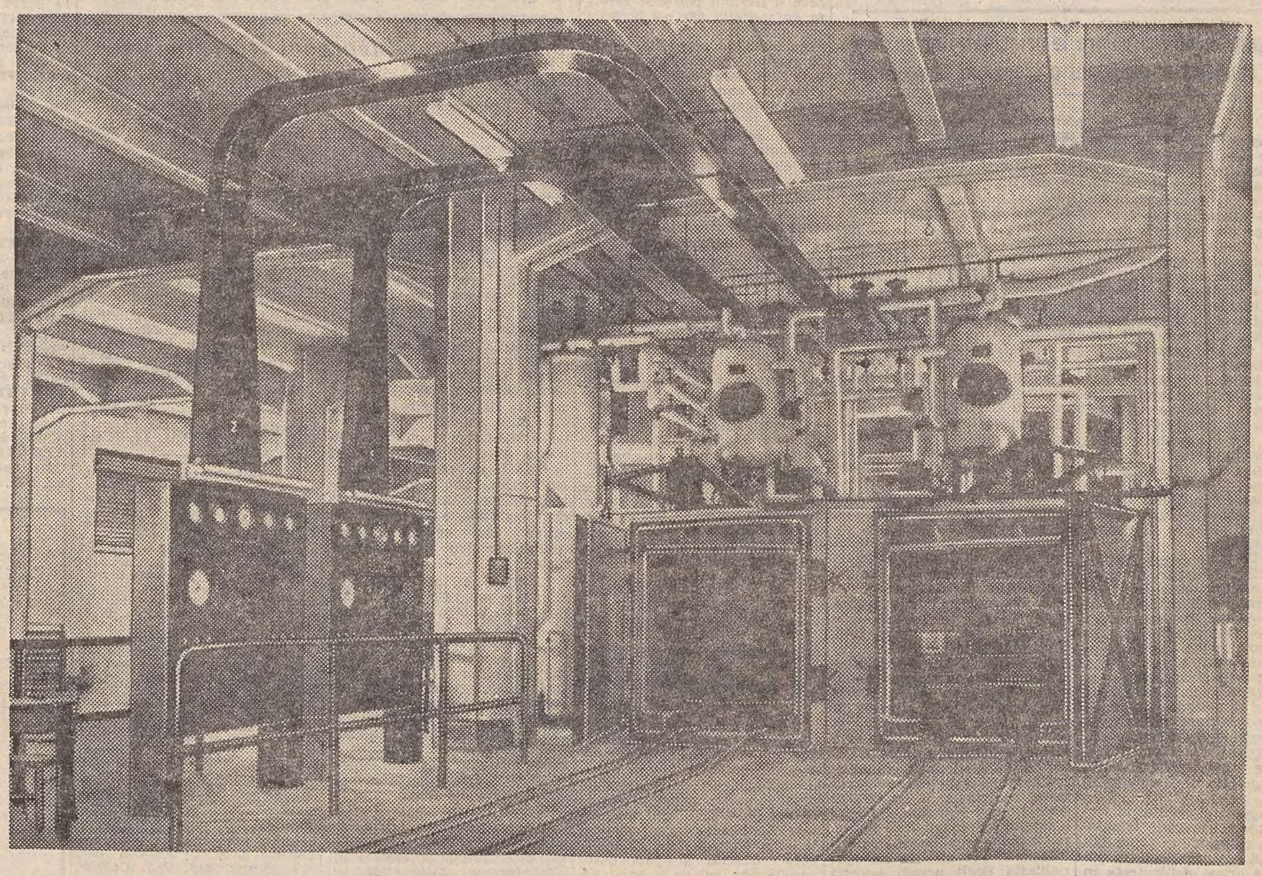
Un laboratorio confezionamento sigarette.

PRODUCONO

45 milioni e mezzo di Kg. all'anno di sigarette, sigari, trinciati, polveri da fiuto (produzione superiore del 42% all'anteguerra)
500 milioni di Kg. di sale.

OCCUPANO

24.000 operai e 4.000 impiegati.
Danno indirettamente lavoro tutto l'anno ad oltre 210.000 persone.



Due gallerie per il trattamento sotto vuoto dei tabacchi greggi